



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2019-08-27 - 0049483

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0049483**

Data del Protocollo: **martedì 27 agosto 2019**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2019 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2019**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MARCOCCIA EMANUELA;1:73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
28 GIUGNO 2019***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 28 GIUGNO 2019

Ore 21.03

Presiede la seduta il Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Assiste il Vice Segretario, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Vice Presidente Venchiarutti

Buonasera a tutti.

Se riusciamo a fare un pochino di silenzio possiamo cominciare. Grazie.

Come sapete il Presidente Isidoro si è dimesso, per cui stasera fino all'elezione del nuovo Presidente sarò io il sostituto.

PUNTO N. 1

SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Al primo punto dell'O.d.G. abbiamo la sostituzione del Presidente del Consiglio Comunale, che prevede una votazione palese, fatta da ognuno dei Consiglieri.

Prima di cominciare vedo che già il Presidente Isidoro si è prenotato, però prima ancora di cominciare nominerei gli scrutatori per la votazione. Scrutatori Lampugnani, Viscomi e Giussani.

Prego Consigliere Isidoro.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, visto che stasera sono anche soddisfatto che c'è un bel po' di pubblico.

Buonasera signor Sindaco, colleghi Consiglieri.

Voglio fare la storia di questo Consiglio Comunale da luglio del 2016, quando in quest'aula è stato proclamato il discorso della staffetta, portando quest'aula ad una pista di giochi delle olimpiadi per fare le staffette.

Io ho fatto una riflessione, per riportare quest'aula ad un'aula istituzionale, quella che è, dimettermi dal Partito Democratico per poter dare le dimissioni; così ritengo che le mie dimissioni siano corrette, oneste.

Questa è la mia dichiarazione, dove per poter rifare il Presidente bisognava trovare una strategia, la strategia era quella di lasciare il Partito Democratico, a malincuore l'ho lasciato. Anche se alcune persone già mi stavano sullo stomaco. Quelle che diciamo nell'ambito cittadino non contano nulla ma nell'ambito nel partito purtroppo contano.

Prima di prendere questa decisione sulle riunioni che ho fatto nel partito ce l'ho messa tutta, diciamo tutta la disponibilità mia, come persona sempre corretta, trasparente ed onesta, è quello che conta nella vita. Sono quarant'anni che faccio politica e sono sempre stato ammirato da tutti, non da alcuni, da tutti. Da tutte le forze politiche, di adesso, del passato ecc.

Ho fatto delle mie proposte al Partito Democratico, avevo indicato l'ex Assessore Viscomi, l'ex Assessore Scarfone, che vedo non c'è...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Isidoro

... perfino il Consigliere Caselli. Non sono stato ascoltato.

Questo penso che nessuno mi possa smentire, no? Diciamo che la strategia probabilmente del Partito Democratico era quella al primo colpo, se voi ricordate, fuori Scarfone e Viscomi, non potevano fare fuori anche Isidoro allora, allora dice: facciamo la staffetta, come se qua ci fosse una pista di giochi delle olimpiadi dove si fa la staffetta, che passi il bastoncino al compagno di viaggio.

Questa è tutta la posizione che da mesi si trascina. Alla fine io ho preso una decisione, ho lasciato il Partito Democratico e stasera sono qua a votare il Presidente del Consiglio.

Dove io mi ricandido a questa Presidenza, no? Perché bisogna... lo chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, valutare il mio operato in quest'aula, io sono stato il Presidente di tutti in questi tre anni, anche nei cinque anni precedenti, il Presidente di tutto il Consiglio Comunale. Non sono stato il Presidente di parte.

Questo, io faccio l'appello a tutti i Consiglieri Comunali, ma come Consigliere Comunale, a valutare questo, non il discorso famoso che si aggira qua dentro, della staffetta; lasciamola perdere la staffetta.

Io sono del parere, lo dico sempre sulla mia trasparenza ed onestà, che probabilmente se in quest'aula non fosse stato fatto l'intervento sul discorso staffetta ecc., che sarebbe rimasta, perché tutti gli accordi nell'ambito politico si possono fare, ma devono rimanere là in casa, io forse sono

all'antica, in quella stanza, probabilmente non saremmo arrivati neanche a questo.

Quelli che avrei dovuto combattere nel partito li avrei combattuti senza avere problemi e senza nulla, perché a me politicamente non mi possono far paura, poi quelli che non contano proprio nulla, figuriamoci se mi calo le braghe. Ecco, questo è l'invito che io faccio a tutti i Consiglieri Comunali.

Se poi non si trova un accordo per rivotare me sono pronto anche a fare il nome di uno della Minoranza, come qualcuno diceva "diamolo alla Minoranza", stasera lo dico io, diamolo alla Minoranza il Presidente del Consiglio; se, chiaro, la persona deve essere il Presidente di tutti, non di una parte politica.

Il Presidente è un discorso istituzionale, che rappresenta il Consiglio Comunale e deve essere super partes. Questo è il mio intervento.

Nessuno mi può accusare di essere attaccato alla poltrona, perché se fossi stato attaccato alla poltrona non avrei lasciato il Partito Democratico come ho fatto, sarei stato seduto là a fare il Presidente, fin quando il Consiglio Comunale non mi avrebbe sfiduciato io sarei stato seduto là a fare il Presidente.

La mia onestà, la mia correttezza, mi hanno coinvolto a dire: io mi dimetto dal Partito Democratico per arrivare a questo, a rivotare il Presidente del Consiglio.

Io faccio un appello a tutti i Consiglieri Comunali di valutare il mio operato, ritorno sempre sul discorso staffetta, perché il discorso staffetta per uno come me, che sono 40 anni che fa politica, gli sta proprio qua.

Non esiste, non esiste sul Regolamento Comunale, non esiste sullo Statuto Comunale, non esiste in una legge nazionale. Le staffette si fanno, sì, io le facevo quando ero piccolo, le maestre mi facevano fare il giro della piazza, passavo il bastoncino al compagno di scuola e si proseguiva. Ecco, questo è il mio parere.

Adesso io voglio ascoltare anche il vostro parere e poi mi riservo di reintervenire. Valutate voi. Ne riparleremo.

Per il momento grazie a tutti. Grazie di avermi ascoltato.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Isidoro.

Per ora non c'è nessuno iscritto a parlare, però chiederei anche ad altri se vogliono avanzare la propria candidatura a presentarla.

Prego Consigliere Tizzoni. Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Caro Isidoro... Caro Consigliere Isidoro, ti ringraziamo per il lavoro svolto in questi lunghi otto anni. Caro Giovanni, praticamente un anno in più del Presidente della Repubblica. Un compito istituzionale che richiede competenza, precisione, un'innegabile capacità.

Ora però questo compito probabilmente competerà a Marisa Sinigaglia, alla quale faccio i nostri migliori auguri di buon lavoro, di una corretta ed equilibrata conduzione di questo importante compito istituzionale super partes.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Forloni.

Qualcun altro si vuole prenotare? Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Io mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale. Visto e considerato che stiamo per eleggere la più importante figura istituzionale del Parlamento rhodense, chiederei un attimino una pausa di sospensione per verificare insieme se è possibile trovare un accordo, senza dimostrare al pubblico presente che siamo in contrasto tra di noi.

Siccome stiamo parlando, lo ripeto, dell'elezione della massima figura istituzionale del nostro Consiglio Comunale, se i Consiglieri sono d'accordo chiederei di sospendere un attimino la seduta.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Se non c'è nessuno contrario possiamo procedere alla sospensione.

C'è qualcuno contrario? Okay, allora possiamo sospendere cinque minuti la seduta.

**sospensione lavori ore 21.15
ripresa lavori ore 21.32**

Vice Presidente Venchiarutti

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Chiediamo scusa se ci siamo un po' dilungati, ma come potete immaginare l'elezione di questa carica è molto importante, quindi la discussione si è un po' dilungata.

Vorrei sapere se qualcuno vuole fare un intervento, altrimenti procediamo alla votazione.

Aspettiamo un attimo perché dei Consiglieri non si sono ancora seduti. Invito a sedersi tutti i Consiglieri, che mi sentono anche da fuori, se prendono posto proseguiamo.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, lo so che è una richiesta abbastanza anomala, però vista la delicatezza dell'argomento, visto il caldo e visto come siamo arrivati a questo punto, comunico a tutti che stiamo preparando un O.d.G. che sta scrivendo il mio collega Claudio Scarlino, che sarà scritto in un minuto - due minuti; per cui chiedo al Presidente di aspettare un secondo, perché noi vorremmo presentare come Minoranze un O.d.G. alla Maggioranza, a tutta l'aula chiaramente.

Un minuto, lo sta scrivendo in questo momento. Un O.d.G. sul tema, per il Presidente. È questione di un minuto, lo sta scrivendo adesso. Chiediamo un minuto, proprio un minuto Presidente.

Vice Presidente Venchiarutti

In via del tutto eccezionale risospendiamo un attimo la seduta.

Consigliere Tizzoni

Grazie. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Anche per rispetto delle persone chiedo scusa.

**sospensione lavori ore 21.34
ripresa lavori ore 21.39**

Vice Presidente Venchiarutti

Okay. Rinnovo le mie scuse. Possiamo procedere con la lettura, presentazione dell'O.d.G. da parte delle Minoranze. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Do lettura dell'O.d.G. del 28 Giugno.

“Premesso che in data odierna si procede all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale, i sottoscritti

chiedono di valutare unitariamente una candidatura che rispetti l'alternanza di genere e che permetta un'ampia maggioranza.

A tal proposito ci dichiariamo fin d'ora disponibili ad appoggiare la candidatura di una Consigliera del P.D.

Questa potrebbe essere l'occasione per una giovane di fare un'esperienza istituzionale importante.

Firmato Movimento 5 Stelle, Lega, Gente di Rho, Rho Popolare, Forza Italia ed Indipendente, Lorella Borghetti, e Isidoro.”

Vice Presidente Venchiarutti

Okay, se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione di questo O.d.G. Confermiamo la presenza...

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Scusi Presidente, hanno fatto una proposta, credo che sia opportuno, visto che il Partito Democratico ha presentato Marisa Sinigaglia, l'aveva già presentata allora con la staffetta ecc.

Hanno presentato un O.d.G., mi sembra quanto meno corretto che il Partito Democratico dica: sì lo accettiamo, no non lo accettiamo, teniamo botta sulla Marisa Sinigaglia oppure cambiamo.

Come minimo è correttezza di fronte ad un O.d.G. Poi dopo io credo che debba essere fatto così.

Vice Presidente Venchiarutti

Sì, sono d'accordo con Lei, però visto che nessuno si era iscritto... Okay, prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Sì, probabilmente ha ragione Oscar. Scusa, il Consigliere. Abbiamo però appena parlato nella Conferenza di là e quindi io davo per scontato quanto avevo detto.

Avevo sottolineato che la candidatura della Consigliera Sinigaglia è una candidatura che risale alla seconda seduta del Consiglio Comunale, quindi come tale non ci sono stati elementi di nessun genere che abbiano modificato quella che era la nostra candidatura.

Effettivamente io nella riunione che abbiamo avuto poco fa ho segnalato la mia intenzione, siccome il Consigliere Sinigaglia fa parte della Commissione CAIO, di chiedere se è possibile di poterla sostituire nella Commissione CAIO, in modo da lavorare in questi ultimi due anni affinché la

Presidenza del Consiglio, che è una carica istituzionale particolarmente importante, ed è frutto solo di accordo verbale, nella prossima legislatura possa essere condivisa tra Consiglieri di Maggioranza e Consiglieri di Minoranza.
Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Prego Consigliere Bale.

Consigliere Bale

Grazie.

Non volevo parlare, ma parlo semplicemente perché mi sento un po' chiamata in causa, dato che avete proposto una Consigliera giovane e del P.D. Penso che oltre a me anche Francesca Bua potrà dire la sua.

Come ho già detto anche al mio partito più volte, fin dall'inizio, poi io sostengo pienamente la candidatura di Marisa Sinigaglia, per motivi personali non accetterei una candidatura ed una posizione, una carica di Presidente del Consiglio Comunale di Rho.

Da parte mia non c'è la disponibilità per motivi personali.
Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Bale.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Prima mi corre l'obbligo di fare una precisazione. Questa storia del cambio della Presidenza del Consiglio è come minimo sei mesi che sta andando avanti, per non parlare del Consiglio Comunale del 18 luglio. Forse, se veramente si voleva trovare un accordo, sarebbe stato opportuno parlarne un po' prima, in modo da trovare - se c'erano gli spazi - un elemento, un punto di mediazione e di incontro. Non so se c'è, non mi interessa esserci ecc.

Volevo fare due o tre precisazioni. Come vedete mi sono documentato, il verbale del Consiglio Comunale dell'8 di luglio 2016, e la seduta del 19 luglio 2016, perché le parole vanno e vengono, la memoria va e viene, gli scritti registrati in Consiglio Comunale restano.

“Il mio predecessore in Consiglio Comunale fece una dichiarazione, il Consigliere Negrini.” “Noi” dice testualmente registrato, potete andare a vederlo nei verbali, “noi avevamo mandato tre giorni fa una lettera agli amici e compagni del Partito Democratico e Lista

Civica dicendo una cosa molto semplice, è molto bello vedere dei Consiglieri Comunali giovani, c'era stato anche già un Consigliere Comunale, un Vice Sindaco al secondo mandato ed era stato anche Consigliere Comunale, con il Presidente del Consiglio Comunale che era già stato in Consiglio Comunale. Scusi Isidoro, non mi ricordo quante volte hai fatto il Consigliere, ci era sembrato" fuori microfono Isidoro dice quattro. "Con questa quattro. C'è sembrato che anche questo elemento di novità e di cambiamento potesse essere visibile all'interno della compagine che noi chiamiamo istituzionale.

È per questa ragione che avevamo chiesto che almeno uno di questi posti venisse occupato da una giovane e possibile donna.

Non ci siamo riusciti. È questo, ma lo voglio spiegare a tutti, il metodo della nostra astensione" perché noi allora in prima seduta ci eravamo astenuti.

"Non c'è assolutamente niente di contrario, come dire, di contrario al fatto che chi ha fatto il Presidente per cinque anni, e l'ha fatto bene, possa essere riconfermato."

Poi salto tutti gli altri interventi. Riprendo con una dichiarazione del Consigliere Isidoro.

"Voglio dire semplicemente qualcosa sulla mia elezione di questa sera a Presidente del Consiglio. Non ha importanza chi sarà il prossimo Consiglio Comunale, non ci sono problemi, io stesso personalmente ho votato Kirn, perché io sono un galantuomo, mi ritengo un galantuomo e non sono nato oggi a fare politica, sono nato 50 anni fa.

Ai miei colleghi che mi hanno votato li ringrazio molto. Ringrazio anche i colleghi di Opposizione. I miei colleghi di partito che non mi hanno votato, li ringrazio.

Però non digerisco il non voto di una forza politica che fa parte di questa Amministrazione Comunale, se l'intervento del Consigliere Negrini parla di rinnovamento il rinnovamento c'è stato e c'è stato solo nel Partito Democratico, ed è qua, l'avete di fronte, in SEL" allora ci chiamavamo SEL, "non ho visto nessun rinnovamento. Questo è da capire. No?

Io chiedo spiegazioni al mio Segretario ed al mio Capigruppo, che si attivino domani mattina per chiarire con SEL perché il Partito Democratico è il partito di maggioranza relativa, ha la maggioranza assoluta, non può una pulce schiacciare un elefante, è l'elefante che schiaccia la pulce."

A questa dichiarazione io, che ero seduto fuori, mi sarei aspettato quanto meno che il Partito Democratico o chi per esso avesse detto qualche cosa circa questo intervento, a mio dire obbrobrioso, perché quando si ringraziano tutti e si cerca il capro espiatorio in SEL questa è una cosa che personalmente mi ha fatto diventare cinese, non solo

perché sono interista, ma perché il vecchio motto dice fermati, siediti sulla riva del fiume e vedrai che il tuo nemico prima o poi passerà.

Non è un nemico politico, non è un nemico di persona, però certe dichiarazioni in politica se le si fanno ci si assume la responsabilità politica di queste dichiarazioni. Quando all'interno del Partito Democratico due elementi, scusate non elementi, due Consiglieri Comunali, il Signore che adesso mi siede a fianco è del mio Gruppo, e il Consigliere Viscomi, si erano astenuti sulla Presidenza del Consiglio, e si erano astenuti pure sulle linee programmatiche. Il che è tutto dire! Lasciamo perdere.

Il Consigliere Forloni nella seduta del 19 luglio dice: "Il P.D. ripresenta come Presidente del Consiglio attuale il Consigliere Isidoro, ex Presidente del Consiglio. Ci tengo a sottolineare l'importanza di questa scelta, ed il fatto che questa scelta sia appunto nell'ottica del rinnovamento, perché basta guardare la nuova Giunta e si vede che il P.D. ci tiene assai al rinnovamento; per cui nell'ottica appunto di questo rinnovamento la proposta che viene fatta è quella del Presidente Isidoro pro tempore, due anni e mezzo, che poi nel rispetto dell'alternanza di genere verrà sostituita dalla Consigliera Sinigaglia."

Sempre Forloni dice: "Come vede Consigliere Tizzoni" a fronte di un intervento che Tizzoni aveva fatto, che non sto lì a leggere, "noi chiediamo, crediamo veramente alla possibilità di rinnovamento, questo è un auspicio che da parte del nostro partito tende a diventare sempre più significativo ed importante. Adesso noi provvediamo alla votazione del Consigliere, ma lo dico, nonostante quello che dice, che non si è mai visto, e che poi vedremo di fare tutto quello che legittimamente è possibile per determinare l'alternanza della Consigliera Marisa Sinigaglia."

Negrini risponde: "Grazie Presidente, abbiamo assistito al primo Consiglio Comunale ad una vicenda assai complessa, e ad avviso di SEL, a dir poco grottesca. Ci sono per la città e per le sue tante esigenze sociali cose assai più importanti dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, soprattutto in questi tristi giorni." Vi ricordate che c'era il discorso del Bataclan. Poi tutta un'altra serie di cose ecc.

"Cosa avremmo allora dovuto dire noi di questa divisione interna del P.D.?" Perché di questo si sta trattando, di una divisione interna al Partito Democratico. "Di cui nessuno, nemmeno il candidato Presidente, ha fatto cenno. Indicando invece solo in SEL la pulce che l'elefante P.D. avrebbe schiacciato.

Siamo qui questa sera a votare il Presidente con il contributo" ancora questa sera "che diventa determinante anche di SEL" che adesso è diventato LEU. "Alla faccia

della pulce, noi che abbiamo una memoria da elefante e che non possiamo dimenticare né gli elogi né gli insulti, abbiamo così a cuore il fatto che si possa cominciare in serenità e con modalità costruttive l'attività di questo Consiglio Comunale, che siamo altresì consci anche della nostra rappresentatività, che aderiamo alla richiesta del P.D. di votare il collega Isidoro. Non certo per la paura di ricevere qualche ritorsione, ma solo nella speranza che da Presidente Isidoro sappia svolgere come in passato le sue funzioni con competenza, con correttezza, rappresentanza di tutti, anche di SEL, senza più voglia di schiacciare pulci che non la pensano come lui.”

Ora, ripeto quello che ho detto quando ci siamo trovati nell'aula dei Consiglieri Comunali. Noi abbiamo sempre detto e ci siamo sempre zittiti quando il Partito Democratico per bocca dei Consiglieri chiedeva al Presidente Isidoro di dimettersi. Abbiamo sempre taciuto, non siamo mai entrati nella polemica, perché abbiamo sempre detto che questo non era un problema nostro, era un problema del Partito Democratico; perché se istituzionalmente è un problema di tutti i Consiglieri Comunali questo non era più un ragionamento istituzionale, ma era frutto del fatto che il Sindaco liberamente, per come aveva deciso, aveva deciso di cambiare parte della sua Giunta dell'anno precedente nella persona di due Consiglieri Comunali e nominarne degli altri. Su questo il Sindaco era pienamente nei suoi poteri a fare determinate scelte.

Noi avevamo già detto ai tempi della costituzione di questo Consiglio Comunale che avremmo voluto fare qualche cosa di diverso. Non siamo stati ascoltati, l'abbiamo detto in Consiglio Comunale, abbiamo fatto tutti i nostri passi.

Ora siamo arrivati a questo punto. Questo punto, lo ripeto come l'ho detto là dentro, è frutto di scelte scellerate che il Partito Democratico ha fatto. Le ha fatte allora, le ha sbagliate allora, le sta facendo adesso. Non so se sono giuste o se sono sbagliate. Non avete fatto nient'altro che procrastinare quello che dovevate risolvere nel 2016, al tempo della votazione con cui la Maggioranza che appoggiava Romano era entrata in Consiglio Comunale.

Ora, detto questo, se nell'O.d.G. il Partito Democratico lo accetta, noi non abbiamo... e fa altri nomi, noi non abbiamo nessun problema ad accettarlo, perché per noi l'importante era l'alternanza di genere.

Se il Partito Democratico decide di non accettare l'O.d.G. presentato dalle Opposizioni e decide di andare avanti sul nome della Sinigaglia per quanto mi riguarda, Consigliere Oscar Lampugnani, io voterò Marisa Sinigaglia.

Per quanto riguarda l'altra parte del Gruppo di cui io faccio parte ci sarà il Consigliere Scarfone che farà le sue dichiarazioni e farà la sua dichiarazione di voto.
Detto questo, mi taccio. Punto.
Scusate ma devo uscire...

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Lampugnani.
Adesso anche io vorrei fare un breve intervento da Consigliere, un po' per esternare le mie considerazioni, perché secondo me il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio di tutti quanti, questa scelta che avete fatto, voi, il Partito Democratico, sapendo di avere la Maggioranza, proponendo un nome, non condiviso da tutto il Consiglio, ed imponendolo, mi sembra che sia qualcosa per nulla democratico.
Anche io sono firmatario di questo O.d.G. Secondo me dovrete, fareste bene a fare un passo indietro e a scegliere assieme a tutto il Consiglio, perché il Presidente rappresenta tutto il Consiglio, un nome condiviso da tutti.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.
Io veramente, sarà il caldo, sarà la stanchezza probabilmente, sarà la vicinanza delle ferie, sarà che forse da domani vado a chiedere e a farmi visitare dal mio medico, perché o sono io che non ci sento bene, chiedo l'aiuto, la comprensione del pubblico, del Presidente e del Sindaco soprattutto, o sono io Tizzoni Marco, Gente di Rho, che non sente bene le affermazioni che mi hanno preceduto; oppure c'è qualcosa che non va.
Qualcuno dice delle cose e fa l'esatto contrario. L'aggettivo di chi dice delle cose e fa l'esatto contrario lo lascio a voi perché non voglio farlo io.
Il collega Consigliere Forloni, che se non ricordo male essere anche il Capogruppo del P.D., chiedo conferma perché qua nel P.D. sta succedendo di tutto, e succede di tutto, ha appena detto: anticipo al Presidente, ai colleghi Consiglieri, all'aula, che io farò, anzi richiedo, chiedo già adesso di sostituire la collega Consigliera Sinigaglia nella Commissione CAIO, della quale io faccio parte, della Commissione CAIO perché è mia volontà fare due anni di lavoro per modificare i regolamenti e nel prossimo mandato dare la possibilità per metà mandato, per cui dividere in due il prossimo mandato, perché ci sia un'alternanza tra Maggioranza ed Opposizione.
Io questo ho capito, per cui...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Tizzoni

Allora vado a farmi vedere. Vado a farmi vedere.

Mi sembrava molto strano infatti questo gesto di apertura, perché in molti Consigli Comunali di questo Paese questo ragionamento si fa e si fa senza passare in CAIO.

Dopo di che qualsiasi tipo di regolamento, collega Forloni, Lei vuole fare in Commissione CAIO, non c'è bisogno che lo dice e lo fa in Commissione CAIO. Oggi siamo tutti qua per votare un Presidente del Consiglio, possiamo tutti decidere di fare quello che vogliamo. Non c'è bisogno di fare due anni di CAIO, perché l'aula suprema è questa.

Se vuole votare qualcosa di diverso lo può fare oggi.

Siccome io evidentemente non ho capito bene, lo ripeto, sono particolarmente stanco, il caldo lo sento parecchio, me ne scuso, io vorrei capire qual è il senso di questo discorso.

Comunque, noi chiediamo al P.D. di fare un ragionamento, che chiaramente non avete fatto, a differenza di altri vostri colleghi, in altre città ed in altre regioni di questo Paese, che danno alternanza all'Opposizione per la Presidenza di un Consiglio, cosa che è normalissimo che accada. Succede anche in altri enti istituzionali e non solo nei Comuni.

Chiedo a questo punto un'apertura affinché l'alternanza di genere, l'alternanza del Presidente del Consiglio, venga a questo punto considerata e valutata insieme alla Minoranza. Perché il problema di questa serata è la naturale evoluzione di quattro Consigli Comunali di seguito, per cui di un paio di mesi, tre mesi, nei quali voi sempre, sempre per ogni Consiglio avete martellato il collega qua di fianco a me, ex Presidente del Consiglio, Isidoro, pressandolo anche psicologicamente per dare le dimissioni!

Perché il collega Consigliere Isidoro, oggi Consigliere ma per me rimane il Presidente, non è che ha dato le dimissioni per sua spontanea volontà, questo è un ricatto politico! Poi fate quello che volete, ognuno utilizza le parole che vuole.

Sono quattro Consigli Comunali di seguito che, fuori alla fine del Consiglio, facendo ribaltare, facendo ogni volta cambiare quello che ha chiesto le dimissioni del Presidente, una volta è stato il Capogruppo, una volta la Consigliera Bale, un'altra volta la Consigliera Bua, avete fatto pressioni per quattro volte di seguito, adesso non mi ricordo i nomi, posso anche sbagliare, però sono quattro Consigli di seguito, sono tutti lì da vedere i verbali, i video su streaming.

Questa non è un'evoluzione naturale di un cambio naturale, il Consigliere Isidoro si è dimesso perché è stato forzato a dimettersi! Per cui noi oggi siamo molto preoccupati di quello che sarà quest'aula, a prescindere che sarà la Consigliera Sinigaglia. Poi scusate, avete parlato da quattro Consigli Comunali, da due anni e mezzo, l'alternanza di genere. Cambiamo, rinnoviamo. No, perché il collega Isidoro sono otto anni che è Presidente del Consiglio. Invece il collega Orlandi da quanti anni è Assessore? Invece la collega Vergani da quanti anni è Assessore? Sto parlando di Assessori. Se cambiamo un Presidente del Consiglio perché bisogna cambiare, perché non cambiamo anche gli Assessori? Che si possono cambiare? No, questa è la domanda che facciamo!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

No, questa è la domanda che facciamo!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Questa è la domanda che facciamo!
Poi voi potete ridere, poi voi potete ridere...

Vice Presidente Venchiarutti

Per favore!

Consigliere Tizzoni

... sorridere, Presidente, potete ridere e sorridere e fare quello che volete, ma non venite a raccontarci le favole, perché abbiamo una certa età ed una certa esperienza politica, rappresentiamo - vi ricordo - il 48% della popolazione; per cui voi non potete venire qua a dire che lo fate perché è così.

Se volete veramente fare il cambio generazionale ci sono Assessori qua che sono otto anni che ricoprono il ruolo come lo ricopriva il collega Isidoro, per cui non venite a raccontarci la favola degli otto anni, perché se sono la favola degli otto anni allora cambiate anche la Giunta!
Grazie!

Vice Presidente Venchiarutti

Il pubblico non può applaudire, scusate. Consigliere

Orlandi! Consigliere Tizzoni! Vi richiamo all'ordine!
Assessore Vergani, per favore! Assessore Orlandi!

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Tizzoni!

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Tizzoni!

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Assessore Vergani!

Ragazzi se continuiamo così sospendo la seduta! Per favore manteniamo la calma perché la serata è importante per tutti, cerchiamo di mantenere i toni adeguati alla serata ed anche al pubblico che ci sta guardando, per cortesia. Prego Consigliere Bua.

Consigliere Bua

Secondo me stiamo un po' facendo i conti senza l'oste, perché l'alternanza di genere è rispettata, gli accordi politici sono in questo modo rispettati.

Noi non abbiamo imposto niente a nessuno, semplicemente come Maggioranza abbiamo espresso una nostra opinione, che portiamo avanti in quanto abbiamo la Maggioranza. Voi siete liberi, non abbiamo imposto niente a nessuno.

Soprattutto i conti senza l'oste sono stati fatti perché, va bene l'alternanza di genere, va bene proporre una persona giovane, ammirevole, ma è un ruolo che richiede un impegno tale che bisogna essere in grado di poter portare avanti.

Due ragazze appena entrate nel mondo del lavoro, con il carico di impegni che abbiamo da fare, non potrebbero garantire quello che serve per ricoprire il ruolo di una carica istituzionale così importante come avete descritto finora.

Carica che invece sono sicura che Marisa, dato il tempo che ha a disposizione, ma che soprattutto vuole mettere a disposizione del nostro Comune, dato il lavoro che ha sempre fatto fino adesso in modo egregio ed eccelso, potrebbe sicuramente mettere a disposizione di tutti.

Quindi, grazie, però no. Nel senso, non è assolutamente fattibile.

Purtroppo nella Minoranza una persona giovane femmina non c'è, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Così giovani...

Vice Presidente Venchiarutti

Per favore!

Consigliere Bua

Ho detto giovane...

Vice Presidente Venchiarutti

Concluda Consigliere Bua, per favore.

Consigliere Bua

Solo per dire che bisogna poi fare i conti con l'atto pratico.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Bua.

Qualcuno vuole aggiungere qualcosa, dichiarare qualcosa? Sennò procediamo alla... Prego Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente. Sarò velocissimo, anche perché la mia posizione è conosciuta e nota, perché già due anni e mezzo fa, tre anni fa avevo detto che ero contrario a questo tipo di azione di rinnovamento.

Perché ritengo che sia - come diceva qualcuno - una situazione grottesca che la città non meritava, ed in una delle riunioni di Maggioranza avevo chiesto che il Partito Democratico chiedesse scusa alla città per la situazione che aveva creato.

Il Partito Democratico non si è assunto la responsabilità di chiedere scusa e ha mandato avanti il Sindaco con un'intervista rilasciata al giornale, in cui il Sindaco diceva che il Presidente uscente Isidoro aveva ben compiuto il suo ruolo.

Il Partito Democratico è rimasto sempre nell'ombra. Stasera ancora, nonostante le sollecitazioni che sono venute sia dalla Minoranza ma anche dalla minoranza della Maggioranza.

Se c'è una cosa che non sopporto nella vita è l'ipocrisia e questa sera siamo alla fiera dell'ipocrisia, perché avrei voluto sentire che la persona incaricata, in questo caso Marisa Sinigaglia, o chiunque altro fosse stato scelto, era una persona che aveva le capacità, l'esperienza, il tempo; ma non è stato detto, è stato detto facciamo l'alternanza uomo/donna ecc.

Un po' come le donne in quest'ultimo periodo stanno rifiutando questa logica, sembra quasi, come qualcuno diceva sui giornali qualche tempo fa, è un po' come i panda in via di estinzione. Se io fossi una donna mi sentirei offeso.

Avrei voluto sentire "io sono stata scelta per la mia esperienza, per il ruolo ed i tanti anni di lavoro in questo Consiglio Comunale".

Invece è stato fatto solo uomo/donna - uomo/donna.

A questo punto qualcuno ipotizzava, visto che ci sono queste diversità, ci sono questi numeri, queste riserve indiane, perché allora non proponiamo una riserva anche non so, per gli omosessuali, per i trans o che cosa, perché ne avranno diritto anche loro. Non è questo il punto.

Allora, io credo che il Partito Democratico comunque debba chiedere scusa per la situazione in cui ha portato il Consiglio Comunale.

Dopo di che io non voterò Marisa Sinigaglia, ma non perché Marisa Sinigaglia, perché credo sia sbagliato il modo con cui è stata gestita questa cosa, ed auguro al Presidente Sinigaglia, o chi sarà nominato, buon lavoro. Il lavoro è difficile, è impegnativo, spero che chi sarà scelto sarà in grado di gestirlo fino in fondo.

Ultima cosa, a proposito di ipocrisia, stasera siamo tutti per l'alternanza uomo/donna ecc., però tre anni fa quando fu chiesto alle forze che siedono in questo Consiglio Comunale, che rappresentano la Maggioranza, di proporre delle donne, nessuno ha avanzato, a parte il P.D., le altre forze hanno detto: noi non ne abbiamo, non ci sono le donne da noi.

Stasera invece voteremo una donna. Forse allora ci si preoccupava più di proteggere la propria poltrona ed il proprio ruolo e non quello dell'alternanza vera.

Con questo chiudo. Io mi asterrò dalla votazione, sia sull'O.d.G. che sulla votazione finale.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarfone.

Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Buonasera.

Chiedo scusa al pubblico per il tempo che stiamo dedicando questa sera ad un tema che a mio avviso non dovrebbe riguardare la città. Ci sono persone qua che hanno delle impellenze sicuramente più urgenti della Presidenza del Consiglio, e delle poltrone.

Mi vedo costretta ad intervenire a questo teatrino che avete messo in piedi questa sera. Condivido che siano state fatte ...

Condivido che siano state fatte delle pressioni al Consigliere Isidoro in questi mesi, pressioni che a mio avviso sono vergognose da parte del Partito Democratico. A seguito di un accordo preso anni fa, evidentemente per dei problemi interni al Partito Democratico. Tant'è che i Consiglieri Scarfone e Viscomi, che è la primula rossa di questo Consiglio Comunale perché viene una volta sì e cinque no, per protesta immagino, hanno abbandonato il Partito Democratico e non partecipano a questi Consigli.

Giochi di bambini, che cattivi, siccome non ho avuto la poltrona non partecipo e me ne vado.

Tanto di rispetto invece per il Consigliere Lampugnani, che ha mantenuto un profilo identico dall'inizio alla fine.

Sull'intervento di Scarfone poi, scusatemi, ma l'ipocrisia non ci sta ad ascoltarla, perché qua forse chi è più ipocrita è Lei Consigliere, perché dal momento che Lei recrimina al Partito Democratico di imporre delle scelte sull'alternanza il fatto che Lei si astenga dal voto non è sinonimo di poter scegliere; Lei ha la facoltà di votare questa sera, perché questo è il ruolo dei Consiglieri Comunali ed è un obbligo, non è una scelta, Scarfone, di decidere chi vuole come Presidente del Consiglio. Impari ad assumersi le responsabilità, perché l'astensione a mio avviso è una mancanza di rispetto nei confronti dei colleghi del P.D. e della Maggioranza, della quale Lei continua a far parte nonostante tutto, dicendo: no, io ipocriticamente non condivido il loro operato.

Non funziona così, bisogna scegliere, prendere delle posizioni e decidere nella vita.

È troppo facile dire: io mi astengo perché loro sono ipocriti e propongono un'alternanza di genere che senso non ha.

Mi scusi ma non ci sto a sentire queste cose.

Buona serata.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Borghetti.

Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Non posso non intervenire, io non avrei voluto parlare, ma devo rispondere alla nostra Consigliera Borghetti, che a mio parere se qui non ci fosse nessuno se ne accorgerebbe. Non è mai stata utile alla città...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Consigliere Viscomi

Non è stata mai utile a nessuno.

Vice Presidente Venchiarutti

Scusi Consigliere ..., però evitiamo questi attacchi personali, parliamo nel merito della votazione. Grazie.

Consigliere Viscomi

Mi perdoni Presidente, io sono stato in qualche modo chiamato in causa e devo dire quello che penso, perché anche lei ha detto quello che pensa.

Se Lei non lo sa, Consigliera, l'assenza o il venire in Consiglio Comunale anche quella è un'espressione politica, siccome Lei di politica non sa manco dove sta di casa, ha capito, allora farebbe bene le considerazioni... di fare considerazioni politiche e non sulla persona, capito? Perché Lei proprio di utilità a questa città non ne ha mai portata. Detto questo, volevo anche argomentare sulla Presidenza di questo Consiglio.

Vedete, la Presidenza del Consiglio non deve essere uno scambio o un ripagare qualcuno perché ha fatto qualcosa, o un po' tu e un po' io sennò, insomma, qui scontentiamo qualcuno.

La Presidenza del Consiglio deve essere in qualche modo una figura maturata all'interno del Consiglio e condivisa in maniera abbastanza sufficientemente approvata dal numero dei Consiglieri Comunali.

Ora, quello che io non condivido, non tanto perché la nostra Sinigaglia non possa fare il Presidente del Consiglio, ma magari avrei voluto che lo facesse sin dall'inizio.

Cos'è questo scambio? La politica è ancora il Manuale Cencelli? Scusatemi! È ancora il Manuale Cencelli la politica?

La politica è un qualcosa di più, la gente si aspetta da questo Consiglio Comunale serietà, lavoro intelligente per

risolvere i problemi della città. Non te lo do perché hai gli occhi azzurri, a quello no perché ha gli occhi neri.

Ecco che cosa io contesto di questa, come possiamo dire, di questa farsa del Consiglio e della Presidenza del Consiglio.

Io vi prego, la città di Rho è ormai una città di quasi 60.000 abitanti, ha bisogno di persone serie che vengano qui a fare politica, di persone che conoscono la città, il territorio. Non come la nostra Consigliere Borghetti che non vuole il senso unico a Biringhello sennò deve fare 40 metri di strada in più, vivaddio!

Non perché mette a rischio la viabilità di Biringhello perché la Consigliera Borghetti per andare a casa sua deve fare un giro più lungo!

Questa è la vergogna! Questa è la vergogna della gente che viene in questo Consiglio a fare lo show!

Allora io vi dico e dichiaro la mia posizione di voto, se si candida il Presidente Isidoro voto ancora Isidoro, non perché io sia d'accordo con Isidoro o con la signora Marisa, ma perché è il sistema che deve cambiare, è il sistema che non va.

Adesso qui ci diamo tutti ... sennò magari abbiamo la bocca amara, una leccata per uno, la vogliamo finire?

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Viscomi.

Prego Consigliere Isidoro.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

Sentito alcuni interventi, mi ha fatto piacere che il Consigliere Lampugnani abbia letto il verbale del Consiglio del luglio del 2016.

La Minoranza ha presentato un O.d.G., io su quell'O.d.G. chiedo agli ex miei compagni di partito di riflettere, se passa quell'O.d.G. dove il Partito Democratico fa una riflessione su... Nulla contro Marisa, per carità, sarà Presidente, la rispetto come Presidente ecc., però non... È proprio il discorso, ripeto, non mando giù il discorso staffetta, qua dentro non si fa la staffetta. È un'aula istituzionale e bisogna tenere alle istituzioni.

Siccome io sono per le istituzioni sono pronto anche a ritirare la mia candidatura e votare chi dice il Partito Democratico.

Allora, invito i colleghi del Partito Democratico a fare una riflessione, a votare questo O.d.G. perché io lo voto. Se il Partito Democratico vota questo O.d.G. e cambia la persona io sono disposto a votare, non solo io, penso che tutto il

Consiglio Comunale... Sono pronto a votare la persona giovane.

È inutile che mi vengono a dire che non hanno tempo ecc., è chiaro, veramente, confermo che non hanno tempo, perché purtroppo il Consiglio Comunale... lo ho convocato la Conferenza dei Capigruppo il 13 giugno, stiamo facendo il Consiglio Comunale il 28. Il 28 per garantire al Partito Democratico di avere i numeri tutti presenti. Non è che si può fare sempre così, che il Partito Democratico, siccome il Consiglio Comunale ...quando il Partito Democratico ha tutti i numeri.

Ripeto, sempre sulla mia correttezza, la mia onestà e la mia trasparenza, ho deciso il Consiglio Comunale il 28, dove il Partito Democratico aveva tutti i numeri presenti.

Questo è il ragionamento che si deve fare. Bisogna parlare con onestà, con trasparenza e con correttezza, bisogna essere corretti. A me i fasulli non mi sono mai piaciuti. Correttezza, la parola correttezza, mettetevelo in testa, Giovanni Isidoro ne ha talmente tante, diciamo ne produce annualmente che ne può regalare, correttezza, onestà. L'altra frase qual è? Un attimo che mi metto gli occhiali. La trasparenza. Ne ho da regolare. Tanto ne produco annualmente a sacchi, a sporte!

Questo è! Questa è tutta un'operazione fatta da qualcuno del Partito Democratico. Non è che io mi fermo qui stasera, non è che io mi fermo qui stasera anche con Liberi e Uguali, no? Perché potrei fare un libro, ma un libro così, così! Posso fare il libro. Arriverà il giorno in cui il libro lo farò. Il dovere del Consigliere, colleghi Consiglieri è quello di vigilare e controllare...

Vice Presidente Venchiarutti

Per favore, possiamo fare silenzio mentre le persone parlano, grazie.

Consigliere Isidoro

... Consigliere non è solo schiacciare il bottoncino e dire okay, perché dall'alto arriva l'ordine di schiacciare il bottoncino, okay! Siamo liberi di dire tutto, ognuno di noi quello che vuole, per gli interessi della nostra città.

Questo bisogna valutare. È su questo che bisogna ragionare! Allora se viene approvato questo O.d.G. io sono pronto a ritirare la mia candidatura, sennò io rimango candidato alla Presidenza. Chi mi vuol votare mi vota, chi non mi vuole votare non mi vota. Ringrazio sia chi mi vota che chi non mi vota.

Grazie!

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Isidoro.
Prego Consigliere Bale.

Consigliere Bale

Grazie.

Intervengo per una precisazione. Non tollero il fatto che si dica in questo Consiglio Comunale che il P.D. abbia fatto delle pressioni o dei ricatti nei confronti dell'ex Presidente Isidoro. Voglio che questo rimanga ben chiaro e scritto a verbale. In maniera totalmente logica abbiamo chiesto che un accordo politico venisse rispettato, a tutela dell'integrità dell'intero Consiglio Comunale, della cittadinanza e nella consapevolezza dell'intelligenza del Presidente uscente. Una cosa ben diversa da una pressione politica o da un ricatto.

Mi rammarico molto del fatto che una parte di questo Consiglio Comunale non capisca la differenza tra queste due cose. Grazie e scusate.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Bale.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Consigliere Isidoro, per cortesia, la finisca con queste dichiarazioni, perché se Lei deve scrivere un libro io ne ho dieci di libri da scrivere.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Consigliere Lampugnani

Allora, lasci stare...

Vice Presidente Venchiarutti

Per favore, sì, è il secondo intervento, è stato il secondo anche di Isidoro di intervento, per cui...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Vice Presidente Venchiarutti

Un secondo intervento, prego.

Consigliere Lampugnani

Da Regolamento di Consiglio Comunale, io mi prendo tutto ciò che mi è concesso. Okay?

Non l'ho detto nemmeno per fatto personale.

Allora, lo ripeto, Lei deve piantarla di dire che ha un libro da scrivere su LEU, perché noi scheletri negli armadi noi ne abbiamo. Quello che noi abbiamo detto fuori da quest'aula, negli incontri di Maggioranza, l'abbiamo sempre detto e sostenuto in quest'aula. Non abbiamo mai mandato a dire niente a nessuno, non abbiamo mai avuto scheletri nell'armadio. Guardi, di scheletri nel suo armadio ne posso tirare fuori cinquantamila.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Consigliere Lampugnani

Sì, la tiro fuori. Seconda Giunta Cavicchioli, Lei è stato votato in Forza Italia, la Consigliera Ciraulo, il Consigliere Mileti ha fatto causa, ha fatto ricorso alla Consigliera Ciraulo, la Consigliera Ciraulo si è dimessa, il Consigliere Mileti con la solita dichiarazione furbesca, "lo farò sempre parte di questo, di quello e di quello, ma sarò sempre libero di votare chi voglio". Compravendita il giorno dopo, un mese dopo il Consigliere Isidoro da Forza Italia è andato nel Partito Democratico! Perciò se qualcuno ha degli scheletri...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Isidoro non parli fuori microfono!

Consigliere Lampugnani

... Lei, non io! Se io devo scrivere un libro lo scrivo io e non Lei! Perciò, per cortesia, Le ricordo...

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Isidoro!

Consigliere Lampugnani

Le ricordo che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Isidoro!

Consigliere Lampugnani

Le ricordo che con tutta la stima a livello personale a livello politico è meglio che Lei mi lasci stare. Mi fa una cortesia. Perché gli scheletri li ha Lei e non io! Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Isidoro! Consigliere Isidoro questo sarebbe il suo terzo intervento!

Consigliere Isidoro

No, non voglio...

Vice Presidente Venchiarutti

Non vuole intervenire?

Consigliere Isidoro

Non ho nulla da dirgli.

Vice Presidente Venchiarutti

Okay, allora chiudo...

Consigliere Isidoro

Prima di tutto, scusa Presidente, ritengo che io non ho detto... Io non me la sono presa con Liberi ed Uguali, LEU ecc., ho detto ne ho anche per loro. Cioè non ho detto questo.

Poi quello che ha detto Lampugnani è vero, c'era su tutti i giornali, no? Anzani ha scritto un libro, c'è scritto tutto là, hai capito?

Il discorso che alcuni Consiglieri, qualcuno deve stare zitto e neanche parlare, capito? Perché la trasparenza, l'onestà e la dignità delle persone non è tutta uguale, capito? C'è chi deve abbassare la testa ed andare a testa in giù, ma Giovanni Isidoro può tenere la testa altissima, a 180°. Capito?

Vice Presidente Venchiarutti

Va bene, grazie Consigliere.

È intervenuto per fatto personale. Concluda.

Consigliere Isidoro

Il Consigliere Lampugnani non può mettersi ad urlare così con me. Se si vuole confrontare ci mettiamo qua anche fino a domani mattina e ci confrontiamo.

Vice Presidente Venchiarutti

Magari no.

Consigliere Isidoro

Ha capito? Questo vale per tutti eh! Questo vale per tutti, vale!

Non è che mi stuzzica e mi fa paura, che mi stuzzica.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Isidoro.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie.

Pensavo che si andasse un po' più rapidi stasera. Qui si è parlato di teatrino, di vergogna, di aver messo la città in chissà quale stato.

Io vorrei chiamare le cose con il loro nome. È molto semplice la questione, c'era, perché l'ho fatto io, un accordo politico all'inizio del mandato, dove quando è stata fatta la Giunta si decise metà mandato Presidente Giovanni Isidoro, metà mandato Presidente Marisa Sinigaglia.

Sono stati fatti accordi? Sì, quando si fa una Giunta si fanno degli accordi politici e si trova l'equilibrio politico. In questo è sempre stato compresa, qui tutti avete esperienza, anche la figura del Presidente del Consiglio.

Il P.D. ha fatto pressioni? Il P.D., del quale io faccio parte, ha chiesto il rispetto di quell'accordo, ma non era il segreto di Pulcinella, l'abbiamo detto in Consiglio Comunale, l'abbiamo dichiarato sui giornali, era noto a tutti che dopo due anni e mezzo Marisa Sinigaglia avrebbe dovuto fare il Presidente del Consiglio.

Noi siamo qui a gestire e a fare quello che avevamo dichiarato due anni e mezzo fa, con estrema coerenza.

Dopo di che ci sta anche che l'Opposizione in questa fase si butti in mezzo, proponga cose accattivanti come la giovane ragazza del P.D., la parità di genere, tutto lecito; però il

teatrino l'avete fatto voi. Noi stiamo facendo esattamente quello che abbiamo detto che avremmo fatto due anni e mezzo fa, né di più, né di meno.

Questo ha cagionato l'uscita del Consigliere Isidoro dal Partito Democratico? Sinceramente me ne dispiace. Saremo contattati fino a fine mandato? Sì, saremo contattati, vedremo di venire sempre tutti.

Queste cose possono succedere durante una consiliatura. Noi stiamo facendo esattamente quello che avevamo detto avremmo fatto due anni e mezzo fa.

Dopo di che si è montato il caso, benissimo, andate avanti con il caso. Dice che è vergognoso? Non è vergognoso niente, stiamo rispettando un accordo che era stato preso tra galantuomini, tra politici, questo stiamo facendo.

Dopo di che se a qualcuno non sta bene e vuole tentare di scardinare, fate il vostro lavoro, noi faremo il nostro.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie signor Sindaco.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Giusto per fare una precisazione. Anzitutto questo è un brutto show, che veramente allontana ulteriormente i cittadini dalla politica. Dimostra ancora una volta che ce n'è di strada da fare per cercare di riavvicinare tutti quanti.

Sta veramente passando come un gioco delle poltrone ed è un messaggio secondo me sbagliatissimo.

Questo è il primo punto.

Il secondo punto, signor Sindaco, noi prima abbiamo chiesto apposta la sospensione per cercare di capire quali fossero un po' gli umori della Maggioranza ed anche della Minoranza, soprattutto se tutti quanti convergessero sul nome della Sinigaglia.

La proposta è arrivata dal Consigliere Lampugnani, che ha detto: rispetto alla scelta del Partito Democratico, cosa che io appoggerò, aprirei anche alla possibilità, nel caso in cui il P.D. fosse d'accordo, di valutare l'idea di indicare una figura di una donna e di una giovane.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Scarlino

Non hai detto così? Va bene, perfetto. Ci sono qua dei testimoni che potranno dire questo.

Detto questo, io non ho interrotto nessuno, non ho interrotto nessuno e chiedo di poter parlare liberamente!

Noi abbiamo cercato di fare un passo in avanti, perché il ruolo del Presidente del Consiglio è un ruolo di garanzia che deve essere condiviso da tutte le componenti.

Poi è chiaro, c'è una Maggioranza che indica il nome, ma in questo momento, tra l'altro un momento molto particolare, sarebbe stato auspicabile e corretto, ed avremmo anticipato anche i tempi di quello che ha detto il Consigliere Forloni, ovvero avremmo potuto indicare tutti quanti insieme e convogliare su un unico nome.

Non è stato così. È troppo facile, Capogruppo Forloni, dire: bene, adesso io mi adopererò affinché il ruolo del Presidente sia dato all'Opposizione al prossimo turno. È un po' come dire: sono parlamentare adesso, tagliamo gli stipendi ma dal prossimo giro.

Non funziona in questa maniera. Bisogna dare le azioni nel momento in cui le si propongono, bisogna lavorare tutti insieme per raggiungere un obiettivo.

Così non è stato. Di questo noi ce ne rammarichiamo, perché poteva veramente essere un momento di svolta, non avremmo fatto questo show ed avremmo potuto tutti quanti cercare di trovare un nome che potesse andare bene.

Perché l'O.d.G. nasce da un messaggio che è stato lanciato. L'Opposizione ha voluto cercare di costruire qualcosa, ma il Partito Democratico è stato irremovibile!

Allora cerchiamo di aprirci, cerchiamo di ragionare insieme, perché se voi auspicate il dialogo in tutte le sedi non dovete soltanto auspicarlo, dovete anche poi dopo andarlo a fare proprio nei fatti, perché è troppo semplice parlare di una cosa e poi farne un'altra.

Concludo, perché secondo me abbiamo già parlato abbondantemente di questa cosa, dicendo, questa scusate ma ce l'ho qui dal primo Consiglio Comunale, forse perché Negrini fece un intervento terribile, dico: Partito Democratico, cercate anche... Vi do un consiglio se è possibile, Sinistra Ecologia e Libertà al tempo disse: cerchiamo di lavorare, P.D., lavorate ad un rinnovamento, ma SEL l'ha fatto il rinnovamento? Insieme hanno 120 anni Lampugnani con Forloni. Scusate, adesso va bene tutto, ma cercare di recepire anche questi messaggi e poi dopo non rispettarli...

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino.

Rinnovo l'invito a non insultare comunque le persone, manteniamo... Gli hai dato dei vecchi, insomma.

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Non era mia intenzione intervenire questa sera, pensavo che già votassimo da un'oretta a questa parte.

Credo però che sia veramente stancante, poi con 40° abbiamo anche l'aggravante, sentir parlare di staffette, di uomo, di donna, di transessuali, di gente che può fare il Presidente del Consiglio perché ha tempo libero, di gente che può fare il Presidente del Consiglio perché donna.

Io mi domando, stiamo scherzando? È surreale questa cosa.

A me sarebbe piaciuto veramente, Consigliere Sinigaglia, sentirla parlare. A me sarebbe piaciuto sentire un discorso da parte sua anche un po' alla "5 Stelle maniera", in cui ci esponeva il suo curriculum politico, in cui ci diceva l'esperienza che ha fatto, in cui diceva sono pronta a ricoprire questo ruolo.

Non perché ha tempo libero, non perché è donna, ma perché è brava. Noi l'avremmo votata, l'avremmo votata se avesse fatto un discorso di questo tipo.

Il silenzio... sembra quasi che le han tappato la bocca, "mettiamo una donna a ruolo del Presidente del Consiglio Comunale e non la facciamo parlare".

Sinceramente è imbarazzante questa cosa.

Prima poi la frase della Consigliera Bua, in cui dice: voi non avete neanche una donna da candidare, giovane, stiamo scherzando? Siamo qua al baratto? Sarà una battuta fuori microfono, però veramente se abbiamo messo il ruolo, il pensionato può fare il Presidente del Consiglio, la donna può fare il Presidente del Consiglio, sinceramente la politica raggiunge livelli bassi, molto bassi.

Quindi, mi sarebbe veramente piaciuto sentire dalla Consigliera Sinigaglia un suo curriculum politico. Ve lo dico io. Vi dico il mio curriculum politico.

Io sono in questo Consiglio Comunale dal 2007, è il terzo mandato, dal 2018 ho la fortuna di essere Consigliere in Regione Lombardia. Continuo a venire in Consiglio Comunale qui a Rho per amore della mia città, a titolo gratuito, lo stipendio in Regione è molto alto ed è giusto che non si percepisca lo stipendio qua in Consiglio Comunale a Rho.

Lo faccio per amore della mia città. Visto che c'è anche questa situazione di difficoltà, io l'ho verificato anche con gli uffici in Regione, non ho problema a porre anche questa sera la mia candidatura come Presidente del Consiglio Comunale di Rho. Ad una condizione, che sia condivisa da tutti voi. A me di vincere di un voto non mi interessa. A me che stasera la Consigliera Sinigaglia vincerà con il suo voto e con il voto del Sindaco non me ne frega un bel niente.

Il Presidente del Consiglio Comunale è il Presidente di tutti, è un ruolo super partes e deve essere eletto con 25 voti.

Ragionate su questa cosa, perché stasera stiamo dando veramente uno spettacolo di bassa, bassa politica.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Giudici.

Consigliere Lampugnani, è il suo terzo intervento.

Consigliere Lampugnani

Per fatto personale.

Vice Presidente Venchiarutti

Prego.

Consigliere Lampugnani

Perché io non ho assolutamente detto quello che ha detto il Consigliere Scarlino e ci sono i testimoni.

Io ho detto... io ho detto che noi votiamo la Consigliera, che io voto la Consigliera Sinigaglia, se poi il Partito Democratico, se poi il Partito Democratico decide di dare un altro nome il Partito Democratico, non voi, il Partito Democratico decide di fare un altro nome, io lo voto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Consigliere Lampugnani

No, Lei ha detto un'altra cosa, sulla mia proposta, io non ho proposto niente. Io ho detto che dipende dal Partito Democratico. Primo!

Secondo, ha sbagliato, non abbiamo 120 anni, ne abbiamo 127 e ce ne vantiamo, perché una gallina vecchia fa buon brodo, un pulcino giovane non so neanche se arriva alla maturità.

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego Consigliere Giudici, secondo intervento.

Consigliere Giudici

Ho tralasciato solo un dettaglio, giusto per capire.
Il Presidente del Consiglio Comunale di Rho guadagna 2.500 Euro lorde al mese, 2.500 Euro lorde, mancherebbero almeno 24 mesi a coprire la carica, quindi il Comune risparmierebbe almeno 60/70.000 Euro, perché io lo farei a titolo gratuito perché, ripeto, non posso prendere la doppia indennità in Regione ed in Comune di Rho, il ruolo non è incompatibile, il risparmio per il Comune sarebbe di 70.000 Euro. Dico solo questo.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Giudici.
Okay, adesso non c'è più nessuno iscritto a parlare, possiamo procedere con la votazione dell'O.d.G.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Borghetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Sinigaglia, Valassina

Vice Presidente Venchiarutti

O.d.G. respinto.
Adesso procediamo alla votazione del Presidente. Io adesso chiamerò i Consiglieri uno per uno per appello nominale, in ordine alfabetico, accenderete il microfono e dichiarerete a microfono il nominativo.

Il Vice Presidente procede alla votazione per appello nominale

Si riporta la votazione

Bale Yasmine	Sinigaglia
Bellofiore Roberto	Sinigaglia
Bindi Federico	Sinigaglia
Borghetti Lorella - assente	--
Bua Francesca	Sinigaglia
Carli Chiara	Sinigaglia
Caselli Fulvio	Sinigaglia
Cecchetti Massimo Leonardo	Sinigaglia
Cova Giovanna	Astenuta
Forloni Giuseppe	Sinigaglia
Giudici Simone	Salvini
Giussani Stefano	Astenuto
Isidoro Giovanni Vittorio	Isidoro
Kirn Giovanni	Astenuto
Lampugnani Oscar Carlo	Sinigaglia
Lemma Giuseppe	Astenuto
Mancarella Calogero Fabrizio	Sinigaglia
Romano Pietro	Sinigaglia
Scarfone Giuseppe	Astenuto
Scarlino Claudio	Isidoro
Sinigaglia Marisa	Sinigaglia
Tizzoni Marco	Isidoro
Valassina Luigi	Sinigaglia
Venchiarutti Mirko	Isidoro
Viscomi Saverio Francesco	Isidoro

Vice Presidente Venchiarutti

Voti complessivi: Sinigaglia 13, Isidoro 5, astenuti 5, voti nulli 1. Il Consiglio Comunale proclama Marisa Sinigaglia Presidente del Consiglio.

La Sig.ra Sinigaglia assume la Presidenza

Presidente Sinigaglia

Riusciamo a riprendere la seduta? Abbiamo perso veramente tantissimo tempo.

Buonasera.

Innanzitutto un ringraziamento al Consiglio Comunale per la fiducia che mi avete accordato. Un saluto al signor Sindaco, a tutti i componenti della Giunta Comunale, ai Funzionari e al personale del Comune con cui intendo proseguire nella collaborazione già avviata come Consigliere e come componente della Commissione Affari Istituzionali, la CAIO. Darò il massimo dell'impegno per essere all'altezza del ruolo che sono stata chiamata a ricoprire, seconda donna

dopo Arianna Cavicchioli, che è stata anche nostro Sindaco per due mandati.

È per me motivo di orgoglio e soddisfazione personale ricoprire questo ruolo, a coronamento di un impegno politico/sociale con il solo scopo di essere utile alla nostra città. Impegno che ho intrapreso nel lontano '94 con il Consiglio di Circostrizione 4, ricoprendo anche il ruolo sia di Consigliere che di Presidente per più mandati, proseguendo poi nel 2011 in questo Consiglio.

Chi mi conosce sa che sono una persona pratica e concreta, cercherò quindi con la vostra collaborazione di mantenere nei limiti del Regolamento i tempi ed i modi della discussione politica, per tutti.

Vi ringrazio nuovamente e "ci auguro" buon lavoro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Ci tenevo a dire proprio in dieci secondi che, al di là delle questioni politiche di cui abbiamo discusso fino adesso, adesso viene il tempo delle congratulazioni da collega ad ex collega, perché adesso Lei è Presidente, Le auguro un buon lavoro e grazie per la sua disponibilità.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Anche io Le faccio i migliori in bocca al lupo per questi due caldi anni che ci separano dalle prossime elezioni comunali. Presidente, colgo l'occasione per chiedere la prima cosa a Lei da nuovo Presidente, ci sono sei interrogazioni, cinque interrogazioni credo all'O.d.G., del nostro O.d.G., il primo punto era l'elezione del Presidente, chiedo di portare l'interrogazione che sta in questo momento sull'O.d.G. alla n. 6, di dibatterla se possibile, chiedo chiaramente se siamo tutti d'accordo, ai colleghi Consiglieri, visto che ci sono parecchi cittadini che sono qui proprio per quell'interrogazione. Se non fosse così, oggi non se ne parlerebbe ed i cittadini sarebbero stati qua invano per due/tre ore ad ascoltare le nostre altre vicende.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Se siamo tutti d'accordo io anticiperei.

Consigliere...

Consigliere Forloni

Siamo assolutamente d'accordo, ci sembra una cosa di una grande importanza dare delle risposte precise ai nostri concittadini. Noi siamo stati votati per questo e fino alla fine lavoreremo per ottenere questi risultati.

Presidente Sinigaglia

Allora chiedo cortesemente al pubblico di evitare applausi e commenti.

PUNTO N. 6

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 37271 DEL 20/06/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO AL RITARDO NELLA
CONSEGNA DEFINITIVA DEGLI 80 ALLOGGI DI VIA PAVESE.**

Presidente Sinigaglia

Chi interviene?

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Sì, intervengo io come primo firmatario dell'interrogazione. Poi oltretutto interveniamo noi come Gente di Rho perché, come ben sapete, questa credo sia la terza interrogazione che facciamo negli ultimi tre anni inerente il famoso Contratto di quartiere edilizia popolare residenziale, quelle del Contratto di quartiere di Lucernate, della famosa Via Pavese. Le tre palazzine che sono costituite da 80 appartamenti.

80 appartamenti che credo siano diventati 88, perché erano già con gli otto? Erano già con gli otto che però prima non erano appartamenti classici, per cui sono stati girati ad un totale di 80 appartamenti.

Ecco, ho parlato dell'ultimo fatto, quello della variazione di questi famosi otto appartamenti, che hanno portato a dilungarsi, a dilungare la chiusura del cantiere, per cui è stata fatta una scelta che ha una sua logica, per l'amor di Dio, non voglio entrare nella logica politica della Giunta

che ha deciso di adibire e trasformare anche quegli otto appartamenti in alloggi da consegnare, da destinare alle famiglie bisognose, in lista di attesa magari anche da alcuni anni, ai cittadini rhodensi, alle famiglie rhodensi.

Diciamo che questa ulteriore variazione ha portato, almeno questa è la motivazione che ci è stata data, che io mi sono andato anche a riguardare nel verbale e nel video di quel Consiglio Comunale, che ha portato all'ennesimo rinvio della consegna, dell'ultimazione del cantiere.

Torno a bomba perché a dicembre del 2018, per cui stiamo parlando dell'anno scorso, il Comune ha chiamato gli assegnatari, le prime 80 famiglie in lista di attesa da diversi anni. Ricordo che il Contratto di quartiere è partito nel 2011, per cui siamo davanti ad un caso che io credo sia degno di andare su Striscia la Notizia per le sue lungaggini, con i vari fallimenti che ci sono stati di turno, colpa di nessuno, però alla fine stiamo parlando di un cantiere che è vivo da ben ormai 8/9 anni.

Stavo dicendo che gli 80 assegnatari, le 80 famiglie assegnatarie sono state convocate dal Comune, dai servizi di questo Comune, per una sorta di pre-assegnazione.

Tutti noi, tutti loro, tutte queste famiglie che chiaramente, è inutile ricordarvi, vivono in condizione di emergenza, vivono in condizioni di urgenza, vivono in condizioni di alta necessità e che da anni e da mesi e da settimane si barcamenano, si arrabattano nel cercare un tetto dove dormire durante i periodi soprattutto invernali, pensavano di essere arrivati ad un buon punto. Tutti noi pensavamo di essere arrivati ad un buon punto.

Tant'è che anche sulla nostra interrogazione, l'ultima, ci fu detto che più o meno il periodo di definitiva assegnazione degli alloggi, per cui non di pre-assegnazione, ma di consegna delle chiavi, di poter utilizzare, entrare in questi benedetti famosi 80 appartamenti, sarebbe stato luglio/agosto del 2019.

Allora io dico, colleghi, adesso non so chi risponderà all'interrogazione, noi siamo stati ancora qui, siamo ancora qua, ci sono tanti cittadini stasera qui, tanti sono venuti a dirci in questi ultimi mesi, a premerci, a chiederci notizie sulla consegna definitiva di questi alloggi. Addirittura un giornale, che non è il giornale quotidiano o settimanale di Rho, ma è un giornale nazionale, ha chiamato l'Odissea, ha titolato "L'Odissea degli appartamenti di Via Pavese" in un suo articolo, sulla consegna di questi appartamenti.

Io mi chiedo e vi chiedo, come ho chiesto nell'interrogazione, per il rispetto che noi dobbiamo avere nei confronti dei nostri cittadini che sono pre-assegnatari,

nel rispetto di tutti gli altri che sono in lista di attesa e chissà quando mai avranno un alloggio popolare, per il rispetto di chi ha messo i soldi, perché questi sono soldi pubblici, ripeto, non sono soldi di una parte o dell'altra di quest'aula consiliare, ma sono soldi di tutti, sono soldi regionali, sono soldi del Comune, sono soldi di tutti, io chiedo se è possibile dopo dieci anni, se è possibile dopo tre interrogazioni, se è possibile dopo la pre-assegnazione di dicembre del 2018, se è possibile sapere oggi una data certa, o più o meno certa, ma che sia nel range di trenta giorni, di quando questi benedetti alloggi verranno consegnati!

Perché abbiamo fatto questa interrogazione? Perché ultimamente dagli uffici dei Servizi Sociali, e non mi vergogno a dirlo, mi prendo le mie responsabilità, più di un pre-assegnatario è venuto a contattare Gente di Rho, per cui più di uno, non uno, bensì dieci famiglie su ottanta, preoccupate perché gli è stato annunciato che non si sapeva più quando gli sarebbe stato consegnato l'appartamento!

Addirittura si parlava di posticipare dopo l'estate. Per cui non stiamo più parlando di luglio o agosto, ma probabilmente di settembre, ottobre, novembre alcuni dicono.

Io non voglio accusare nessuno dei Servizi Sociali, non voglio accusare nessuno della Giunta, perché immagino che non sia oggettivamente un problema di nessuno di noi; però adesso qual è il problema?

Il problema sono gli ispettori del Governo che devono dare l'agibilità? Va bene, vogliamo sapere qual è l'iter, perché tutti noi ci muoveremo nella direzione di far sì che questi famosi tecnici vengano il più presto possibile per recuperare il tempo perso che oggi ci viene indicato dai Servizi Sociali!

Cioè tutti noi abbiamo delle conoscenze, c'è qua Simone Giudici che è molto amico di Salvini, tutti noi abbiamo delle conoscenze, tutti noi qui abbiamo conoscenze a Roma che sono in grado di smuovere il mondo! Per cui adesso, dopo questa Odissea, questa Odissea va a terminare, deve finire.

Perché, signori miei, io conosco molte di queste famiglie, molte sono miei clienti...

Presidente Sinigaglia

Consigliere Tizzoni...

Consigliere Tizzoni

Un altro inverno sotto tetti provvisori non è obiettivamente umano.

Presidente Sinigaglia

Consigliere Tizzoni, la richiamo al rispetto dei tempi. Lei aveva cinque minuti, siamo arrivati a sette. Se cortesemente conclude.

Consigliere Tizzoni

Ho concluso Presidente, ho concluso, ho fatto la domanda e ho concluso.

Però, Presidente, scusi Presidente, ho concluso l'intervento, non è che Lei mi deve richiamare sulla conclusione! Poi sono dieci minuti, scusi Presidente. Sono cinque sull'interrogazione? Non so.

Presidente Sinigaglia

Risponde l'Assessore Vergani. Prego.

Assessore Vergani

Buonasera.

Rispondo per una prima parte, che è quella relativa alla realizzazione degli alloggi che, come ho spiegato a qualcuno degli assegnatari, per altro qualcuno è venuto anche da me nell'ufficio, abbiamo parlato molto serenamente e devo dire anche con onestà intellettuale rispetto alla situazione che si stava verificando.

Mi sembra giusto però puntualizzare alcune cose, perché non è neanche giusto Consigliere Tizzoni che Lei tutte le volte venga qui e dica dei numeri a caso, dieci anni, dodici anni, quindici anni, sedici anni! Si inventa delle cose, con questo intento, come se il lavoro che facciamo quotidianamente non sia un lavoro complicato e difficile, perché di fronte a delle gare d'appalto che vengono vinte con il massimo ribasso anche noi dobbiamo difendere gli interessi dei cittadini e spendere bene i soldi che i cittadini ci hanno affidato per realizzare le case.

Non è che sul tempo che abbiamo impiegato si possano sparare anni a caso, perché vorrei ricordarLe che il progetto era del 2005, fino al 2011 nessuno l'ha appaltato.

Dal 2005 al 2011 sono sei anni, sono meno degli anni che ci abbiamo impiegato per realizzarli.

Dal progetto all'appalto c'è voluto tanto tempo quanto farli, né più né meno. Giusto per chiarire anche i tempi.

Tra l'altro i lavori sono iniziati nel 2013, perché abbiamo dovuto adeguare i progetti a delle norme sismiche successive che erano entrate in vigore, che ci hanno obbligato a rivedere le case, che sono case molto di qualità, in classe A dal punto di vista energetico; ma anche dal punto di vista della struttura molto sicure, come avete visto dalle foto che girano sui giornali, anche dal punto di vista estetico molto belle, molto di qualità.

Abbiamo sempre cercato di rispondere anche alle normative aggiornando i progetti, per fare in modo che venissero consegnate ai cittadini non perché case popolari case scadenti, ma case di qualità.

Gli otto alloggi che si sono aggiunti ai 72 che erano già finiti a febbraio, mancavano solo alcune opere accessorie esterne, è stata una decisione che abbiamo dovuto assumere perché Regione Lombardia ha cambiato idea rispetto al progetto sociale che era previsto in quegli otto alloggi; ha detto che se noi continuavamo a realizzare un progetto sociale in quegli otto alloggi ci avrebbero tolto un tot a metro quadro per gli appartamenti, che da appartamenti residenziali diventavano invece appartamenti per servizi di tipo sociale.

Quindi abbiamo pensato che ritardare la consegna degli alloggi, ma aggiungere otto alloggi in più, quindi a rispondere ad otto famiglie in più, e non perdere i soldi che ci venivano dati dalla Regione per realizzare questi condomini, fosse in realtà una scelta ottimale, non una scelta sbagliata.

Capisco il ritardo, però voleva dire accontentare otto famiglie in più.

Vorrei anche ricordare che da quando noi amministriamo questa città in otto anni abbiamo consegnato ben 75 alloggi nuovi, 15 in Villa Burba e 60 a Mazzo. Non abbiamo dimostrato mai disattenzione nei vostri confronti, anzi, adesso ci troviamo con altrettanti 80 e non ci sono città della nostra dimensione così attente a questa richiesta dei cittadini; con molta difficoltà, ma non c'è una mancanza di volontà o un atteggiamento contro di voi, rispetto alle vostre esigenze. Anzi, cerchiamo di tutto per venirvi incontro.

In ogni caso il 17 di giugno è stata praticamente consegnata la dichiarazione di fine lavori. Adesso ci sarà un mese per avere l'agibilità e poi ci sarà un processo burocratico, che

può durare anche sei mesi, ma faremo di tutto perché la durata sia molto più ristretta, sia molto... non dipende da noi purtroppo, dipende dal Ministero, mi spiace. Ascolti...

Il pubblico rumoreggia

Presidente Sinigaglia

Per favore, abbiamo detto prima che il pubblico non può parlare! Per favore! Scusi, sicuramente le sue problematiche sono conosciute.

Assessore Vergani

Posso finire? Adesso inizierà una procedura, noi cercheremo di fare in modo che sia il più breve possibile, però abbiamo già alcuni passi chiusi e definiti, quindi fine lavori e adesso agibilità al 17 di luglio.

Da quel giorno in poi faremo di tutto per accelerare, perché il tempo sia più breve possibile. Siamo quasi arrivati alla fine. Questo è.

Adesso su questa cosa, siccome non compete a me, non... non compete a me ma compete agli altri uffici, vi risponderanno gli altri Assessori che seguiranno invece questa parte.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Vergani.

Ricordo al pubblico che anche parlando così poi non si riesce a rispondere ai casi singoli.

Do la parola all'Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Vorrei confermare sostanzialmente quanto si stava dicendo prima rispetto alla fase della pre-assegnazione. Effettivamente noi abbiamo operato a dicembre, era circa la fine del mese di dicembre, abbiamo incontrato le 80 famiglie... Non si sente?

Abbiamo incontrato le 80 famiglie che avevano ottenuto il diritto fondamentalmente di vedersi riconosciuto il nuovo alloggio, le abbiamo incontrate e alle 80 famiglie abbiamo dato indicazioni sostanzialmente degli ipotetici tempi con i quali si poteva arrivare alla definizione della consegna degli appartamenti.

Li abbiamo incontrati anche per indicare loro puntualmente quali erano gli appartamenti che gli erano stati assegnati. Aggiungo che tra l'altro abbiamo fatto questa fase di pre-assegnazione proprio perché in base al nuovo Regolamento regionale, che è stato approvato l'8 febbraio in Regione Lombardia, che prevede la realizzazione di piani annuali e triennali di appartamenti da mettere a disposizione non più della singola città, ma dell'Ambito, per farla breve noi rischiavamo sostanzialmente di perdere come Comune di Rho l'esclusiva dell'assegnazione di quegli 80 appartamenti ai cittadini rhodensi, perché il nuovo Regolamento non guarda più al Comune ma guarda all'Ambito dei nove Comuni che compongono l'Ambito del Rhodense.

Per evitare che questo si verificasse siamo stati, il sottoscritto e l'Assessore Vergani, in Regione, abbiamo incontrato l'Assessore Bolognini se non ricordo male, questo è il cognome. Abbiamo incontrato l'Assessore Bolognini, abbiamo incontrato il Direttore dell'ALER e con Regione e ALER abbiamo raggiunto questa intesa: fate le pre-assegnazioni in modo tale che quegli 80 appartamenti vengano assegnati effettivamente a quelle persone, anche se dovesse eventualmente, all'epoca non si sapeva ancora quando ciò si sarebbe verificato, dovessero invece intervenire i nuovi bandi previsti dal nuovo Regolamento regionale.

Questo abbiamo fatto, l'abbiamo fatto anche abbastanza in fretta, proprio per garantire agli 80 cittadini rhodensi che erano in graduatoria, alcuni dei quali aspettavano da diversi anni come diceva Lei, Consigliere Tizzoni, di potersi vedere garantito l'alloggio.

Tra l'altro nel fare questa pre-assegnazione abbiamo anche chiesto, questo è avvenuto nel corso di questi mesi, io ho interloquito più volte con alcuni degli inquilini o dei pre-assegnatari che sono qua presenti anche questa sera. Abbiamo fatto in modo che dagli uffici dei Servizi Sociali, in particolare dall'Ufficio Case, venissero richiesti in anticipo rispetto poi alla documentazione che manderemo ad ALER per la contrattualizzazione, perché poi ricordiamoci che la contrattualizzazione vera e propria la farà ALER, abbiamo chiesto di fornirci quanto prima ad esempio la Certificazione Unica dei Redditi 2017, a completamento ed integrazione di tutta la documentazione che era già stata consegnata all'atto della domanda nel 2017.

A che serve questa documentazione? Serve all'ALER per definire fundamentalmente quale sarà il canone di affitto dei singoli appartamenti.

Tutto questo lo stiamo facendo anticipatamente, in modo tale che appena avremo l'agibilità ed avremo la possibilità di completare l'iter autorizzativo ALER è già predisposta per attivarsi e cominciare a fare la contrattualizzazione e l'assegnazione degli appartamenti.

Questo è l'iter, come l'abbiamo svolto, come lo stiamo svolgendo e come lo svolgeremo.

I tempi dipenderanno fondamentalmente, come diceva l'Assessore precedentemente, da una prima fase di agibilità che mi pare si sia ricordato prima prevede un mese di tempo.

Dopo di che so che gli uffici stanno cercando il più possibile, ed anche questa cosa io l'ho detta più di una volta alle persone che mi sono venute a trovare a manifestare la loro situazione di criticità, stanno cercando di fare il più in fretta possibile affinché poi il collaudo, che spetta al Ministero, venga fatto nei più brevi tempi possibile. Questo è l'iter.

Dire oggi che verranno assegnati gli appartamenti, consegnate le chiavi al 30 di agosto, al 10 di settembre, è impossibile dirlo, perché dipende ovviamente da... noi siamo pronti, abbiamo predisposto tutto perché appena questo avvenga immediatamente si possa partire con la fase di contrattualizzazione, questo invece è vero, siamo in questa fase qua.

Sindaco

Volevo aggiungere anche io qualcosa. Anzitutto confermando quanto hanno detto gli Assessori. Il 17 - vero - ci sarà il rilascio dell'agibilità ed è un passo sicuramente avanti.

Indubbiamente ci sono stati dei ritardi in quel cantiere, fallimenti ecc., non stiamo a ripercorrere. Adesso siamo davvero in dirittura di arrivo.

Volevo anche dire che l'anticipare le pre-assegnazioni rispetto alla data di ultimazione dei lavori è stato per mettere in sicurezza la graduatoria che era vigente; perché se quegli appartamenti fossero ricaduti nella disciplina del nuovo Regolamento non solo concorrevano anche persone di altri Comuni, ma le vecchie graduatorie venivano annullate e bisognava rifare nuove graduatorie. Il che voleva dire che le posizioni che voi avevate maturato all'interno di quella graduatoria non sarebbero state prese in considerazione.

La prima decisione che abbiamo preso è quella di mettere in sicurezza quella graduatoria nostra, dove voi eravate inseriti.

Adesso, avuta la notizia che il 17 ci sarà rilasciata l'agibilità, io ho già convocato assieme agli Assessori, ad ALER, ai nostri servizi, una riunione per il giorno 9 luglio, per capire meglio tempistiche, documentazione di ALER per poter consegnare e gestire gli alloggi, quindi contrattualizzarli anche magari in anticipo rispetto alle procedure ministeriali ecc. Questo però lo dobbiamo concordare con ALER.

Questa riunione ci sarà il 9, quello che io posso dire è che a valle di questa riunione potremo essere più precisi sulle tempistiche reali.

Anche magari verificare le situazioni più urgenti, perché è impossibile fare una consegna contestuale di 80 alloggi lo stesso giorno a tutti, perché i traslochi, abbiamo già avuto l'esperienza dei 60 alloggi. Comunque verranno scaglionati a breve.

L'impegno che prendiamo oggi è quello di comunicare dopo la riunione che avremo il 9 quali sono le tempistiche più puntuali.

Quello che vi chiediamo è la collaborazione a rispondere alle richieste degli uffici che vi fanno di documentazione, Dichiarazione dei Redditi e tutte queste cose, perché..., non metto in dubbio, chiedo collaborazione nell'interesse di tutti, di arrivare alla fine e di fare la consegna il più velocemente possibile, che è quello che interessa voi ed interessa anche noi.

Siamo veramente in dirittura di arrivo, un attimino di pazienza. Ci possiamo aggiornare dopo il 9 luglio, quando avremo notizie un po' più precise anche con ALER, che poi è quella che deve contrattualizzare.

Presidente Sinigaglia

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Io ringrazio il Sindaco e gli Assessori che hanno preceduto il Sindaco, però ripeto, io ho fatto una domanda precisa e vanno bene le risposte, sono contento delle risposte - in parte - di quelle che avete dato; ma la risposta, la domanda che io ho fatto, mi piacerebbe sapere oggi, è: quando parlate di iter, quando parlate di Ministero, quando parlate di sei mesi, quando parlate di procedura di collaudo, voglio sapere come funziona. Nel senso, possiamo noi in via straordinaria, come Consiglio Comunale, fare una mozione d'appoggio al Ministero di turno, quel Ministero

che dovete indicarci voi perché io non ho ancora capito qual è il Ministero alla partita oltretutto, perché potrebbe essere qualche Ministero diverso da quello che penso io.

Possiamo fare un'azione di gruppo e dire: Signori, siamo davanti ad una vicenda che è particolare, non per colpa di nessuno di noi, sono fallite due aziende, abbiamo dovuto cambiare, la Regione ha cambiato i parametri, abbiamo cambiato per il bene del popolo e per dare gli otto appartamenti in più, possiamo capire qual è l'iter?

È questo che chiedo!

Possiamo metterci insieme su un documento programmatico, una mozione politica a 360°, tutti insieme, votarla e mandarla a questo Ministro? Personalmente al Ministro, che magari conosciamo? Che magari conosciamo di persona? Magari dico, o qualcuno di noi magari lo conosce anche di persona.

Sennò la paura qual è? Lo dico veramente in maniera serena, la mia paura è che se noi diciamo va beh, l'iter può durare anche sei mesi, e non facciamo nient'altro che mandare giù i documenti anche per via d'urgenza, e non facciamo qualche azione insieme a questa azione, a questa azione ordinaria, non facciamo un'azione straordinaria politica intendo, la mia paura è quella che si tengano i sei mesi.

Se si tengono i sei mesi, Assessore, parlo con l'Assessore Violante, se si tengono i sei mesi questi disgraziati ci entrano a febbraio, a marzo, passa un altro inverno in macchina, in auto, in casa della nonna, in casa del papà!

Allora, io sono contento che il 7, Sindaco, farete giustamente, il 9, farete questa riunione tecnica/politica, però possiamo fare tutti insieme magari al prossimo Consiglio, lo dico anche al Presidente, facciamo una mozione insieme coordinata dai Capigruppo, insieme, da consegnare insieme, tutti insieme al Ministero della partita? Chiaramente al Ministro, al Sottosegretario di quel Ministero, e dirgli: siamo in una situazione emergenziale!

Perché, Assessore Vergani, non è un vanto dire che dal 2010 sono partiti i lavori eh! Siamo...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Vergani)

Consigliere Tizzoni

... 13, ho capito, ma il contratto è partito nel 2010, fisicamente è partito nel 2010.

Sono nove anni... 2009? Va beh, 2009, sono comunque dieci anni che sentiamo parlare di questo contratto, adesso non è

che sia così bello dire sono passati solo dieci anni. Se andiamo nel 2020 sono undici anni.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Vergani)

Consigliere Tizzoni

Sì, ho detto che comunque sono cinque o sei anni, guardi che i privati ci mettono un anno a costruire le palazzine, o anche mezzo.

Dico, però il mio intento era quello di dire... Almeno sappiamo qual è il Ministero, perché noi non abbiamo ancora capito, e credo neanche gli 80 assegnatari, di che Ministero stiamo parlando. Chi è la persona? Chi è il Sottosegretario? Quali sono gli uffici?

Una volta che lo abbiamo capito facciamo una mozione condivisa, questa è una proposta, è una proposta politica, di destra, di sinistra, di centro, civici, tutti insieme facciamo questa proposta, andiamo giù dal Ministero, magari lo conosciamo e vediamo di velocizzare la pratica. Tutto qua.

Presidente Sinigaglia

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

La nostra intenzione è questa, condizione sine qua non indispensabile per entrare è l'agibilità, 17 luglio dovremmo chiudere questa partita.

Poi c'è il collaudo tecnico/amministrativo che durerà del tempo. È nostra intenzione iniziare a consegnare gli alloggi in pendenza di questo collaudo, quindi senza attendere, così come abbiamo fatto anche in alcuni casi nei 60 alloggi. Questa cosa però va concordata con ALER, che deve contrattualizzare. Di qui lo scopo anche dell'incontro del 9.7 di cui parlavo prima.

Se poi ci dovesse essere la necessità di sollecitare Ministri, Sottosegretari, ben venga l'aiuto di tutti, così come stiamo facendo, il Gruppo ... Giudici lo sa, il Consigliere Giussani anche, ad esempio sulla partita del ponte. Oggi abbiamo firmato una lettera io e il Presidente Fontana per sollecitare il CIPE sulle risorse.

La collaborazione in questo senso va bene.

Quello che invece dobbiamo chiarire con ALER è la consegna in pendenza, in attesa di questo collaudo, perché questo collaudo poco che vada durerà dei mesi. Anche io non sono d'accordo ad aspettare nella consegna di sei mesi per gli alloggi. L'agibilità sì, perché è quella che ti consente di entrare.

Poi se troviamo l'accordo della consegna prima e gli assegnatari sono entrati il collaudo può durare anche sei mesi. Se questo non sarà possibile ben vengano interventi di tutti per accelerare l'iter.

Questo noi lo potremo dire solo una volta concordato l'iter con ALER. Dicevo, dopo il 9 potremo essere più precisi sulla prosecuzione dell'iter.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Concludiamo, passiamo all'altro punto all'O.d.G.

Passiamo al punto 2.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 27293 DEL 06/05/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, IN MERITO AL RITARDO DEI LAVORI
DI BONIFICA DEL FONTANILE VENINI.**

Presidente Sinigaglia

Aspettiamo un attimo che si silenzia la sala.

Prego Consigliere.

Consigliere Giussani

Intanto vediamo delle fotografie, questa è la prima, questo è lo stato attuale del fontanile Venini, non oggi ma qualche giorno prima, a fine aprile.

Possiamo vedere la seconda fotografia, eccola qua. Questo è un bellissimo esemplare di flora della giungla brasiliana nella quale... No, sto scherzando, questo è ancora il fontanile Venini tre mesi fa, adesso non si vede più niente. Comunque leggo la mozione, poi dopo traggio delle considerazioni.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega, chiede risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che il 1° marzo del 2012 avevo protocollato un'interrogazione che riguardava la bonifica del fontanile Venini, sito nella frazione di Lucernate.

Che detta interrogazione trovava risposta nel Consiglio Comunale del 19 aprile dello stesso anno” sette anni fa.

“Considerato che l'Assessore Forloni in quella seduta, in quanto assente, aveva affidato al signor Sindaco una dettagliata risposta scritta.

Considerato che l'Assessore affermava “Che il fontanile Venini rappresenta un patrimonio naturalistico che questa Amministrazione ritiene opportuno recuperare e salvaguardare con un intervento di rinaturalizzazione e riattivazione, che si sta realizzando in tre fasi, di cui le prime due già concluse”.

“Verificato che a distanza di sette anni la terza fase non è ancora iniziata e che nel frattempo sono stati scaricati nell'alveo del fontanile ogni genere di rifiuti, chiede all'Amministrazione Comunale quali sono le motivazioni di questo ritardo e se ancora ritiene il fontanile Venini un patrimonio naturalistico che deve esser salvaguardato.”

Penso che l'Assessore si ricordi tranquillamente la sua risposta, senno' l'ho qua scritta, se vuole le rinfresco la memoria. La risposta che avevano dato... Perfetto, grazie.

Presidente Sinigaglia

Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Intanto direi che condivido le cose che ebbi a dire sette anni fa. Nel senso che fortunatamente la situazione è grave ma non disperata. Nel senso che l'intervento che era stato fatto proprio in quel periodo, credo qualche mese prima di questa interpellanza, probabilmente nell'autunno, era stato un intervento importante perché aveva risistemato e reso possibile, come dicevo allora nell'interpellanza, le azioni successive.

Nel corso di questi anni non siamo rimasti inattivi, senno' la quantità di rifiuti che c'è eventualmente adesso sarebbe molta di più, abbiamo però semplicemente fatto un'opera di pulizia; perché effettivamente la riattivazione, di cui ho parlato allora, è ancora lì da fare.

Essenzialmente le parole del Sindaco, queste che lui ha detto autonomamente, non indicate da me, “Al momento non sono in grado di quantificare i tempi, anche perché penso che si debba fare una valutazione anche di compatibilità delle risorse di Bilancio”; questa risposta che lui ha dato autonomamente è sostanzialmente il problema cui ci troviamo di fronte.

Per essere chiari, il fontanile può essere e deve essere mantenuto pulito, per cui sia tagliata l'erba ed i rovi, sia ovviamente liberato da eventuali depositi di rifiuti, che però, come sempre mi capita di dire in questi casi, non cadono dal cielo ma c'è qualcuno che evidentemente ce li porta.

Più complicato invece ed anche oneroso il discorso di ridare da un punto di vista idraulico percorribilità al fontanile.

Quindi, per riassumere, il tema rimane sul tavolo. Effettivamente c'è un ritardo dovuto al fatto che non siamo mai riusciti ad inserire questo intervento tra le priorità. Il valore naturalistico comunque è intatto, non è stato ulteriormente danneggiato.

In questi anni lo si è mantenuto in maniera appena sufficiente, ripeto, con una pulizia di tanto in tanto.

Speriamo che per il futuro troviamo effettivamente le risorse per dare continuità idraulica al fontanile.

Consigliere Giussani

Io dovrei ringraziare l'Assessore per quello che ha detto.

Presidente Sinigaglia

Giussani, mi perdoni. Prego.

Consigliere Giussani

Grazie.

Dovrei ringraziare l'Assessore per la risposta, però onestamente mi sembra una risposta un pochino priva di contenuti.

È possibile che in sette anni non sono stati trovati i fondi, attraverso un bando, attraverso un bando della Regione piuttosto - che ne so io - di qualche banca e compagnia bella? Vedo che siete stati bravissimi a vincere bandi dappertutto, tant'è che mi sembra che nel Bilancio del Comune si parla di milioni di Euro che entrano a fronte di bandi che sono stati vinti.

Per esempio, secondo me parte di questi soldi, che sono sicuramente soldi pubblici, indipendentemente dal fatto che li metta una banca o meno, comunque sono soldi dei quali bisognerebbe rendere conto ai cittadini di come vengono spesi, sono stati spesi male.

Per esempio l'altro fontanile di Lucernate, quello della famosa Costa Azzurra, quello che ogni tanto è oggetto di pulizia da parte di quelli del PLIS, è stato oggetto nell'autunno scorso della piantumazione di alcuni arbusti, di 60/70 cm di altezza.

Ecco, io chiedo all'Assessore Forloni di venire a vedere in che condizioni sono adesso questi arbusti, sono alti ancora 60/70 cm quelli che sono sopravvissuti, ma sono immersi in una vegetazione che è alta 3 metri.

Se le cose vengono fatte, i soldi vengono spesi e poi rimangono lì e non si fa niente, sono soldi spesi male. Come quelli che sono stati spesi all'inizio per fare queste opere di pulizia del fontanile.

La testata è stata pulita, però l'acqua non ritorna su perché bisognava mettere dei tubi, sei tubi ad una profondità per far di nuovo gorgogliare l'acqua, cosa che non è stata mai fatta. È vero che c'è il problema che è in contropendenza rispetto a... Quanto meno mantenere viva la testa del fontanile, non essere un ricettacolo di immondizia, di zanzare e tutto quello che c'è in giro, topi, perché ce ne sono un bordello lì, si poteva fare.

Comunque io invito l'Assessore, ci mettiamo d'accordo un giorno, so che lui a Lucernate ogni tanto ci viene, a fare un giro. Faccio io da accompagnatore questa volta.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Siccome il fontanile è presidiato da mia sorella, che abita lì sopra, non ho bisogno che mi accompagni Lei per andare a trovarlo. Per quanto riguarda l'altro fontanile, il lavoro che è stato fatto è un progetto ampio, complessivo, che ha riguardato Costa Azzurra e ha riguardato la parte più verso Rho; Costa Azzurra è sul Comune di Pregnana. Nella gran parte dell'intervento è stato positivo ed ha prodotto i suoi risultati.

È anche ovvio che non tutto funziona bene. Nell'autunno verrà risistemata l'eventuale piantumazione, perché tra l'altro la cosa interessante che abbiamo fatto in quel progetto, che rientra nel "L'Olonza entra in città"... Scarlino, tu che sei giovane, chiudi la porta.

Dicevo, faceva parte di questo progetto, quasi metà delle risorse sono state messe proprio sulla manutenzione degli interventi, che sta venendo molto bene in alcune parti, non benissimo in altre, ma la stiamo tenendo sotto controllo.

Come sai è un progetto molto vasto e lì le risorse abbiamo potuto metterle proprio per le caratteristiche del progetto. In ogni caso l'intervento sul Venini non è così banale, nel senso che dare continuità idraulica a quel fontanile significa che dobbiamo intubare una parte sotto la strada, poi garantire che ci sia continuità dopo la strada, la Via dei

Fontanili. Non è così banale l'intervento ed ovviamente ne abbiamo altri di uguale o anche maggior pregio di fontanili, per cui certamente è una delle cose che vogliamo fare perché ci interessa fare, perché come dicevo prima la qualità di quel fontanile, che comunque è rimasto, ed abbiamo voluto lasciarlo come segno importante della naturalità, come dicevo in quell'intervento sette anni fa, i fontanili sono un intervento umano, ma hanno ormai raggiunto un interesse di natura naturalistica.

Sicuramente non credo che sia giusto dire che siano stati investiti male, poi Lei sa benissimo che bisogna fare dei progetti, che sono dei progetti ampi, di cui non è che possiamo decidere in maniera autonoma come spendere i fondi, ma devono stare all'interno del progetto proposto; che, nonostante gli sforzi, non avremmo potuto far arrivare fino al Venini. In ogni caso rimane un obiettivo da perseguire, ripeto, la cosa positiva per quanto modesta è che non c'è nulla di irreversibile, che tutto quello che nonostante tutto è stato fatto in questi anni non ha reso irreversibile questa possibilità di intervento. Ripeto, non è banale e richiede una quantità di risorse non indifferente. Comunque, ci applicheremo a questo.

Presidente Sinigaglia

Giussani, si considera soddisfatto?

Consigliere Giussani.

Mi può fare una domanda di scorta?

Presidente Sinigaglia

No.

Consigliere Giussani

Non mi ritengo soddisfatto. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Passiamo all'altra interrogazione.

Consigliere Forloni

No, aspetta.

Presidente Sinigaglia

Mi scuso, sto imparando.

Consigliere Forloni

Certo Presidente.

Presidente Sinigaglia

Forloni.

Consigliere Forloni

Scusi Presidente, previo accordi fatti con la Minoranza, chiediamo se è possibile due minuti di sospensione e anteporre la mozione, il punto n. 4, la discussione del punto n. 4 al punto n. 3, in modo da poterlo esaminare in questa... Scusa, del punto n. 5.

Presidente Sinigaglia

Siete d'accordo a sospendere per qualche minuto? Mi raccomando, qualche minuto.

Consigliere Giussani

Sì, io sono d'accordo, anche perché volevo presentare degli emendamenti, per cui è giusto fermarci qualche minuto.

**sospensione lavori - ore 23:31
ripresa lavori - 23:49**

PUNTO N. 5

MOZIONE (PROT. N. 32381 DEL 29/05/2019) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO RIGUARDANTE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AULE STUDIO DI VILLA BURBA.

Presidente Sinigaglia

Ci siamo? Accomodiamoci per cortesia, Consiglieri.
Riusciamo a riprendere il Consiglio Comunale?
Do la parola al Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Come concordato discutiamo la mozione rubricata al n. 5, inerente la valorizzazione delle aule studio di Villa Burba.

Questa mozione nasce appunto dalla necessità e dall'esigenza di portare all'attenzione del Consiglio Comunale, in una sede eminentemente pubblica, quella di valorizzare le aule studio attualmente a disposizione per gli studenti che vivono la Villa Burba, in un contesto di trasformazione della nostra città, in un'ottica di collegamento anche a quello che accadrà poi nel sito del Post Expo, nel sito di MIND; immaginando un po' la visione di città che già era stata delineata nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, di una città a vocazione sempre più universitaria, accogliente, ospitale per gli studenti.

Il sito di Villa Burba è da sempre per le nostre generazioni di giovani Consiglieri Comunali un luogo di incontro e di formazione nel percorso universitario, dove andare a studiare, dove passare le giornate insieme ad altri studenti, dove fare aggregazione. Crediamo sia importante fare in modo di trovare tutti gli strumenti utili a che queste aule studio, questo sito possa trasformarsi nel tempo mantenendo la sua identità originaria di luogo storico e culturale; ma in grado di adattarsi sempre di più alle esigenze degli studenti che, dopo aperture di biblioteche più moderne e più nuove in altre città limitrofe alla nostra, spesso, a volte preferiscono spostarsi dalle aule studio di Villa Burba ed andare in altre biblioteche vicine.

Quello che è l'intento e chiediamo in questo che ci sia una convergenza unitaria del Consiglio Comunale, è quello di far sì che Villa Burba possa diventare il centro gravitazionale del mondo universitario e degli studenti che abitano a Rho e nelle città limitrofe; che non sia invece un

circolo inverso, per cui da Rho gli studenti preferiscano andare in altre biblioteche.

Lascio, do per lette le premesse, che incardinano la mozione in un discorso molto più ampio, legato anche al sito di MIND, e vado a leggere quelle che sono le richieste che vengono fatte con questa mozione, divise in due sottocategorie, una per quanto riguarda le tempistiche di realizzazione, i primi quattro punti sono di carattere più generale, hanno un obiettivo più a lungo termine. Mentre gli ultimi due chiedono interventi un po' più immediati, anche contingenti, viste insomma le situazioni di caldo di questa estate, di questi giorni.

“Per questo il Gruppo consiliare del Partito Democratico di Rho chiede al Sindaco ed alla Giunta entro la fine del mandato amministrativo di prolungare gli orari di apertura delle aule studio, prevedendo aperture serali settimanali, nonché l'apertura domenicale.

Di avviare una campagna pubblicitaria informativa dei nuovi orari delle aule studio tra gli studenti della città di Rho e dei Comuni limitrofi.

Di promuovere degli interventi presso l'area del bar, al fine di renderla più adatta ai bisogni degli utenti della Villa Burba.

Di provvedere alla valorizzazione delle aule studio site presso la Villa Burba, valutando anche un eventuale trasferimento presso altra zona della villa, al fine di ampliare il numero di spazi disponibili, predisponendo anche aree dedicate alla pausa pranzo e allo studio ad alta voce.

Chiede inoltre - queste sono le ultime due richieste più immediate - di provvedere, in vista della stagione estiva, ad eseguire le seguenti azioni: acquistare dei ventilatori da mettere a disposizione degli utenti.

Prevedere l'installazione di ulteriori tavoli di studio presso gli spazi esterni della biblioteca.”

Presidente Sinigaglia

Questa è una mozione, Scarlino può parlare. Grazie.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Io do lettura degli emendamenti che abbiamo redatto insieme durante la sospensione, sviluppati con appunto i colleghi del Partito Democratico, con la Lega ed il Movimento 5 Stelle, poi c'era anche Isidoro, sviluppati con la Lega e nello specifico, è dovuto, con il Gruppo giovanile della Lega, e con Gente di Rho.

Do quindi lettura delle parti che sono modificate.

Andiamo nel terzo punto, dopo le premesse, che cambia in questa maniera: “Di promuovere degli interventi presso l’area bar al fine di renderla più adatta ai bisogni degli utenti della Villa Burba, ed anche adatti ad un uso ricreativo degli spazi esterni.

Di promuovere la valorizzazione delle aree studio site presso la Villa Burba, valutando anche un eventuale trasferimento presso altra zona della villa, al fine di ampliare il numero di spazi disponibili predisponendo anche aree dedicate alla pausa pranzo e allo studio ad alta voce”. Questo rimane integro.

Aggiungiamo un ulteriore punto, che adesso leggo. “Di valutare la previsione di un canone agevolato per l’utilizzo di spazi da parte di gruppi di giovani, con criteri da individuare.”

Poi la parte conclusiva della richiesta rimane invariata.

Ci sono queste due integrazioni che chiediamo appunto di votare.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Devo fare una correzione, nella concitazione della ripresa dei lavori, e io sto comunque imparando a fare il Presidente, non ho precisato che tutti eravamo d’accordo nell’anticipare l’O.d.G. Grazie.

Do la parola adesso al Consigliere Isidoro.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente. Stavo dicendo proprio questo, sul discorso che qualsiasi inversione dell’O.d.G. deve essere sempre votata. Non si è votata, secondo me dobbiamo votare l’inversione. Anche perché in Conferenza dei Capigruppo adesso non è che si è chiesto di invertire l’O.d.G. per approvare questa.

Poi chiedo su questa mozione, tanto per essere più snelli, perché quando io approvo una mozione pretendo che poi le cose vengano fatte, se ci sono le coperture per comprare questi ventilatori, per fare quei lavori, qualche lavoro che bisogna fare ecc.

Lo voglio sentire dall’Assessore alla partita se ci sono queste coperture o non ci sono, o stasera noi votiamo la mozione e poi se ne parla nel 2022 a fare quello che si deve fare.

Questo significa, se ci sono le coperture per fare questo, io non so cosa si spende o cosa non si spende, significa che alcune volte ci prendiamo in giro che non ci sono soldi, no?

Ben vengano queste cose qua, per gli studenti, però io voglio sentire in Consiglio Comunale: sì, le coperture ci sono e vengono fatti in tot tempo.
Questo voglio sentire in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Intervengo io un attimo prima dell'Assessore Giro.
L'art. 33, variazioni sull'ordine dei lavori, dice che nel caso nessuno si opponga si può cambiare il punto all'O.d.G.
Tutti i rappresentanti avevano dato parere favorevole.
Prego Assessore Giro.

Consigliere Bale

Parlo un secondo semplicemente per dire che accettiamo, come abbiamo concordato in Conferenza, durante i cinque minuti di sospensione, che il Partito Democratico accetta gli emendamenti proposti e voterà la mozione come è scritta in ultima versione.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Bene. Grazie.
Intanto direi che tutti i punti espressi nella mozione trovano un'assoluta mia buona disposizione, sia nelle premesse generali che poi nei punti indicati.
Il discorso del prolungamento degli orari è sicuramente un punto da sviluppare, credo che ci sia margine per farlo. Così come la valorizzazione delle aule studio.
Quest'anno abbiamo impegnato 100.000 Euro su Villa Burba per una serie di lavori importanti che sono necessari, alcuni sono proprio di sicurezza, quindi sistemazione di una delle sale che è puntellata, sistemazione della parte della corte rustica che pure ha bisogno di un intervento sul tetto. Sistemazione delle persiane che sono pericolanti e l'imbiancatura che non si fa da moltissimi anni.
Quindi stiamo cercando di lavorare e di mettere delle risorse su Villa Burba, sicuramente questa mozione ci impegnerà anche nei prossimi anni, perché si parla entro fine mandato, di continuare in questo lavoro.
Vi do qualche dato rispetto all'affluenza in villa, al di là del pubblico della biblioteca, di chi va a prendere i libri e studiare, diventa sempre di più il centro culturale della città, abbiamo una quantità di eventi, mostre e concerti,

attività di vario tipo, che sta aumentando in maniera esponenziale.

Per darvi due dati, nel 2017 avevamo avuto 2.800 presenze sugli eventi in Villa Burba, tra la biblioteca ragazzi e quella adulti. L'anno scorso sono arrivati a 3.300 e quest'anno, che siamo a metà anno, siamo già a 3.500. Sta veramente crescendo tantissimo.

Questo ci porta anche ad un'attenzione maggiore verso gli spazi e la loro fruibilità.

Riguardo al bar abbiamo deliberato qualche settimana fa lo schema per uscire con un nuovo bando, per una nuova gestione, perché è necessario un rinnovamento degli spazi, ma anche proprio del funzionamento, sia della parte interna che della parte esterna.

Nei prossimi mesi dovrebbe uscire il bando quindi vediamo anche lì come andrà questo processo.

Grazie.

Voci dal pubblico

Presidente Sinigaglia

Avevamo detto prima che il pubblico non può partecipare in questo modo. No, non ho capito, perché prima con i cittadini non andava bene, adesso può andare bene? Insomma, va bene per tutti, per tutti.

Bisogna dare lettura della mozione con le integrazioni, poi andiamo al voto.

Consigliere Scarlino

Okay, adesso do lettura della mozione emendata.

“Premesso che importanti sfide attendono il territorio rhodense in vista del futuro sviluppo dell'area MIND, che prevede in particolare il trasferimento delle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, nonché il Centro di Ricerca dello Human Technopole, i quali comporteranno un notevole incremento del numero degli studenti, ricercatori e professori sul nostro territorio.

La città di Rho è chiamata a trovare le modalità per accogliere e mantenere sul proprio territorio questo ingente numero di studenti e ricercatori, al fine di non perdere l'occasione di mantenere un vivo e costante collegamento tra la città ed il sito MIND.

Le linee programmatiche presentate da questa Amministrazione e scelte dalla cittadinanza prevedono tra l'altro l'obiettivo di fare di Rho una città a vocazione universitaria. Il sito di Villa Burba, già oggi costituisce un importante luogo di studio ed aggregazione giovanile, soprattutto per studenti delle superiori ed università.

Obiettivo primario è quello di attirare un sempre crescente numero di studenti delle città limitrofe, anche al fine di rivitalizzare la città.

Tutto ciò premesso il Gruppo consiliare del Partito Democratico di Rho, unitamente poi anche ai soggetti firmatari della mozione, che vengono estesi a Gente di Rho, Lega, Isidoro e Movimento 5 Stelle, chiedono al Sindaco ed alla Giunta entro la fine del mandato amministrativo di prolungare gli orari di apertura delle aule studio, prevedendo aperture serali settimanali, nonché l'apertura domenicale.

Di avviare una campagna pubblicitaria informativa dei nuovi orari delle aule studio tra gli studenti della città di Rho e dei Comuni limitrofi.

Di promuovere degli interventi presso l'area bar al fine di renderla più adatta ai bisogni degli utenti della Villa Burba ed anche adatta ad un uso ricreativo degli spazi esterni.

Di provvedere alla valorizzazione delle aree studio site presso la Villa Burba, valutando anche un eventuale trasferimento presso altra zona della villa, al fine di ampliare il numero di spazi disponibili, predisponendo anche aree dedicate alla pausa pranzo ed allo studio ad alta voce.

Di valutare la previsione di un canone agevolato per l'utilizzo di spazi da parte di gruppi di giovani, con criteri da individuare.

Chiede inoltre di provvedere, in vista della stagione estiva, ad eseguire le seguenti azioni: acquistare dei ventilatori da mettere a disposizione degli utenti, prevedere l'installazione di ulteriori tavoli di studio presso gli spazi esterni della biblioteca.

Firmato Partito Democratico, Gente di Rho, Lega, Movimento 5 Stelle, Isidoro e Bale.”

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Do la parola al Consigliere Lampugnani. Prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Non l'abbiamo firmata solo per un problema tecnico, nel senso che non ero in sala gruppi. Comunque siamo pienamente d'accordo e voteremo favorevole.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

La parola al Consigliere Isidoro.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

No, io avevo chiesto all'Assessore o chi di competenza sul discorso se c'è la copertura per fare i lavori. Non vedo, non ho ricevuto risposta. È giusto che il Consiglio Comunale sappia se ci sono delle coperture per fare questi lavori. È giusto che i ragazzi là sentano, se ci sono le coperture per poter fare questi lavori. Se ci sono o non ci sono, o sono l'anno prossimo, o sono tra due anni.

Penso che una risposta, quando un Consigliere... bisogna darla. Sennò noi stiamo votando una cosa che non serve, che si farà quando? Nel 2022? 2023? Dopo domani?

Allora, signor Sindaco, per cortesia o Lei o l'Assessore di competenza, mi dica se ci sono le coperture o non ci sono le coperture.

Poi votiamo la mozione, che ho firmato pure io.

Grazie Presidente.

Presidente Sinigaglia

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Consigliere Isidoro, su una mozione presentata stasera è ovvio che le coperture bisogna trovarle, non è che nelle previsioni di Bilancio avevi già queste opere proposte.

I ventilatori riusciamo a comprarli. Dopo di che sulle altre azioni previste entro fine mandato bisogna trovare le coperture. Il capitolo di spesa su una mozione presentata oggi non c'è, bisogna trovarlo. Sui ventilatori ce la facciamo, anche senza fare variazioni di Bilancio.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Anche io mi aggiungo alle parole di Lampugnani, purtroppo ero assente e non ho saputo nulla di questa mozione.

Comunque sono favorevole a questa mozione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Passiamo ora al voto della mozione così come è stata emendata e letta dal Consigliere Scarlino. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Sinigaglia

Mozione passata, approvata.
È abbondantemente passata l'ora delle interrogazioni e mozioni.
Passiamo quindi al punto 7 dell'O.d.G.

Consigliere Isidoro

Scusi Presidente, ho chiesto la parola.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Isidoro

Posso? “Al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale del Comune di Rho.
Oggetto: comunicazione relativa al posto in sala consiliare. Io sottoscritto, Giovanni Vittorio Isidoro, in qualità di componente di Capogruppo del Gruppo Misto, chiedo di poter sedere in aula consiliare nel posto che segue, quello del Consigliere Cecchetti, precedente quello del Consigliere Kirn, postazione 14”.
Questa io la consegno per protocollare.
Poi chiedo, per dichiarazione di voto, io ritengo di far parte della Maggioranza a tutti gli effetti. Se poi turbo qualche forza politica posso fare anche la Minoranza, o addirittura l'Opposizione.
Questo è il mio... lo rispetto il programma, rispetto tutto quello che c'è sul programma. Quello fuori dal programma valuterò di volta in volta se lo devo votare o no, però il programma il sottoscritto lo rispetta ecc.
È chiaro che se appena-appena mi accorgo che sono un po' messo da parte io farò la Minoranza oppure l'Opposizione.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

La parola al Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Nella settimana che ha preceduto questo Consiglio Comunale mi interrogavo su alcune posizioni che si sarebbero dovute prendere.

Ora, d'accordo, noi siamo la città che ha fatto il teatro, ognuno potrebbe scegliere la maschera che vuole. Io invece questo intervento lo apprezzo, lo considero estremamente positivo, quindi è chiaro che uno non può tradire i suoi ideali per valutazioni opportunistiche.

Quindi è chiaro, Consigliere Isidoro, che a nome del mio partito, credo a nome di tutta la Maggioranza, siamo estremamente felici di questa considerazione.

È chiaro che però non ci siamo sposati e quindi valuteremo appunto negli incontri le varie posizioni e la correttezza politica si dimostra nel mantenimento delle posizioni che si assumono. Se uno entra e fa parte della Maggioranza, come ci auguriamo, deve in linea di massima condividere, e credo che questo sia lo spirito del tuo discorso, le posizioni che la Maggioranza tiene.

Detto questo, accolgo con grande apprezzamento la segnalazione che ha fatto poco fa.

Grazie.

Consigliere Isidoro

Solo una precisazione.

Presidente Sinigaglia

Però non è il caso di entrare in questo meccanismo, senno non riusciamo più ad andare avanti.

Consigliere Isidoro

Solo per precisare, un attimo.

Io non entro nella Maggioranza, io sono della Maggioranza, è questo il discorso.

Consigliere Venchiarutti

Scusi Presidente, solo per richiamare il Regolamento, siamo fuori dall'O.d.G., questo è argomento del primo O.d.G., se ne doveva parlare prima.

Presidente Sinigaglia

Concordo.

Passiamo al punto 7° dell'O.d.G., che era il 7° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20/05/2019 E DEL 28/05/2019.

Presidente Sinigaglia

Bisogna fare una votazione per ogni verbale.

Mettiamo in votazione il primo giorno, che è del 20 di maggio. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Lemma, Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Sinigaglia

Approvato.

Passiamo all'altro verbale del 28 di maggio. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Lemma, Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Consigliere Lemma

Presidente, scusi...

Presidente Sinigaglia

Un attimo solo, finiamo questa cosa poi le do la parola.

Consigliere Lemma

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Approvato.

La parola al Consigliere Lemma. Prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Volevo ricordare anche a lei, in qualità di Presidente da questa sera, che io ancora sono in attesa purtroppo, mi fa piacere che ci sia il Consigliere Lampugnani che sta ascoltando, dell'accesso agli atti che ho fatto nel mese di settembre - ottobre. Tra un po' sarà un anno ed ancora non sono stato in grado di avere la documentazione in mano.

Se passerà ancora del tempo parlerò con il mio legale e nel caso farò la segnalazione negli uffici giudiziari di competenza, perché è assurdo che è quasi un anno e non mi hanno dato una risposta. È veramente allucinante.

O c'è qualcosa sotto che non vogliono far sapere le cose, oppure, io non voglio insinuare nulla, ma non capisco la motivazione che non riesco ad avere del materiale in mano per verificare personalmente.

L'ho chiesto, l'ho ridetto anche al Sindaco, ma ancora ad oggi non ho avuto la documentazione che ho richiesto.

Invito Lei in qualità di Presidente ad adoperarsi, ad insistere sul perché non vengo in possesso di questa documentazione che ho richiesto nel mese di settembre, ottobre, adesso non ricordo più.

Siamo quasi ad un anno ed ancora io non ho nulla.

Se mi date almeno una spiegazione del perché ancora questa documentazione non arriva.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Consigliere Lemma, questo comunque non era un argomento all'O.d.G. e stiamo esulando completamente.

Mi farò carico della cosa, okay? Passiamo all'altro punto all'O.d.G.

PUNTO N. 8

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.

Presidente Sinigaglia

Do la parola all'Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Come di consueto ogni anno siamo ad approvare il Bilancio Consuntivo delle farmacie comunali.

Il 2018 è stato un anno non semplice per l'intero comparto farmaceutico, per chi di voi ha letto la nota integrativa trova anche gli indicatori di settore della diminuzione della spesa farmaceutica in Italia ed anche in Lombardia, nella nostra area milanese.

Tra l'altro siamo anche stati soggetti a livello locale ad una serie di fattori che hanno inciso - messi assieme - notevolmente sul fatturato delle farmacie stesse.

In particolare nel settembre 2017, come sapete, è stata aperta una nuova farmacia a Lucernate. Nel settembre 2018 una farmacia a Passirana, entrambe hanno inciso notevolmente sulla 1, sulla nostra farmacia comunale 1 e 2. È andato ormai pienamente a regime non solo il centro commerciale di Arese ma anche altri supermercati, come ad esempio il Tigros di Pogliano, che hanno diminuito l'afflusso presso l'Esselunga a livello generale, di conseguenza portano dietro anche un minor afflusso di clienti presso la nostra Farmacia comunale 3, che è quella lì situata.

La vendita di parafarmaci ed integratori, sono ormai venduti in diverse strutture in franchising, tipo Acqua e Sapone, Lillapois, Tigotà e tutti questi qua che conosciamo, che quindi non vengono più venduti esclusivamente all'interno delle farmacie. Sono prodotti sui quali il margine di ricavo è notevole rispetto invece ad altri prodotti.

Tutto questo, insieme anche ad una nuova tendenza che in tutto il mondo del commercio, che coinvolge anche il mondo del farmaco, si sta pian piano espandendo anche

l'acquisto di farmaci online e quindi non solo più tramite canali fisici ma anche canali virtuali di vendita dei prodotti.

Tutto questo ha portato ad un 2018 non semplice per le nostre farmacie comunali, che comunque chiudono con un segno positivo, di poco ma in terreno positivo, continuando e riuscendo ad erogare sempre e comunque tutti quei servizi sociali che sono poi spesi all'interno del nostro Bilancio come, lo ricordo sempre, sarà l'ennesima volta che me lo sentite dire, ma la farmacia di Terrazzano economicamente fa un servizio di tipo sociale, nel senso che non ha un fatturato tale per avere un margine che copre i costi fissi.

Tenete conto che su 3 milioni e 2 all'incirca di fatturato mezzo milione, 500.000 Euro è il fatturato della farmacia di Terrazzano, 1 milione e mezzo è il fatturato della farmacia presso l'Esselunga ed 1 milione e 2 la farmacia 1, quella di Via Cardinal Ferrari. Notate come quella di Terrazzano rispetto alle altre due, ovviamente quella all'Esselunga ha un fatturato superiore rispetto alla Cardinal Ferrari, comunque sono di proporzioni notevolmente differenti.

Anche all'interno del comparto farmaceutico privato questi fattori iniziano ad incidere notevolmente. Porta di conseguenza anche ad una riduzione del servizio nei confronti dei cittadini.

Leggevo proprio uno scambio su Facebook, che con il nuovo orario, con i nuovi turni delle farmacie comunali, essendo stata aperta nel nostro Distretto una farmacia H24, a Seguro, che fa parte del nostro Distretto, per le farmacie di Rho è diventata una facoltà, non più un obbligo, garantire il servizio notturno.

C'è la reperibilità giornaliera che copre fino alle 20, tutto il giorno fino alle 20, ma non è più un obbligo l'apertura invece notturna delle farmacie a Rho.

Alcuni privati, sono 5/6 di queste farmacie private, hanno subito colto l'occasione per diminuire i propri costi e quindi non garantire l'apertura notturna del servizio, avendo nella nostra zona la farmacia a Seguro sempre attiva.

Ovviamente le farmacie comunali chiamate anch'esse dall'ATS ad esercitare l'opzione hanno tutte esercitato per la continuazione della reperibilità anche notturna, quindi con la possibilità nelle nostre farmacie di continuare ad acquistare anche di notte; sebbene questo nel trade off, cioè nel confronto tra ricavi e margine che io ho, ovviamente è una di quelle attività che è sempre di più in perdita.

Nel corso del 2018, grazie anche devo dire ad una rendicontazione mensile che fanno le farmacie, ci si era già

accorti di questo trend, per cui già dall'inizio del 2019, sebbene sia stata poi un'attività di fatto pensata nel 2018, hanno preso avvio delle iniziative più di tipo commerciale per andare ad aumentare l'aumento di fatturato. Non commerciale tout court inteso come entro in farmacia per comprare un'aspirina, esco senza l'aspirina ma magari con un integratore, come potrebbe essere al massimo, bensì con iniziative che puntano da un lato a convenzionare particolari ambiti, offrendo della scontistica ad hoc a soggetti del mondo della disabilità, piuttosto che ad altri mondi di questo tipo che sono in difficoltà.

Un'altra iniziativa messa in campo, che è stata già avviata nel corso del 2019, nei primi mesi del 2019, è un'iniziativa in collaborazione con il Comune, con l'invio di una carta fedeltà a tutti i nuovi nati. Le famiglie che hanno un nuovo nato in casa avranno questa carta con un buono sconto del 10% per interi 12 primi mesi di vita del bambino, con la quale potersi recare presso le nostre farmacie ad acquistare prodotti a livello scontato.

Questo lo sottolineo perché tra l'altro sulla fascia dei bambini era stata proprio una sollecitazione anche del Consiglio Comunale, uscita durante le discussioni, che avevo trasferito poi al Consiglio di Amministrazione.

Ultima cosa, è la collaborazione delle farmacie con Aser, dove un eco-compattatore è stato installato proprio a Terrazzano al di fuori della farmacia comunale, e all'interno del sistema degli eco-compattatori è possibile avere poi un buono sconto per acquistare in farmacia.

Questo un po' lo stato dell'arte a livello gestionale.

Vi informo anche che nel corso del 2018 sono stati subiti da parte delle nostre farmacie comunali ben tre attacchi hacker complessivamente, di cui uno è riuscito ad andare in porto, uno consistente, con proprio la richiesta anche da parte di chi aveva hackerato il sistema di un riscatto in Bitcoin, ovviamente le farmacie comunali non hanno aderito a questa proposta. Sono state fatte le segnalazioni alla Polizia Postale e a tutti gli organi competenti, ma questo ha poi generato alcuni costi importanti anche di ripristino, per recuperare tutti i dati. È stato programmato ed è già stato eseguito l'acquisto del nuovo sistema informatico delle farmacie comunali, che possa essere molto più avanzato. Per chi di voi si reca in farmacia comunale magari avrà notato nelle ultime settimane, tre o quattro settimane, c'è proprio un nuovo registratore di cassa, con uno schermo monitor led. Se non l'avete visto vuol dire che non andate alle farmacie comunali ad acquistare le medicine e non va bene.

(Interventi fuori microfono)

Assessore Orlandi

Però un'aspirina bisogna sempre averla dietro, non si sa mai. Bisogna sempre farsi trovare preparati.

Poi in farmacia mica vendono solo farmaci, ci sono anche spazzolini, dentifrici ed altre cose, non per forza per chi è ammalato. Anche le caramelle, è vero.

Le nostre farmacie comunque continuano ad essere un'azienda solida. I primi dati del 2019 registrano già un aumento del fatturato, che lo porta tendenzialmente a livelli del 2017. Questo 2018 è stato un anno difficile, sono stati posti subito in essere correttivi, di conseguenza non è un risultato che ci porta su un trend che continua ad essere tale in diminuzione, ma i dati, ripeto, dei primi cinque mesi del 2019 sono già più che soddisfacenti.

Rimango a disposizione per eventuali domande.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore.

Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Cinque minuti fa avevo detto all'Assessore Orlandi di non dire le stesse cose della volta scorsa, altrimenti io avrei dovuto dire...

Allora, devo essere onesto, mi è piaciuto l'intervento che Lei ha fatto, perché ha dato un taglio importante secondo me della valenza sociale di un'attività che ha anche tutti i doveri di essere se non remunerativa di essere in pareggio, soprattutto la scelta, anche se i privati per un fatto di business, il taglio dei costi, noi la notte non la facciamo più, le farmacie comunali hanno fatto questa scelta, e il Comune probabilmente ha indicato di fare questa scelta, per un servizio alla cittadinanza.

Mi è piaciuto. Allora, di solito c'è quel signore là in fondo che la incensa, no? Io non voglio incensarla, anzi mi riprometto al prossimo Bilancio di darle qualche bacchettata sulle dita; però, a prescindere da questo, gliel'avevo già detto ecc.

Ho molto apprezzato questo intervento perché ha dato veramente il taglio della funzione sociale che devono avere a mio avviso le farmacie comunali, tenendo conto anche che ci sono dei Bilanci, tenendo conto che ci sono anche delle persone che lavorano, delle famiglie che vivono su queste cose. È importante un pareggio.

Se poi arrivano anche gli utili, come diceva la volta scorsa il Sindaco, che questi utili comunque vengono reinvestiti in

queste attività, mi è piaciuto questo intervento e come Gruppo ovviamente voteremo favorevole all'approvazione del Bilancio.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Lampugnani.
La parola al Consigliere Caselli. Prego.

Consigliere Caselli

Due parole di apprezzamento ovviamente per la conduzione dell'azienda farmacia comunale, che dimostra come il tanto vituperato pubblico possa comunque avere una gestione oculata, pur nelle difficoltà che attraversa il discorso sulla spesa sanitaria.

È uscito di recente un rapporto dal nome piuttosto bizzarro, si chiama GIMBE, che analizza lo stato del nostro Servizio Sanitario Nazionale. Cercherò di non annoiarvi, però due cose secondo me andrebbero dette su questa cosa. Giusto per chiarirci, è stata calcolata una spesa sanitaria di 154.920 milioni di Euro di spesa sanitaria, di cui 113.131 milioni di spesa pubblica e 41 milioni e spiccioli di spesa sanitaria privata.

Nell'ambito di questo discorso c'è una parte abbastanza importante che parla di sprechi ed inefficienze. Stiamo parlando, calcolati nel 2017, di 21,59 miliardi erosi da sovra-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie inefficaci o inappropriate, 21,59 miliardi; 6,48 miliardi di frodi ed abusi, 4,75 miliardi di acquisti a costi eccessivi, 2 miliardi e 160 milioni di sotto-utilizzo di servizi di prestazioni efficaci ed appropriate che andrebbero utilizzate meglio, 3,24 miliardi di inefficienze amministrative, 2,37 miliardi di inadeguato coordinamento dell'assistenza.

Ora, tutti questi numerini portano, a fronte di quello che è stato il definanziamento negli ultimi nove anni del Servizio Sanitario Nazionale, che è stato un definanziamento super partes e bipartisan, del quale sinceramente per la gestione del mio partito mi vergogno abbastanza, per non dire moltissimo, sono stati sottratti al Servizio Sanitario Nazionale 37 miliardi di Euro in nove anni; con un'integrazione dell'incremento di spesa neanche sufficiente a pareggiare l'inflazione.

In compenso sono più che triplicate le prestazioni del secondo pilastro, cioè quelle delle assicurazioni sanitarie private e il cosiddetto welfare aziendale, situazioni piuttosto nebulese delle quali si sa poco o nulla, tranne gli enormi benefici fiscali di cui godono.

Queste prestazioni sono quei fantastici pacchetti di visite che fanno fare agli assicurati di un'azienda, in cui ci sono

15 esami utili e 37 esami inutili, per le quali viene chiesta sempre e comunque un'impegnativa del medico di base, il quale è tenuto a produrla. Impegnativa che viene consegnata e della quale perdiamo le tracce.

Non starò a sottolineare che molte di queste impegnative, pur pagate dall'Azienda Sanitaria, dall'assicurazione, diciamo che le strutture private non penso che le perdano o che ci siano degli hacker che le sottraggono. Non dirò altro per ovvi motivi.

Comunque, tutto questo era semplicemente per far capire come a fronte di una spesa sanitaria bistrattata in modo colpevole, della quale sinceramente ci si preoccupa veramente pochissimo, tranne quando ci tocca direttamente, il fatto di avere un'azienda comunale che effettua un servizio corretto e socialmente utile, facendo anche le cose che il cosiddetto secondo pilastro non fa neanche sotto tortura, cioè le cose che non rendono, è il caso forse di valutarla in modo più che positivo.

I violini non li tiro fuori perché il suonatore migliore l'ho di fianco, però esprimo un parere estremamente favorevole.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Caselli.
La parola al Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Anche noi come Lista Civica non ci spaventa assolutamente la flessione degli utili delle farmacie, perché le farmacie comunali hanno un ruolo sociale, stanno svolgendo bene quella che è l'attività rispetto alle esigenze della cittadinanza, attività che i privati su alcuni settori si tirano indietro.

Tranquillamente voteremo favorevolmente al Bilancio.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Cecchetti.
La parola al Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Ho ascoltato con molta attenzione e con molta passione l'intervento che ha fatto il mio collega vicino, il mio collega medico. Anche lui quotidianamente è a contatto con questo modo di gestire la sanità pubblica, che temo nei

prossimi 4/5 anni porterà a delle drammatiche conseguenze.

Effettivamente noi vediamo che il servizio pubblico è quotidianamente di fronte a delle difficoltà enormi, perché appunto tutti gli oneri gravosi, parlo di pronto soccorso, di rianimazione, di geriatria, sono tutti a carico del Servizio Sanitario Nazionale. È questo che porta poi a delle spese esagerate, che molto probabilmente tra qualche anno non saranno più gestibili nella stessa modalità.

È per questo che l'intervento che ha fatto Fulvio è una cosa che deve far riflettere un po' tutti, al di là delle posizioni politiche diverse, ma dobbiamo ricordarci che la 833, cioè la legge che mi ha visto impegnato giorno e notte per la sua approvazione, all'epoca io facevo parte del Partito Comunista, siamo riusciti alla fine ad avere forse la miglior legge sanitaria del mondo.

Ecco, dobbiamo fare il massimo per tutelarla, per disinnescare questi maledetti meccanismi che portano all'accreditamento.

Vi faccio un esempio, capita spesso nella mia quotidiana azione medica di sentire pareri positivi espressi su vari centri convenzionati che richiedono esami sistematicamente più approfonditi di fronte a possibilità diagnostiche che in linea di massima potrebbero essere più semplici.

Ecco, se ci fermiamo un attimino a riflettere, quando uno va a fare un accertamento diagnostico sanitario deve sapere che la ripetizione dell'esame o l'approfondimento diagnostico dell'esame per arrivare ad una conclusione, che molto spesso non si verifica mai, non è la dimostrazione dell'attenzione e della modalità migliore del centro accreditato rispetto al Sistema Sanitario Nazionale; molto spesso dietro a queste ripetizioni di esami ci sono dei calcoli economici ben precisi. Vale a dire il rimborso che il Sistema Sanitario Nazionale deve fare per accertamenti ripetuti.

Ecco, io vi invito a riflettere su questa cosa, perché molto spesso cadiamo in valutazioni un pochino demagogiche, che ci fanno pensare che quello sia il modo migliore di andare avanti, i cosiddetti protocolli, protocolli che sono fatti solo molto spesso per favorire determinate condizioni rispetto a delle altre.

Io adesso non voglio andare avanti perché correrei il rischio di andare fuori tema.

Non voglio sovrappormi a quanto ha detto Fulvio, però detto questo volevo un attimino fare una richiesta alla farmacia comunale, che molto spesso ascolta quello che gli è stato detto, mi riferisco agli sconti fatti sui pannolini per i bambini, per il latte, che in questi anni sono stati portati avanti.

Mi permetto di suggerire di trovare in qualche modo il sistema per favorire la contraccettazione ormonale e la contraccettazione non ormonale. Allora, nella mia professione capita spesso di sentire varie ditte che propongono l'acquisto di spirali a prezzi contenuti, l'acquisto di contraccettivi ormonali a prezzi contenuti, perché credo che anche questo possa essere una parte importante per lo sviluppo di una farmacia a scopo sociale. Mi permetto pertanto, Andrea, questa sera di non suonare il violino, ma di suonarti la fisarmonica e di darti questa indicazione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Forloni.
C'è qualcun altro che vuole parlare? Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Solo per ringraziare della discussione. Riferirò quanto emerso, come già fatto, come faccio regolarmente. Un doveroso ringraziamento al Consiglio di Amministrazione lo faccio sempre tutti gli anni, ma voglio che tutti gli anni rimanga a verbale, perché ricordo che chi riveste questa carica ha un compenso pari a 30 Euro lordi a seduta. Non è che si fa una seduta ogni mese, molto meno di ogni mese. Chi siede in questo Consiglio di Amministrazione lo fa davvero con spirito di servizio ed è giusto che rimanga anche a verbale sempre un ringraziamento nei loro confronti.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Orlandi.
Mettiamo allora al voto. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20*	* Il Presidente dà avvio alla votazione, non confermando tuttavia la presenza sulla propria postazione tramite il sistema di elettronico conseguentemente, non attiva l'espressione del voto.
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Sinigaglia

Approvato.
Passiamo all'altro punto all'O.d.G.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO, EX DECRETO LEGGE N. 34 DEL 30 APRILE 2019.

Presidente Sinigaglia

La parola all'Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa è una delibera analoga a quanto avevamo già deliberato l'anno scorso in Consiglio Comunale, è la cosiddetta più conosciuta Rottamazione Ter. Nel senso che viene data anche agli enti locali la possibilità di rottamare quei ruoli vecchi, fino all'anno 2000, che abbiamo mandato ovviamente a ruolo, scusate la ripetizione.

Abbiamo fatto una cernita dei ruoli emanati, di quanto potessero valere, abbiamo fatto anche una rendicontazione della nostra adesione alla Rottamazione bis, che per inciso ha portato come riscossioni all'incirca 100.000 Euro all'interno del Comune.

Abbiamo valutato quindi subito di aderire, sebbene poi gli importi riscossi non fossero stati particolarmente elevati, ma non erano neanche così bassi da determinare un'antieconomicità della messa in campo di tutta l'azione di cernita e poi ovviamente anche di avviso ed attività amministrativa conseguente, rispetto alla Rottamazione ter.

Nel nostro caso i provvedimenti sono riferiti alle sanzioni da Codice della Strada per la maggior parte e di ICI, in misura molto inferiore, nel senso che i ruoli sull'ICI non sono neanche 100, sono circa 78.

È una possibilità che diamo ai nostri cittadini, quindi di regolarizzare senza pagamento delle sanzioni, di conseguenza per noi anche di incassare alcuni crediti iscritti a Bilancio.

Abbiamo anche previsto, se avete letto il Regolamento, in analogia a quanto fatto la scorsa volta, anche la possibilità di versamento in rate, fino ad otto rate, con una rata minima pari a 50 Euro. Nel senso che non può esserci una rata inferiore a 50 Euro.

Non è prevista neanche la dilazione per importi invece inferiori a 100 Euro. Caso che può ricorrere più di una volta per sanzioni al Codice della Strada, che uno ha da pagare meno di 100 Euro. In quel caso non facciamo la rateizzazione.

Questo in maniera molto sintetica, rispetto al... So che c'è stata la Commissione, io purtroppo sono rimasto incastrato in un impegno che avevo prima, quindi non sono riuscito a partecipare, ad arrivare per tempo.

Sono a disposizione per eventuali richieste. Ci sarebbero tanti dati da dare, ma non vorrei annoiarvi. Li ho qua, quindi se avete qualche domanda ve li illustro.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Orlandi.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Noi abbiamo fatto la Commissione Conti, che presiedo, abbiamo analizzato anche i dati relativi alle rottamazioni precedenti. Adesso, da quello che mi ricordo non è stato raccolto molto dalla seconda Rottamazione, ho questo ricordo. Adesso non ho la cifra sotto mano ma mi ricordo che la cifra non era particolarmente significativa.

Poi Lei sicuramente ha dei numeri più precisi, ma da quello che mi sono appuntato per quanto riguarda tributi, sanzioni ed interessi, le cartelle, quello che dovrebbe rientrare nella Rottamazione sarebbero circa 78, per un valore incassabile di 47.000 Euro.

Per il Codice della Strada anche qui sono 13.000 e qualcosa i provvedimenti, incassabili, rottamabile dovrebbe essere all'incirca penso 1 milione 400.

Poi invece ci sono altre quote che dovrebbero essere incassabili relative a refezione, asili e quant'altro.

Adesso il discorso qual è? Non è tanto il tema di quanto non è stato incassato, il problema qui è che quando vengono fatte le rottamazioni purtroppo la risposta che viene data da parte della cittadinanza, per alcuni provvedimenti nemmeno cittadini rhodensi, perché se ragioniamo sui termini delle sanzioni sul Codice della Strada, con la Fiera e con tutto, immagino che siano cittadini che arrivano da altre località.

Per quanto riguarda la questione che era emersa anche in Commissione Conti diciamo che non vorremmo che la possibilità di procedere ad un'altra rottamazione poi porti i risultati non dico anti economici, però sotto le aspettative. Cosa era emerso anche parlando con il dottor Dell'Acqua? Per quanto concerne il Codice della Strada verificare se ci sono, sicuramente ci saranno dei numeri di cittadini residenti nel Comune di Rho, per poter poi dopo avvisare direttamente con una comunicazione; avvertirli con una lettera, una raccomandata, ma solo per i cittadini rhodensi, che vi è la possibilità, laddove interessati dalla rottamazione, di poter procedere in tal senso.

Solo per questi. Poi è chiaro, gli si sta dando un'ulteriore possibilità, è comunque una disposizione che viene prevista dal Governo, però cerchiamo di rendere a frutto se è possibile con uno strumento in più, ma null'altro, non per dare una spinta in più al cittadino che comunque ha già commesso un illecito, però a quel punto diciamo che se c'è la possibilità di avvisare non solo tramite i canali internet o Facebook, perché si parlava di questi canali di comunicazione, poterlo estendere per i cittadini quanto meno residenti a Rho anche con una comunicazione cartacea. Se c'è questa possibilità, era stata affrontata in Commissione questa richiesta, però ci siamo riservati poi di affrontarla in Consiglio.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere.

La parola a Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche io ho partecipato alla Commissione, volevo aggiungere due questioni, perché comunque si è parlato di questo studio che andrebbe fatto di costi/benefici nell'inviare queste notifiche; perché se il gioco poi alla fine non vale la candela è inutile farlo.

Quello che si era poi deciso con Dell'Acqua era l'iniziativa a costo zero, quelle che possono derivare ad esempio da un comunicato stampa, o un post su Facebook.

Per quanto riguarda poi l'invio delle notifiche si era anche parlato non solo per i Rhodensi ma ovviamente anche per i Comuni limitrofi, perché è chiaro che il Cinese che ha preso la multa quando è venuto a vedere l'Expo quello lì probabilmente non si recupererà più; però i cittadini che abitano nei Comuni limitrofi, o comunque nel Rhodense, probabilmente qualcosa si riesce anche a recuperare.

Sono state fatte varie considerazioni.
Comunque voteremo favorevole.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Se non c'è più nessuno che vuole intervenire do le risposte, facendo una premessa. Prima mi sono scordato, anche per dovere di cronaca, perché era pervenuta una mozione della Lega Nord da parte, proprio firmata dal Consigliere Giussani mi sembra, che invitava nella mozione il Consiglio Comunale ad adottare questo atto. Poi in realtà era già stato adottato l'atto, quindi la mozione è stata ritirata, però mi sembrava giusto ricordarlo nel suo percorso.

Rispetto al tema costi e comunicazione abbiamo fatto l'analisi, anche a seguito del lavoro della Commissione, quello che è più interessante sono ovviamente i proventi dal Codice della Strada, perché sono quelli - è vero - in misura maggiore come numero, ma anche poi come importo incassabile, che cuberebbe a 3 milioni e mezzo di Euro.

I provvedimenti rottamabili sono 13.400, se noi facciamo la distinzione Rho e non Rho sono 3.300 Rhodensi, provvedimenti dati a Rhodensi, quindi non persone, parliamo di provvedimenti, 10.100, quindi la differenza, fuori Rho. Se noi allarghiamo il campo scopriamo che di questi 13.400 9.800 son in Provincia di Milano. È un dato fatto con un'estrazione massiva, quindi ovviamente tutto da verificare, ma che può dare sostanzialmente le dimensioni del fenomeno.

L'anno scorso, a seguito della precedente Rottamazione, abbiamo poi alla fine incassato sul Codice della Strada, quindi lasciamo fuori i 78 provvedimenti, scusate, 78 ruoli ICI e quelli più marginali sulle altre partite, solo sul Codice della Strada abbiamo incassato 81.000 Euro.

Il costo di rendicontazione complessivo è bassissimo, parliamo di un importo che abbiamo contrattato di 190 Euro più Iva, questo è l'importo che riconosceremo a chi gestisce la partita della riscossione sul Codice della Strada, che è Maggioli.

Il costo invece di invio della comunicazione è di 2 Euro stampa, imbustamento, invio ecc., è di 2 Euro e 90 l'uno. Se noi inviassimo ai 3.300 rhodensi spenderemmo all'incirca 10.000 Euro come costo.

Può essere un investimento da fare, nel senso che si può provare a spendere e mettere in campo, probabilmente poi saranno meno di 10.000 Euro perché, ripeto, sono i

provvedimenti e non persone, solitamente una persona raccoglie più provvedimenti di questo tipo, difficilmente ne ha solo uno. Potrebbe essere questa l'occasione per mettere in campo questa comunicazione ad hoc e sperare che sortisca i maggiori effetti.

Sulla restante parte ovviamente faremo tutta la comunicazione solita, dai comunicati stampa ai nostri canali istituzionali, tutto ciò che facciamo in casa e che ha un costo marginale.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie.
Adesso mi è venuta in mente anche un'altra cosa. Probabilmente la comunicazione cartacea che si può andare a fare a questo punto potrebbe essere sostenibile a livello di rapporto costi/benefici, quindi abbiamo pensato appunto che poi i dati che ci state dando vanno in questa direzione. Più che altro anche qui un appunto sulla natura, sul contenuto della comunicazione. Era emerso in Commissione di specificare anche quali conseguenze ci possono essere nel caso in cui la persona, il soggetto, la posizione non dovesse andare in regola con i pagamenti. Si era parlato del fermo amministrativo. Sono minacce, non è che sono minacce, sono conseguenze, non paghi, qual è la direzione? Specificarlo in lettera secondo me potrebbe essere un ulteriore segnale che non incentiva, ricordo, il dovere al trasgressore di dover fare il suo compito, senno poi le conseguenze possono essere spiacevoli.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Se non c'è più nessuno iscritto a pagare... parlare... Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Sinigaglia

Approvato.
Ultimo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PGT - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Presidente Sinigaglia

Do la parola all'Assessore Marini.

Assessore Marini

Grazie Presidente. Grazie Consiglieri.

Chiedo un minuto per accendere...

Un Consigliere mi ha gentilmente offerto il cappuccino e la brioche alle quattro. lo ringrazio il Consigliere ma spero di essere a casa prima.

Presentiamo all'attenzione del Consiglio e votiamo, poi chiederemo il voto, il Documento di Indirizzo per la redazione del PGT, che è elemento programmatico di questa Amministrazione.

Il Documento di Indirizzo è un documento - come dire - che segna l'inizio di un percorso, quindi non la fine. Il documento è fatto di due fascicoli, il primo fascicolo, uso un linguaggio meno tecnico, è più stringato ed è dedicato a mettere in evidenza le strategie, le principali strategie del PGT stesso.

Esce dall'aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, sostituita dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Assessore Marini

Il secondo documento, che si chiama Appunti se non erro, entra più nel merito di alcuni temi specifici. Uso un linguaggio più specialistico.

Io mi soffermerò sul primo, poi vediamo se continuare almeno su alcuni temi tratti nel secondo.

Per quanto riguarda invece il significato del PGT, le possibilità, rimando al testo, semmai lo riprenderemo.

Allora, l'idea è che siano quattro sostanzialmente le strategie per la città. Le nomino, lasciando alle slide il compito di richiamarle e poi le guardiamo brevemente una per una.

La questione del "Metabolismo urbano". Le nostre città hanno necessità di adeguarsi alle esigenze delle famiglie e delle imprese, anche di rinnovarsi. Ci sono motivi per credere che ad esempio i vuoti, l'abbandono non solo delle aree industriali non più utilizzate, ma anche di porzioni più piccole di immobili, non tanto di case ma ad esempio di uffici, sia una caratteristica sempre più strutturale delle nostre città.

Il primo obiettivo è quello di pensare a facilitare quello che abbiamo chiamato il metabolismo, la possibilità di rinnovarsi, di adeguarsi della città alle nuove esigenze. Questa strategia è inoltre una strategia obbligata se non vogliamo consumare altro suolo agricolo per scopi urbani. Se la città non può più crescere per espansione deve crescere per rinnovamento interno.

C'è un tema di rinnovamento energetico, c'è un tema di seguire le esigenze di famiglie ed imprese circa case, capannoni ed uffici. C'è un tema di recupero delle aree industriali dismesse, anche delle abitazioni non occupate o non collocate sul mercato.

C'è un tema di riduzione del ciclo di vita degli immobili. La grande fabbrica, sono spazi che sono rimasti in uso mediamente dai 50 ai 70 anni, un palazzo per uffici adesso dura molto di meno. Così un ospedale, così ad esempio un centro commerciale. La vita di questi immobili è una vita che dura qualche decennio, poi o vanno rinnovati, o in alcuni casi rimangono lì.

Questo è un tema che si affronta agendo sulle regole, istituendo delle premialità, dei vantaggi, ma anche degli obblighi. Poi su questo magari ci ritorniamo.

La seconda strategia riguarda un po' il futuro di questa città, riprende un po' la riflessione che vedremo nel prossimo Consiglio, che ha avanzato il Piano Strategico.

Evidentemente l'elemento più centrale in questo caso è la presenza di MIND. Richiamo qua le quattro linee messe appunto dal Piano Strategico, che si incentrano sulla possibilità di intercettare soprattutto la domanda abitativa generata da MIND, da studenti, ricercatori ed addetti che saranno localizzati in tale funzione. Quella di intercettare, come dire, l'indotto che può derivare dalla presenza di MIND. Quella di valorizzare il centro storico, come caratteristica e risorsa che nelle città e nei Comuni attigui a MIND caratterizza in maniera soprattutto Rho stessa.

Infine il tema del patrimonio ambientale e culturale ed anche naturalistico, che connota questo territorio come quello dei Comuni attigui.

La terza strategia è quella che riguarda l'ambiente, è stata messa usando queste parole "Imparare a costruire una città sostenibile", non solo rispettare l'ambiente ma qualcosa di più.

I cambiamenti climatici e il modello di sviluppo fin qui seguito ci fanno pensare che sia necessario non solo prestare una maggiore attenzione, ma modificare in via tentativa il modo stesso con cui pensiamo agli spazi e ai luoghi che utilizziamo tutti i giorni.

Sebbene questo sia un territorio che è nato sull'acqua, non solo Rho ma tutta l'area metropolitana milanese, io ricordo che le grandi città della Pianura Padana, sia a nord che a sud del Po, sono tutte collocate nei territori più asciutti e più vicini alle parti bagnate, ai territori bagnati; cioè sulle due linee che dividono la pianura asciutta dalla pianura irrigua.

Nonostante questo legame fortissimo con l'acqua è certo che per molti anni il tema del reticolo idrico è stato dimenticato, con gli effetti che vediamo quasi tutti i giorni. Rho ha una tradizione di attenzione, ma sicuramente si pongono temi diversi, che questa città ha già affrontato, ma che assumono anche una versione normativa, come quella dell'invarianza idraulica.

Rientra in aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, la quale riassume la Presidenza.

Assessore Marini

Così come ritengo uno dei temi forse più importanti è quello di cercare di ridare dignità ad un paesaggio agrario, soprattutto quello a nord del Sempione, che si è nel tempo perso.

Si è perso in un'urbanizzazione diffusa, fatta di tanti elementi, uno differente dall'altro, che spesso poco hanno a che vedere con quella che è la storia rurale di questo territorio.

C'è un tema di interventi in termini di compensazione ambientale. Molti comuni e molte città europee promuovono azioni di riforestazione urbana, così come c'è un tema di leggi e regolamentazioni recentissime, che sia Regione sia lo Stato hanno via-via prodotto; le quali occorre recepirle, adattarle, regolarle e metterle in pratica.

Infine la quarta strategia è quella di tentare, anzi affermare una città che sia inclusiva, che sia attenta a tutti, che non sia una città che sceglie alcune parti, che ha un occhio di riguardo ad esempio solo per il centro, piuttosto che lasci perdere o consideri solo di sfuggita altri luoghi. Che sia una città accessibile a tutti, che non sia

una città dove gli spazi tendono a chiudersi in se stessi. Le cosiddette città fortezze, chiuse da un cancello, o anche laddove non c'è un cancello, dove però i frequentatori sono solo un certo tipo di popolazione.

C'è un tema di migliorare le prestazioni dei servizi, ovviamente da un punto di vista dello spazio, così come investire sui luoghi pubblici, strade, piazze, parcheggi, aree verdi, per renderli più accoglienti ed anche più decorosi.

Ecco, queste sono le quattro strategie. Le quattro macro strategie.

Questo è un intervento che appartiene alla tradizione di Rho, è un progetto di riqualificazione ambientale, si può parlare così, sì? Paesaggistico ed ambientale. È un luogo frequentato, ci dice che c'è una tradizione di interventi di questo tipo, nel Consiglio prima ne abbiamo parlato a proposito del fontanile. Si tratta di...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Assessore Forloni

Vuoi spiegare a tutti? Semmai dopo intervieni.

Beh, una delle idee è quella di estendere il più possibile interventi di questa tipologia.

Ecco, questo elenco è l'indice del secondo documento, no, non tratterò tutti i temi se non effettivamente mi dovreste offrire il cappuccino; alcuni sì.

Il primo, la questione del paesaggio agrario, di ricostruire il paesaggio agrario. Come si fa? Beh, c'è un elenco di... Innanzitutto occorre fare forza sulle reti di relazioni già aperte da questo punto di vista. Si tratta di rendere lo spazio agricolo fruibile e percorribile. Ogni parco vive se ci posso andare. Si tratta di progettare e sperimentare interventi di rinaturalizzazione. Si tratta di ricalibrare alcune regole già esistenti nel PGT vigente, riguardo le compensazioni ambientali. Magari estenderle, ragionarci sopra, capire dove hanno funzionato e dove invece possono essere modificate o migliorate.

Vuol dire anche disegnare ad esempio il margine tra la città e la campagna.

Io penso che un territorio agricolo, come dire, migliorato, progettato, evidentemente con l'appoggio di chi ci vive, cioè gli agricoltori o i parchi territoriali esistenti, possa anche in alcuni casi essere, fondare una nuova idea di abitare nel verde, di abitare a contatto con la natura o quella che potremmo chiamare una riprogettazione della natura stessa.

Questa tabella sostanzialmente è fatta sulla base dei rilievi di Regione Lombardia sul consumo del suolo. Nella prima

serie di dati le date sono 1954, 1999 e 2015. La prima fiche di modalità ci dice quanto è cresciuta la città. Era 421 ettari ed è diventata 1.430, pari al 63,9%, sempre secondo questa fonte, di tutto il territorio comunale.

La seconda, il totale delle aree coltivate, è evidentemente l'inverso, si è passati dal 79 fino al 28 e 30.

Le altre voci, segnalo solo le aree incolte, cioè le aree abbandonate, che tendono a crescere. Ci sono 50 ettari, che sono mezzo milione di metri quadri, di aree che secondo il DUSAF, non è un rilievo precisissimo il DUSAF, ma non sono più utilizzate per nessuno scopo.

Questa immagine invece è il negativo, questa è quella del 1999 se non sbaglio, il bianco è l'urbanizzato ed è la classificazione del territorio agricolo con tutto l'insieme diviso per le classi che prima vi ho nominato.

L'acqua. La questione dell'acqua. In parte ne ho già parlato. Qua c'è un problema di regolazione, alcune norme regionali riguardanti i vincoli ci pongono delle necessità di intervenire, di progettare meglio, di mettere in sicurezza, ma anche di verificare se alcuni limiti all'attività edificatoria hanno senso o no; eventualmente chiedere una loro modifica a Regione.

L'acqua però deve diventare, deve tornare ad essere un elemento generatore della forma della città.

Infine parallelamente al Piano stesso c'è necessità di affrontare alcuni luoghi per la messa in sicurezza, per lo meno a livello progettuale.

Questa è un'immagine sempre prodotta da Regione Lombardia, in azzurro ed in rosso secondo livelli diversi, non solo segna i corsi d'acqua maggiori, ma le zone di potenziale pericolo; quindi sui rossi in particolare le zone dove ci sono dei limiti all'attività edilizia.

Ricordo che il Comune di Rho ha già stipulato una convenzione con CAP per affrontare la pianificazione ed il controllo di queste aree.

Di questa immagine faccio notare l'estensione di queste aree, l'importanza rispetto alla città ed alla superficie complessiva del territorio comunale.

La Rho storica. Beh, non ci sono molti Comuni vicini a noi che hanno un centro storico pari al nostro. Certo, c'è Legnano, Busto Arsizio, Monza, poi Milano stessa evidentemente, ma questa è una risorsa. È una risorsa che deve essere valorizzata.

L'intervento del teatro ed altri interventi possibili mi fanno pensare che il centro storico di Rho possa allargarsi, classificando come centro storico il luogo dove i Rhodensi si ritrovano, vanno a prendere l'aperitivo, guardano lo spettacolo e via di seguito.

Evidentemente all'interno della Rho storica uno dei soggetti principali è la rete commerciale dei piccoli negozi,

quindi fondamentali sono le politiche di rafforzamento e valorizzazione di questa rete commerciale, che deve costituire, deve funzionare, non è vero che è destinata a scomparire sommersa dai grandi centri commerciali esterni o dall'e-commerce. Si possono intraprendere politiche ed interventi atti a rafforzarle, che devono ispirarsi al principio di un centro commerciale cosiddetto all'aria aperta o naturale.

Ecco, questa è un'immagine di quelle prese con il drone. Chiudo tra i tanti punti, che poi sono disponibile a riprendere, sul tema dell'area industriale di Via Risorgimento e De Gasperi, che per la vicinanza a MIND è senza dubbio quella più delegata ad essere soggetta a degli effetti della presenza di MIND stessa.

Altre aree, ad esempio Stephenson, l'area di Arese dell'ex Alfa Romeo ed altre ancora.

Questa non dobbiamo dimenticarci che è un'area utilizzata, sì, ci sono delle parti dismesse e vuote, ma per la maggior parte è attiva e fa riferimento ad una proprietà frazionata. Non è un unico proprietario.

Si tratta, come dire, di ragionare sulle regole del PRG, del PGT vigente, ai fini di ammettere, di governare una trasformazione nel tempo che ampli le possibilità di insediare funzioni annesse, indotte dalla presenza di MIND; sempre nel campo a mio giudizio dell'attività produttiva e di sostegno alla produzione.

Si tratta poi di promuovere progetti pilota, che innestino le trasformazioni, altrettanto di provare a mostrare ai diversi operatori proprietari presenti nell'area, ai cittadini, come quest'area potrebbe diventare, attraverso dei progetti che mostrino che cosa può diventare nel tempo quest'area.

Si tratta cioè di mettere le basi di un processo di trasformazione che avverrà per singole trasformazioni, a patto che non arrivi qualcuno e compri tutto, ma mi sembra assolutamente improbabile, assicurando infine la contiguità con MIND stessa.

Questa foto è degli anni 70 se non sbaglio, è una foto aerea, si vede ancora la raffineria e l'inizio della costruzione, dell'infrastrutturazione e già qualche insediamento dell'area di Via Risorgimento.

MIND evidentemente non c'è, ma non ci sono neanche mille altre cose.

Questa invece è quella attuale, di qualche anno fa perché Expo sembra esserci proprio. La Fiera, così come è diventata, l'ospedale e via di seguito.

La continuità è molto forte, su questo avremo modo di ritornarci in altre occasioni.

È evidente che questo è destinato ad essere uno degli elementi che convive con MIND stesso.

L'ultimo punto, poi chiudo e lascio a voi, beh, guardate, è Piano Regolatore può anche non trattare questo tema. Io penso che invece lo spazio pubblico, quello che... Sì, generalmente costituisce la città, tiene insieme gli spazi privati, le nostre case, le nostre fabbriche, i nostri uffici, abbia necessità di una maggiore attenzione. Maggiore attenzione di progettazione. Quando noi andiamo in una città e diciamo che è una bella città di solito diciamo è una bella città perché ha delle belle piazze, ha dei bei giardini, delle strade e via di seguito.

Allora una delle ipotesi è quella: proviamo un po' a vedere che cosa si può fare, almeno a livello progettuale.

Attenzione, io non voglio... Poi alcuni di questi progetti, il limite in questo momento a questo tipo di interventi è un limite che risiede nella capacità di spesa della Pubblica Amministrazione.

Ritengo però, come per altro è già avvenuto in questa città negli anni, qualche decennio fa, la costruzione di un abaco di progetti, da condividere anche con i cittadini, sia nella selezione che nell'organizzazione, sia uno sforzo utile per la città stessa.

Questa immagine per altro è l'immagine della stazione, vista sempre dall'altro, già oggetto attualmente di intervento. Per dire, ecco, quello sul quale forse vale la pena investire sono proprio interventi di riqualificazione, risistemazione, ammodernamento di spazi come questi.

L'ultimo punto, i progetti di trasformazione, cioè le aree più rilevanti, se così si possono chiamare. Si tratta di partire, di selezionarle attraverso due fonti, non sono poi moltissime. Quello che non è stato attuato del PGT attuale, e quelle accoglibili rispetto alle domande che i cittadini hanno già fatto quando è stato aperto il procedimento. Queste 30 o 40, non mi ricordo più, la maggior parte di queste richieste è di rendere edificabili aree agricole che trovano un limite nelle norme regionali, in particolare nella legge 31/2014. Ci sono altre proposte, altre richieste. È da lì che occorre partire per una definizione di questi interventi. Probabilmente prevedendo regole di intervento più semplici e flessibili, valutando l'efficacia della perequazione così come è stata attuata e pensata dal Piano. Prevedendo anche qualche volta degli obblighi rispetto ad alcune di queste trasformazioni, che certamente non avverranno in tempi brevissimi, alcune situazioni ho l'impressione siano destinate a rimanere lì per altri anni; però io penso sia necessario iniziare a pensare a degli obblighi di guardiania e anche alla possibilità di usare in via temporanea, con degli usi leggeri, ciò che oggettivamente sarà difficile affrontare nei tempi medi e brevi.

Questa non è una caratteristica solo di Rho, ma molti Comuni stanno pensando proprio a gestire trasformazioni che avranno tempi più lunghi.

Ecco, queste sono 36 se non sbaglio, 38, 40 scusate. Questo è l'elenco delle varie osservazioni, sono disponibili sul sito del Comune. Questa è la mappa con i numeri. Queste, non sono tutti perché ne mancano alcuni, sono gli interventi più rilevanti previsti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole del PGT vigente. In rosso quelli dei quali è stata data attuazione.

Sono alcune categorie del PGT, ne mancano alcune, come è stato segnalato in Commissione.

Io mi fermo. Il documento consegnato contiene altre cose. Ritengo che, vista l'ora, mi fermerò qua. Ovviamente sono disponibile a trattare i punti che ritenete necessari ed opportuni.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Marini.

Assessore Forloni, prego. No, ha ritirato.

Mettiamo... Mancarella, prego Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Intanto complimenti ancora per la carica che è andata a ricoprire.

Siccome ho partecipato alla Commissione Ambiente e Territorio, in cui l'Assessore ci ha illustrato questo progetto, questo Piano di Governo del Territorio, ho apprezzato una qualità di questo Assessore, che anche stasera comunque ci ha mostrato, che è quella della narrazione di quella che è l'idea della città che vorremmo.

Non lo davo per scontato. Mi è capitato di seguire il PGT precedente, l'ho percepito molto più tecnico, anche troppo tecnico, per chi magari come me non ha esperienza di questo tipo di lettura di questo tipo di piani, ho apprezzato davvero la narrazione scorrevole di quello che è questo documento, le sue quattro strategie, come ci ha spiegato.

Volevo soffermarmi sulla prima strategia, che era quella del favorire il metabolismo urbano per rinnovare la città. Credo che la città di Rho abbia parecchio bisogno di questo aspetto, in particolare nel recupero di aree dismesse o di aree che comunque anche se non dismesse non ci siamo ancora presi carico di trasformarle, di farle diventare qualcosa di più rispetto a quello che in questo momento sono.

Esce dall'aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, sostituita dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Consigliere Mancarella

Faccio un esempio per chiarire un po' il concetto, è riferito per dire ad un'area che mi sta particolarmente a cuore, che è vicina, dietro l'Esselunga di Rho, che sto vedendo in questi anni andare via-via degradandosi. È un peccato, perché è un prato, un grande prato, in cui si può davvero fare un grande investimento per quello che diceva prima l'Assessore, per rendere alla comunità qualcosa di bello, qualcosa di fruibile da tutta la popolazione.

Dico che va degradandosi perché periodicamente vedo scaricare dei rifiuti, delle cose all'interno, è davvero un peccato. Anche perché è un parco aperto, ma in realtà chiuso da strade o da infrastrutture che in questo momento non esistono. Questo era per dire, per fare un esempio su quello che intendevo su aree da recuperare e restituire alla città in maniera rinnovata.

Un'altra cosa che ho apprezzato molto nel suo intervento, all'interno di questa narrazione di quello che sarà il Piano di Governo del Territorio, è cercare di accorciare le distanze tra quello che è l'investimento sul centro storico e quello che è l'investimento sulle periferie. Io credo che un punto di svolta davvero che potrebbe dare questo Piano può essere quello di mettere un accento maggiore su aree dismesse, scusate, su aree di periferia, le aree più distanti dal centro. Lo dico perché effettivamente spesso i cittadini mi fermano per strada chiedendomi perché su alcuni quartieri, su alcune zone di Rho non vengono fatti investimenti proprio per renderle migliori.

Per quello che diceva Lei, per renderle decorose, ancora più di quello che già sono.

Io penso di vivere in una città bella, non la denigro come città e non mi manca nulla, però manca solo questo passaggio di un rinnovamento, perché credo che, vuoi per le mancate risorse di questo ultimo decennio, non abbiamo saputo ancora dare il giusto aspetto a questa città, che merita. Tutto qua. Grazie ancora.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Mancarella.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Intervengo per esprimere, come già detto dal mio collega Mancarella, gli apprezzamenti per questo lavoro, che

sembra essere ancora più approfondito e che giustamente l'Assessore visto l'orario in qualche modo ci sta evitando di...

Intervengo in particolar modo sull'aspetto della dignità agraria e della riforestazione urbana. Credo che questi siano due cardini fondamentali per permettere non la trasformazione, ma il ritorno alla città di Rho come era in origine, vale a dire negli anni 60, prima, parlo degli anni 60 perché io sono nato in quel periodo lì, prima che venisse quella drammatica inversione di tendenza che ha portato all'incremento del 63.9%, come detto dall'Assessore, delle aree cementificate rispetto alle aree agricole.

Quindi mi pare di capire, mi pare di cogliere che lo spirito sia quello appunto di lavorare in questa direzione. Credo che questo possa veramente permettere di trasformare la nostra città.

Se noi pensiamo a come potrebbero essere certe parti con appunto aree dismesse, se si potessero recuperare queste, ma oltre a queste si potesse veramente fare una riforestazione urbana, ecco, questo potrebbe già di per se stesso abbattere certe brutture che sono veramente dei pugni negli occhi.

Mi riferisco in particolare a certe aree verso Lucernate, peccato che è andato via il Sindaco di Lucernate, dove c'erano delle zone veramente graziose, con i fontanili, i canali, le casettine costruite ma con l'adeguata distanza tra di loro, senza quella cementificazione selvaggia che dagli anni 60 ha portato a stravolgere alcune aree.

Rientra in aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, la quale riassume la Presidenza.

Consigliere Forloni

Oltre chiaramente all'apprezzamento di altre cose nei confronti delle quali la mia competenza è molto modesta, perché esula dalle mie conoscenze, se non generali, credo che un lavoro fatto nella direzione della restituzione della dignità agraria e quindi di fare in modo che le varie aree verdi non risultino dei terreni abbandonati, ma che possano essere rivitalizzate, ed ancora di più la riforestazione urbana, potrebbe permetterci di ritrovare nel giro di un decennio una città decisamente più gradevole e vivibile rispetto a quella che abbiamo adesso. Soprattutto una città che ha la possibilità di diversificarsi nei confronti di tutti gli altri paesi circostanti che hanno ahimè nello stesso periodo di tempo subito la medesima cementificazione.

Ecco, io voglio puntare l'attenzione soprattutto su questa parte, perché credo che questo sia l'elemento più qualificante per la nostra città.

Io ricordo circa 30 anni fa che una delle nostre ambizioni era quella di fare verde la Piazza Visconti. Era una cosa che molto spesso... Io all'epoca facevo il direttore di un giornale che si chiamava Gazzettino, con il mio carissimo amico Giulio Chiesa che purtroppo adesso è morto, facevamo le fotografie cercando di immaginare come avrebbe potuto essere molto più bella la nostra piazza se invece della situazione attuale ci potessero essere degli spazi verdi, condivisi da tutti. Le piazze aperte, la possibilità di andarci e stare a chiacchierare e a parlare con una notevolissima sicurezza; perché credo che questi progetti possano poi portare veramente alla sicurezza della cittadina. Nel senso che se gli spazi sono aperti, sono belli e sono accessibili a tutti, questi qui hanno delle potenzialità di sicurezza che sono decisamente trenta volte i vari Decreti Sicurezza inventati e messi lì in questo momento.

Ecco perché, concludo, credo che questa sia la direzione giusta, la direzione da intraprendere per fare veramente qualcosa di nuovo per la nostra città.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Forloni.

La parola a Venchiarutti. Prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche io volevo esprimere due parole di apprezzamento per questo progetto. Io non ho seguito direttamente la Commissione, però i ragazzi del mio Gruppo l'hanno seguita e abbiamo comunque apprezzato il lavoro che è stato svolto.

Volevo anche dire due parole sull'intervento che ha fatto il Consigliere Mancarella, visto che comunque siamo vicini di casa. Credo che abitare in periferia, cioè, a me piace molto abitare in periferia perché abbiamo il centro della città che è a due passi, però contemporaneamente nella zona dove viviamo siamo ancora fortunatamente circondati da campi, ci sono dei boschetti, ci sono queste aree che ti fanno sentire un pochino fuori dalla città propriamente detta.

Quell'area che stava citando, io mi ricordo quando ero bambino, qualche anno fa, passavano le pecore, mi ricordo che passavano le pecore, scavalcavo per andare a giocare in quell'area lì. Adesso veramente è diventata un immondezzaio quell'area, secondo me deve essere recuperata, così come molte altre aree che abbiamo nella

nostra periferia del quartiere Stellanda, ma in tutta la città.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie a Lei Venchiarutti.
La parola a Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Volevo intervenire anche io brevemente, perché come Lista Civica ci ritroviamo completamente in queste linee guida. Ci sono degli argomenti che ci affasciano, per esempio il progettare una città sostenibile con l'attenzione all'ambiente, è quello che più ci interessa. Il vivere in una città verde, una città nel verde, sia con la valorizzazione di quelle che sono le aree agricole, ma con anche la valorizzazione di appezzamenti verdi che già esistono, è quello che ci affascina. Un'altra cosa che ci ha lasciato veramente piacevolmente colpiti è l'atteggiamento che ha preso l'Amministrazione nell'ascolto della cittadinanza, quindi cominciare ad impostare un dialogo con i cittadini rispetto a questo Piano Strategico. Ci ritroviamo completamente, come ho detto, quindi siamo estremamente favorevoli.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Diamo la parola all'Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Mi corre l'obbligo di fare qualche considerazione, beh, per altro in linea con quelle già fatte, anche se devo avvertire gli entusiasti del Consiglio Comunale che non bisogna fidarsi troppo degli architetti, perché nelle prime dieci pagine di qualsiasi Piano Regolatore o Piano di Governo del Territorio troverete qualsiasi possibilità di sviluppo sostenibile ed attento al territorio. Poi dopo nelle pagine successive non sempre è coerente quello che c'è scritto, ma sarà compito nostro cercare di mantenere questa coerenza. C'è, oltre ai temi trattati che mi trovano assolutamente d'accordo nell'impostazione generale, la ricostruzione del nostro paesaggio che è un tema fondamentale.

Vorrei rassicurare però i due capuanisti che di zone di quel genere lì non ce ne sono molte. È vero che una zona che ha un suo degrado, ma non è che proprio la città è piena di queste zone. Purtroppo lì c'è una situazione che è stata...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Assessore Forloni

No, loro non stanno parlando delle aree dismesse, loro stanno parlando di un'area verde che non è dismessa, è un tema diverso.

Comunque, sicuramente poi possiamo fare qualche considerazione anche sulle aree dismesse, però su questo tema delle aree non...

Tra l'altro quella stima che è stata fatta lì, sulle aree né coltivate né utilizzate, noi abbiamo fatto proprio dietro input della Regione, con il contributo del DAVO, una valutazione, proprio perché c'era questa impostazione di dare le aree del demanio per coltivarle.

In realtà i numeri sono molto più limitati di quei 50 ettari che sono presenti lì, almeno quello che risulta a noi.

Comunque, quello che mi interessava sottolineare sono due aspetti che non sono stati toccati e che riguardano però il tema del paesaggio urbano e del paesaggio agrario. Uno fa riferimento alla mobilità. La mobilità è un tema che dovrà comunque se non affiancarsi essere parte integrante del ragionamento fatto sul Piano di Governo del Territorio, tenendo conto che appunto noi siamo comunque una città di relative grandi dimensioni, che subisce evidentemente il fatto di essere ai confini di Milano, quindi subisce il fatto che abbia un attraversamento continuo, che le infrastrutture poi sono utilizzate ovviamente anche dalla cittadinanza rhodense, però davanti a noi passano infrastrutture di persone che si muovono verso la grande città, siano esse di trasporto pubblico, siano esse di trasporto privato.

Tant'è che il nostro paesaggio, mi è già capitato di dire, non riusciamo ad andare con i nostri occhi oltre i 300 metri perché incontriamo un terrapieno.

Questa situazione in qualche modo imm modificabile richiede che oltre un Piano di riforestazione fatto per migliorare la viabilità del verde diventi anche una maniera per sommergere in qualche modo queste infrastrutture in contesti più gradevoli. Come per altro avviene in tante altre parti d'Europa, in cui l'infrastruttura viaria di fatto è al centro di corridoi ecologici. Cosa che da noi raramente avviene, perché la mano molto stretta di chi realizza le infrastrutture prende poco spazio ai margini, quindi poche aree di rispetto; quindi non crea quelle condizioni per poi

riuscire a neutralizzare e a compensare quello che l'infrastruttura produce.

Su questo c'è da fare anche qua un lavoro di lunga lena, che non finirà con questo Piano di Governo del Territorio, ma che andrà avanti, che può sfruttare in maniera significativa anche un concetto di riqualificazione, sia del paesaggio ma anche delle acque.

Mi dicevano l'altro ieri che hanno dovuto fare degli interventi di natura idraulica perché c'erano dei problemi dovuti alle esondazioni, il fatto, con una certa sorpresa il tecnico mi diceva di aver trovato i pesci nel Lura, che non è una cosa banale. Nel senso che per chi ha la mia età ovviamente si ricorda situazioni di inquinamento molto più complesse di quelle attuali, in particolare del Lura, che negli anni 90 aveva livelli di inquinamento che erano mille volte quelli dell'Olonza. Vi lascio pensare che cosa significasse questa situazione.

Il concetto di riqualificazione paesaggistica si unisce con quello di una riqualificazione ambientale di tipo puntuale anche sulla qualità delle acque, per cui un percorso lungo da fare, ma che queste linee guida in qualche modo tracciano in maniera iniziale e devono poi essere evidentemente perseguite queste linee.

Per quanto riguarda la mobilità l'aspirazione evidentemente è di aumentare la mobilità dolce, di sviluppare meglio una vivibilità della città, che sia sempre meno condizionata dalle auto, anche se rimane un tema importante.

Poi la prospettiva tecnologica ci dà da pensare che forse le cose si evolveranno più velocemente di quanto noi possiamo immaginare, però questo è un tema con il quale dobbiamo confrontarci anche per rispondere ad alcune esigenze che la cittadinanza mette in evidenza nei quartieri, più che periferici semiperiferici.

Un altro aspetto che mi sembra importante sottolineare è quello della partecipazione. Credo che un'operazione che è necessario fare, che è necessario iniziare con il PGT, ma che può non esaurirsi con il PGT, è proprio quella di riuscire ad avere un coinvolgimento della cittadinanza che progetta e lavora all'interno di quegli spazi pubblici che venivano nominati prima dall'Assessore.

Il fatto che ci possa essere una partecipazione nel progettare, nell'ideare gli spazi pubblici, indipendentemente dal fatto che si possano realizzare il giorno dopo perché le risorse lo consentono, è un'operazione che io credo utile e che possa creare di fatto comunità.

Sapendo che costruire gli scenari, soprattutto gli scenari pubblici, fa parte di un compito inevitabile per l'Amministrazione, ma che secondo me può arricchire anche

coloro che partecipano, la cittadinanza, con il proprio contributo.

Mi piace fare riferimento ad un ragionamento che ho avuto occasione di fare con gli studenti del Mattei sull'area che sta di fronte alla loro scuola, dove loro hanno progettato un parco, anche come esercizio scolastico, effettivamente cogliendo tutta una serie di elementi molto interessanti, tra cui anche l'attraversamento del Sempione con una passerella ciclabile.

L'idea che infatti suggerivo anche a loro, che credo dovremmo fare nostra, è quella di parlarne con il quartiere San Giovanni, di provare a ragionare su questo tema, in maniera che diventi di fatto una cosa percepita come un percorso da acquisire, da raggiungere e da condividere anche nella sua fase di ideazione.

Questi sono concetti abbastanza normali, niente di straordinario, che ma riuscire a perseguirli secondo le linee che sono state descritte non sarà facile, ed è un impegno a cui siamo tutti richiamati.

Voglio chiudere con il discorso delle aree dismesse. Le aree dismesse sono evidentemente una risorsa, un'opportunità, che però sappiamo negli ultimi anni, per vari motivi, essersi sviluppate in maniera molto limitata. Fortunatamente, e credo che il riferimento al teatro sia quanto mai opportuno, perché in realtà il teatro insiste su un'area dismessa, ovviamente per volontà della proprietà e per essere riusciti a costruire un percorso così virtuoso secondo me da cambiare anche le relazioni all'interno della città.

Al di fuori di questo però siamo riusciti ad attivare molto poco, nonostante l'Amministrazione abbia sempre dato la sua disponibilità.

Bisogna ripensare con molta attenzione a come fare per riattivare e anche all'idea che non può essere la rendita immobiliare che restituisce uno spazio vivibile alla città; perché il rischio di far più danno che beneficio alla città in questi casi è dietro l'angolo.

Anche l'idea di dire proviamo a fare dei passaggi intermedi, magari non è necessario riqualificare del tutto un'area, però renderla in qualche modo gradevole. Io ho un'altra area, Mancarella ha l'area in Via Capuana, io invece ho la Muller che sta sul Sempione, in angolo Via Ratti, che ogni volta... A parte che mi costringe ogni volta a segnalare alla proprietà di fare pulizia, ma effettivamente è un'area all'entrata di Rho che dovrebbe essere il biglietto da visita in qualche modo di qualificazione, che è ferma da vent'anni. Tra l'altro è di una dimensione accettabile, non stiamo parlando di una cosa straordinaria.

Ecco, se almeno un'area di questo genere si prefigura in due passaggi, in una sistemazione gradevole almeno in

prima battuta, poi in seconda battuta un'eventuale risistemazione definitiva, ma che svolga ovviamente un servizio pubblico alla città, è fondamentale.

Poi giustamente, come diceva l'Assessore, per sviluppare questi meccanismi bisognerà pure immaginare anche degli obblighi precisi, che banalmente si possono descrivere in una logica che dice: hai cinque anni per ragionare su quest'area, alle condizioni generali, se sono passati cinque anni e non ce l'hai fatta, beh, allora cominciamo a pensare a dei percorsi diversi.

È tutto un ragionamento che è necessario fare, che anche Milano sta intraprendendo, perché giustamente - come si diceva - è un problema che riguarda un po' tutte le città.

Anche lì però è un punto cruciale, perché veramente far diventare questi spazi degli spazi di fruizione al servizio della città è strategico, ma ancora una volta dipende anche ovviamente da quello che il privato è in grado e può fare.

Vedo gli sguardi un po' preoccupati dei miei vicini, quindi concludo, cercando di ristimolare questa impostazione che è stata data, perché si concretizzi poi nei passaggi successivi del PGT.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Forloni.

La parola al signor Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Invece io mi dissocio da coloro i quali mi hanno anticipato, compreso l'Assessore Forloni. Io tutto questo bel Piano, queste grandi idee di indirizzo non le vedo onestamente. Se il Bilancio comunale spesso è stato chiamato il libro dei sogni questo, le linee di indirizzo, è un'enciclopedia dei sogni.

Primo motivo che mi stupisce e che ci rende un po' scettici, non un po' scettici, alquanto scettici, è che dalle vostre descrizioni, dalle descrizioni dell'Assessore che ha presentato il Piano, stiamo designando una città completamente diversa da quella che è; per cui se non è zuppa è pan bagnato.

Le critiche che noi stiamo facendo da diversi anni ormai, per non dire decenni, ricordo che abbiamo governato tre anni sugli ultimi venticinque, vuol dire che sono vere. Perché qui abbiamo parlato di fare delle linee nuove per rimettere a posto il centro storico, per aiutare e sostenere il commercio, perché il commercio non è vero che va a morire se si danno delle linee di indirizzo nuove. Poi

andremo a parlare, poi non ho capito quali sono le premialità, però le premialità legate a più obblighi.

Mettiamo premialità però mettiamo più obblighi, per cui le premialità vanno a zero, ancora una volta vanno a zero. Il privato, Assessore Forloni, non so come risponderà a queste linee di indirizzo, perché se risponde come ha risposto fino adesso, tant'è che le aree dismesse sono, a parte la Diana De Silva, un fallimento totale, lo diciamo da anni che le aree dismesse di Rho devono essere riqualificate, la MTM, la CMR e quant'altro, sono lì ferme da sempre.

Ci sarà un motivo se sono ferme? Uno dirà: la crisi economica, i privati non hanno i soldi.

Sì, ho capito, ma anche le altre città hanno le crisi economiche, a Legnano mi sembra che le aree dismesse stiano facendo un altro percorso che il nostro, e non hanno fatto solo un teatro a Legnano, hanno fatto aree ed aree ed aree, riqualificato aree e aree dismesse.

L'Assessore dice... Tocco il tema del commercio perché è un tema che conosco più di altri evidentemente. Il tema del commercio, Assessore, non si può dire che il commercio di Rho non morirà perché non sarà l'e-commerce e non saranno i centri commerciali a far morire il centro storico.

Il centro storico sta già morendo, forse Lei non è della partita, non se n'è ancora accorto. Evidentemente frequenta poco, non essendo Rhodense, il centro di Rho. Vada a chiederlo a qualsiasi tipo di commerciante, a qualsiasi tipo di ristoratore o a qualsiasi tipo di barista, qualsiasi tipo di kebabbaro che c'è in centro, panifici e quant'altro, vedrà che Le risponderanno che negli ultimi dieci anni l'affluenza, sto parlando di affluenza e non di ricavi, l'affluenza al centro storico di Rho è diminuita di tantissimo.

Non voglio dare le colpe all'e-commerce, ai centri commerciali, ma evidentemente ognuno di noi, compreso il commerciante stesso, l'Associazione Commercianti, le Associazioni Commercianti, il Comune soprattutto, hanno le proprie colpe; sennò oggi in centro a Rho ci sarebbe la stessa gente che c'era dieci anni fa.

Questo è un dato incontestabile, potete parlare con chiunque sul tasso della fruibilità del centro storico.

Perché c'è meno gente a Rho? Legnano per esempio, anche il centro storico di Legnano dal punto di vista commerciale vive in questo momento una crisi, non è che Legnano brilla di luce riflessa. Ha una crisi anche il Comune di Legnano, ma la frequenza e l'affluenza delle persone, le persone, gli uomini, le donne ed i bambini, le famiglie che vanno nel centro storico a fare un giretto, poi magari si bevono un caffè, si comprano un televisore o una lavatrice, è nettamente superiore a quella che c'è a Rho.

Ci sarà un motivo? Sono anni che lo diciamo.

Lei ha parlato di obblighi, ma quali obblighi? Qua se non parliamo di defiscalizzazione, se non parliamo di benefit, sto parlando anche degli appartamenti, ho visto che nella slide... Adesso però potrei sbagliare perché sono le due, siamo stanchi tutti.

C'è una slide di MIND, della zona di Via Risorgimento, la zona industriale di Via Risorgimento, c'è scritto, almeno quello che ho capito io, c'è scritto: siamo d'accordo con tutte le possibili trasformazioni, ci ..., tranne quelle...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Marini)

Consigliere Tizzoni

Esatto, MIND era questa, ecco, utilizzando tutti gli strumenti per... modificare le regole, ampliando la possibilità di trasformazione con "indifferenza funzionale con esclusione della residenza pura". Io questa cosa qui non l'ho capita, dice tutto e dice niente.

Cosa vogliamo fare di quest'area? Quest'area qua può continuare ad essere un'area di capannoni? Siamo di fianco ad un'università più grande d'Italia, siamo di fianco all'ospedale più grande e più nuovo d'Italia, noi siamo ancora lì che "la possibilità di trasformazione, però è con esclusione della residenza pura" io leggo così, con esclusione della residenza pura? Con esclusione della residenza pura, per cui io mi aspettavo di tutto tranne che questa roba.

Qua arrivano 15.000 studenti, lo sa tutto il mondo, al giorno, noi per quell'area lì diciamo: fate tutto quello che volete tranne la residenza pura. È questo? Pura, sì, stiamo parlando di residenza però. Residenza. Se uno si vuole comprare l'appartamento?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Marini)

Consigliere Tizzoni

Eh, ho capito, pura, se il papà si vuole comprare l'appartamento... Non va bene.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Marini)

Consigliere Tizzoni

Sì, non va bene. No, perché questa qua è un'altra...

Presidente Sinigaglia

Facciamo che quando finisce dà le risposte.

Consigliere Tizzoni

Questa è una domanda, perché capisci che io questa cosa qua non l'avrei scritta...

Presidente Sinigaglia

Consigliere, poi l'Assessore Le dà le risposte.

Consigliere Tizzoni

Sì, infatti questa è una domanda, poi così avremo le risposte. Abbiamo parlato, molti Consiglieri fortunatamente vedo che sono d'accordo con le azioni che ultimamente Gente di Rho ha fatto, che sono state riprese anche, devo dire, ampiamente dai giornali locali e non solo quelli locali.

Le frazioni sono abbandonate, lo sanno tutti. Io su questo Piano non ho capito che cosa succederà delle frazioni, io non ho capito cosa succederà alle frazioni, perché su quel Piano c'è scritto tutto e c'è scritto niente. C'è scritto più obblighi, più benefit, più premialità, ma più obblighi; per cui più obblighi vuol dire meno benefit.

Io onestamente non l'ho capito. Qual è l'idea? Da queste linee di indirizzo qual è l'idea della città del futuro? Non del futuro tra duecento anni, perché a prescindere dal discorso economico, che poi anche lì vorrei capire, perché sono capaci tutti di scrivere queste cose, perché avete scritto di tutto e di più. Facciamo i parchi belli, mettiamo a posto le aree agricole, rimettiamo a posto le aree dismesse, rimettiamo a posto il centro storico, rimettiamo a posto le stazioni, gli scali ferroviari, le frazioni, l'area di Via Risorgimento, le aree industriali. Avete scritto tutto, avete rifatto tutto.

Ripensare al futuro di Rho, sì, ma avete governato fino adesso, non è che lo dice... Guardiamo negli ultimi anni, a parte una breve parentesi abbiamo... Lì c'è da rifare tutto. Cos'è, un mea culpa? Questo documento è un mea culpa? Possiamo vantarci noi di questo documento? Perché da quello che c'è scritto vuol dire che dobbiamo andare tutti in un'altra direzione. Peccato che non si capisce niente, perché avete scritto di tutto!

Il commercio, come si fa? Cosa vuol dire rifare il centro più bello, cosa vuol dire? Con quali soldi? Con i 100.000 Euro dell'Assessore Tavecchia? Con 100.000 Euro vogliamo rifare il centro storico? La bellezza del centro storico la rifacciamo con 100.000 Euro?

O parliamo di benefit e di defiscalizzazione dei privati per rifare le pareti degli appartamenti, delle case, delle corti,

dei negozi? Ci sono i soldi per fare questo? No, avete sempre detto, piangete soldi ogni due per tre, avete detto che avete dovuto aumentare le tasse perché non riuscivate neanche a pagare la manutenzione del ponte di Via Morandi, di Via Risorgimento.

Scusate, cosa è questo? È un libro dei sogni? O è un'enciclopedia dei sogni? Perché io non posso votare, noi non possiamo votare una roba del genere, perché va bene tutto, ma dovevate scegliere un campo dove agire! Dovevate dire: su questo campo, siccome possiamo fare tot, facciamo tot. Vi promettiamo tot.

Non che facciamo tutte le linee di indirizzo, va bene tutto, tutti contenti, contenti gli agricoltori, i commercianti, gli studenti, gli infermieri, gli ospedali... tutti contenti, residenti, tutti contenti, tutti.

La mobilità dolce, Assessore Forloni la mobilità dolce sono le vie e i marciapiedi con la pista ciclabile incorporata di Via San Martino? Che è più grande il marciapiede della carreggiata e della strada? No? parliamone, se questa è la mobilità ditecelo.

Io non sto dicendo di no, l'avete già fatto, ma ditecelo. È questa la mobilità dolce? Che faremo di tutte le strade di Rho, marciapiedi grandissimi, più larghi della carreggiata dei mezzi? Che non ci passano due furgoni, non due camion. Oltretutto degli scienziati, dove lo facciamo? In una zona industriale, che è frequentata da chi? Da camion, ma non camion degli elettrodomestici Tizzoni che è un furgoncino, no, da camion, da bilici, per cui chiudiamo tutte le strade. Assessore Forloni, lo sappiamo che Lei avrebbe in mente, che fortunatamente Lei sta scappando di mano perché il futuro sta andando da un'altra parte, e meno male che sarà anticipato, perché la sua visione della città sulle due ruote ha rotto un po' le scatole a tutti adesso, state un po' esagerando! Su questo Piano io La voglio vedere, voglio capire, non si capisce niente! Avete scritto di tutto e di più, per cui non possiamo votare a favore.

Aspetto la risposta su queste domande e su questi temi che ho posto. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore... Lapsus... Ecco, appunto.
Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Volevo tacere ma mi corre l'obbligo di intervenire dopo le farneticazioni politiche del Consigliere Tizzoni, che non ha capito una cosa fondamentale, che è quella che sta là in alto, Documenti di Indirizzo. I

Documenti di Indirizzo non hanno la necessità, la voglia di soddisfare tutte le domande che ha fatto il Consigliere Tizzoni.

I Documenti di Indirizzo sono dove vogliamo andare, dove vogliamo portare questa città.

Battuta polemica, il PGT fatto da Dinale e commissionato dalla Giunta Zucchetti con l'Assessore al Bilancio, il Consigliere Tizzoni, prevedeva una città di 70.000 abitanti, con servizi per 70.000 abitanti, con questo, con quello e con quello. Escluso il MIND, che quello là non c'era ancora, stiamo parlando della città di Rho.

Abbiamo capito che la Giunta Zucchetti, di cui l'Assessore al Bilancio era il Consigliere Tizzoni, voleva fare una città, voleva cementificare, voleva costruire da tutte le parti.

Io credo che qui dentro invece ci siano due cose che sono estremamente favorevoli, di cui io, il mio Gruppo, siamo estremamente favorevoli. La prima è la decementificazione, cioè non è possibile andare avanti in questo modo. Non è possibile che in ogni angolo che è verde debba essere costruito.

Ragioniamo su queste cose. Nelle linee di indirizzo ci sono delle scelte politiche che devono e dovranno essere declinate nel momento in cui c'è la stesura del PGT. Allora lì si che faremo degli altri ragionamenti.

Quando si parla di costruire qualcosa, di fare qualcosa di favorevole, ma nello stesso tempo di obblighi, io faccio un esempio estremamente stupido ma estremamente reale, su tre aree che ci sono a Rho. La prima, balzata alla cronaca dei giornali in questi giorni, perché con due raid della Polizia Locale, della Polizia, della Guardia di Finanza ecc., sono entrati nell'area dismessa che fa letteralmente schifo, delle ruote, quella che era chiamata Ruote Borroni e Rotoincisa, dove c'è una giungla, dove c'è uno schifo, dove la gente, i delinquenti, che siano italiani, stranieri, russi, marocchini, giapponesi, non me ne frega niente, quelli sono delinquenti, perché c'è una situazione di abbandono e di incuria vanno ed occupano il territorio.

Nelle politiche di sinistra si è sempre detto che ogni territorio abbandonato viene preso da qualcuno. Bisogna cominciare, questa è la mia idea, meno Polizia, meno questo, meno quello, ma più prevenzione, aree pulite, aree in ordine, obbligo alla proprietà. Non è remunerativo per te costruire? Prendiamo atto, però tu non ti devi permettere di lasciare un'area dismessa in quel modo. Non ti devi permettere di lasciare un'area dismessa come Meda Garibaldi, che sono 40 anni che è lì in centro cittadino ed è uno schifo!

Non vogliono metterci mano perché vogliono indici edificatori che possono costruire sette grattacieli. L'area di Via Puccini l'avete presente? Il primo tratto di Via

Puccini, c'è una catapecchia abbandonata che crolla. Ecco, non è possibile che in un centro storico, per non parlare dei centri storici delle frazioni, ci siano situazioni di questo genere.

Vi faccio un esempio, Terrazzano era l'unico paese secondo me in Lombardia, o comunque a Rho, dove c'erano le mucche al centro del paese. Sono state tolte, sono andati da un'altra parte, quella è una proprietà Salvini, dell'Ospedale Salvini. Hanno tolto l'eternit, perché c'era dell'eternit, è in uno stato di abbandono.

A Passirana ci saranno le stesse cose, presumo che il Sindaco di Lucernate, non c'è, ma anche a Lucernate ce ne saranno.

Quando si parla di obblighi si parla di queste cose.

Allora, nel Piano delle Regole in cui io ti dicevo area di decollo, area di atterraggio, costruisci in classe A, io ti do un bonus volumetrico pari al 15, al 20%, allora, queste cose qui non esistono più. Esiste un PGT fatto da noi in cui diceva: se tu vuoi urbanizzare delle cose per 10.000 metri quadri ne devi lasciare 20.000 alla città e 20.000 a verde. Questo è il concetto che si vuole far passare. Non vogliamo una città di 70.000 abitanti, vogliamo una città a misura di uomo, in cui la gente sia felice e contenta anche di andare in centro.

Purtroppo per lavoro non ho la possibilità di fare i giovedì alla sera, però quando l'Amministrazione Comunale insieme ai commercianti e a chi per essi ha fatto il giovedì io mi sono meravigliato perché due giovedì sono passato dal centro, dalla Via Asilo con la moto, era una cosa impressionante dalla gente che c'era in giro.

Ora, se tu gli spazi li occupi, li fai con manifestazioni culturali, con iniziative, con questo e con quello, la gente ritorna in centro.

I bar sono chiusi? Certo che i bar sono chiusi. Sono scelte, però se tu costruisci un percorso per cui c'è la possibilità che la gente ritorni in piazza, ritorni ad occupare degli spazi, ritorni ad occupare i parchetti, ritorni ad occupare quello che vuoi, allora la gente ti ritorna.

Tenete conto che da degli studi, gli americani sono 50 anni avanti a noi, si sono accorti che i centri commerciali non funzionano più, stanno ritornando indietro. Noi ci arriveremo tra un po' di anni, ma la realtà è questa.

Allora, se la realtà è questa tu devi cominciare a costruire la città con delle linee e con degli indirizzi oggi, per farli sviluppare domani! Devi creare l'humus, devi creare i presupposti per fare tutte queste cose.

Perciò, Tizzoni, se non l'ha capito continuerà a restare nel suo orticello di 70.000 abitanti, no? Dei camion che attraversano la città, di tutte queste cose, e non ha ancora capito qual è la differenza... qual è la differenza tra... non

esaltatevi, tra un politico ed uno statista. Il politico... ho detto di non esaltarvi. Ho detto di non esaltarvi!

Il politico è colui che costruisce l'oggi, lo statista è colui che pensa alla città del futuro.

Io ho una certezza, poi mi taccio, in questa cosa abbiamo parlato di area di Via Risorgimento, abbiamo parlato di questo e di quello, non abbiamo parlato di Pantanedo; ma so che è una cosa per non tirare le cose a lungo, ma anche quella è un'area che ha bisogno di ripensare la città.

Ecco, abbiamo bisogno di applicare ad esempio il PGTU vecchio, o modificarlo, o farlo in itinere, e modificare il PGT nuovo sul Piano delle Regole.

Non mi interessa... Mi interessa il concetto di decementificare, perché forse per vivere meglio, per vivere tutti, avremmo bisogno di riqualificare il patrimonio come si diceva in questa slide, dove è possibile creare degli spazi verdi e decementificare le cose; e porre degli obblighi alle proprietà. Non vuoi costruire? Non ci sono i presupposti? Lo ritieni non remunerativo? Va bene, però quello schifo lì non deve rimanere, perché quello è uno schifo, quello dà adito alla delinquenza, di occupare degli spazi e di fruirne come meglio crede.

Questo per una città moderna, per un concetto di città moderna e di vita dei cittadini...

Poi ultimo e mi taccio, certo che quando una proprietà come la Muller voleva 5 milioni di Euro per edificare su quell'area, perché lì c'era la possibilità, un progetto approvato con un cinema, con questo, con quello, con un albergo, con un supermercato, non si va da nessuna parte.

Ora, uno ha tutti i diritti di chiedere quello che secondo lui o secondo il mercato delle sue proprietà di metterle in vendita come meglio vuole; però sono una cosa assurda certe cifre, come è assurdo il fatto che... "Ah, lì ci sono quelli che spacciano!" Perfetto, che cosa facciamo? Mandiamo la Polizia? Mandiamo i Carabinieri?

Certo, mandiamo anche la Polizia, i Carabinieri, l'ultimo intervento delle Guardie Carcerarie con i cani antidroga. Certo, mandiamo anche quello, ma in prima istanza queste situazioni di abbandono e di degrado non ci devono essere e le proprietà si devono far convinte di questo; perché come tu vai in giro con una macchina che è scassata e che non puoi circolare, perché manca lo specchietto, manca il freno, manca la mascherina, è tutta gibollata, allo stesso concetto è che quella proprietà, come la macchina, non può esistere e non può essere come è adesso.

Grazie e scusate.

Presidente Sinigaglia

Grazie Lampugnani.

La parola ad Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

Per dire la verità è la prima volta che sto guardando queste linee guida sul PGT. Devo dire Oscar che la prima parte del tuo intervento era quella che avrei voluto fare io, però prendo atto che l'hai già fatta tu e risparmio un po' di fiato che non la faccio.

L'altro giorno c'erano, come dicevi tu, i Carabinieri, la Polizia ecc.

Penso che noi dobbiamo avere il coraggio per queste aree dismesse di obbligare, che hanno già l'obbligo di tenerle in ordine e pulite, anche dovrebbero essere bonificate.

Come dico, dovremmo avere il coraggio, l'area di Via Meda Garibaldi, visto che si sta facendo il nuovo PGT, avere il coraggio di fare un'area pubblica verde. Non vogliono costruire, gli sono state date tutte le possibilità? Adesso noi dobbiamo avere il coraggio di trasformare quell'area, verde pubblico.

Questi sono i coraggi che un'Amministrazione deve fare, no? È chiaro che sull'intervento dell'Assessore Forloni, se fosse per l'Assessore Forloni Rho tornerebbe agli anni 60, dove ancora alle case metteremmo i ganci per legare le mucche. Questo non va bene. Noi dobbiamo stare su quello che c'è scritto là, basta leggere quello.

Allora, rinnovare la città favorendo il metabolismo urbano, ripensare il futuro di Rho, dobbiamo ripensarlo tutti assieme, coinvolgendo i cittadini, così si ripensa una città. Non che la ripenso io qua dentro, no, coinvolgendo i cittadini.

Imparare a costruire una città sostenibile. Progettare una città inclusiva ed attenta agli altri. Quello che noi ad oggi non stiamo facendo. Basta vedere le ultime costruzioni che sono state fatte, no?

Allora noi dobbiamo proseguire, quelle sono le linee guida. Poi bisogna realmente ripensare il futuro della nostra città, ripensare il futuro della nostra città significa cercare di riqualificare tutta la nostra città. Non che sento parlare sempre dell'area industriale di Mazzo, no. Non deve essere là, bisogna cercare quello che viene là, portarlo in città, che è diverso. Vi posso garantire che sono stufo a sentir parlare sempre dello sviluppo nella zona industriale di Mazzo ecc.

Voglio ricordare che al programma della prima Giunta Romano, sul nostro programma c'era scritto che quell'area doveva rimanere zona industriale. Questo era il nostro programma.

Poi strada facendo purtroppo sta avvenendo quello che viene e dobbiamo avere il coraggio che qualcosa va cambiata. Va cambiata dando un'incanalatura di arrivare nel centro di Rho, di superare il centro ed andare verso la periferia, sennò siamo punto ed a capo. Siamo punto e a capo che la nostra città rimarrà quel paesone grande, come quei paesoni abbandonati. Adesso diciamo abbandonati sono i paesini piccoli, che poi regalano le case, gli appartamenti per far ritornare i cittadini.

Quando noi abbiamo approvato il PGT nel 1999 noi per la nostra città avevamo fatto un PGT di 70.000 abitanti. Oggi ancora sento parlare di 75.000, 50.000 abitanti ecc.

Allora le città le dovrebbero demolire tutte e lasciare 20.000 persone ecc. Questo è il ragionamento.

Noi dobbiamo pensare a riqualificare la nostra città. Chiaro, con strade più larghe quando si deve costruire, tipo all'americana, con case staccate, con più verde, tipo mezzo Arese, no? Che è stato costruito dopo lo sviluppo di Rho.

A Rho non è mai stata, diciamo giusto o sbagliato, o chi, i tecnici, io non sono un tecnico, però di vedute ne ho anche da dare, da dare consigli ecc., ne ho parecchie, forse perché non sono un tecnico ed allora le vedute le ho migliori dei tecnici.

L'Assessore dice mai fidarsi degli architetti o degli ingegneri, non perché non mi fido dell'Assessore Marini, ci mancherebbe altro, però è questo il ragionamento che bisogna fare. Noi dobbiamo fare...

Presidente Sinigaglia

Scusate...

Consigliere Isidoro

... gli interessi della nostra città.

Presidente Sinigaglia

Prestiamo attenzione che sta parlando.

Consigliere Isidoro

In tutti i sensi. Non è che ogni volta dobbiamo discutere, battibecchi, per... Pensiamo per la nostra città tutti assieme. Questo è un Consiglio Comunale, che ci sia una Maggioranza, che ci sia una Minoranza, su queste cose qua bisogna cercare di collaborare tutti, coinvolgendo i cittadini, che la posizione dell'ex mio partito, il Partito Democratico, noi abbiamo sempre detto che quando c'è

qualcosa dobbiamo coinvolgere i cittadini. Li dobbiamo coinvolgere però! Con i fatti, non con le parole!

Io personalmente, ex Presidente del Consiglio, facendo parte di un partito, tranne l'ultimo mese, di questa roba qua io non sono né a conoscenza, né l'ho vista, né l'ho discussa. Forse ho sbagliato che non ho partecipato alla Commissione, però quando c'è stata la Commissione io non c'ero, ero al paese dove sono nato e non ho potuto partecipare.

Non c'è stato nessuno che mi ha detto: questo è il libro, diciamo il progetto ecc., il programma, le linee guida della nostra città, leggitelo e fammi sapere qualcosa.

Non ce l'ho con Lei, Assessore, tanto rispetto per l'Assessore Marini, ce l'ho con chi di dovere che doveva al limite darmi una comunicazione, darmi un pezzo di carta, io avrei avuto il tempo di leggerlo.

Dico che quelle parole mi piacciono molto.

Un'altra cosa che mi preoccupa, quello che ho letto, quel 50 virgola 5, 7, quello che era, delle aree agricole incolte. Quello è preoccupante, significa che a Rho i contadini non ci sono più.

Ragazzi, quando noi diciamo facciamo un PGT, non è che bisogna pensare sempre... È chiaro, un PGT si fa per cercare di incassare qualche lira, non cementificare tutto come diceva Oscar Lampugnani, però riqualificare.

Dobbiamo dare anche la possibilità all'investitore, all'imprenditore di poter fare, no? Perché io non posso chiedere la luna se non prendo neanche una stellina.

Questo è il ragionamento. Secondo me noi alcune volte, parlo del Comune, chiede di più di quello che uno può introitare, dell'investimento che sta facendo. Secondo me sbagliamo. Sbagliamo ed abbiamo una città in queste condizioni. Dobbiamo ragionare anche su questo secondo me, se vogliamo veramente cambiare la nostra città in meglio, perché le aree dismesse non è giusto che rimangano così. Stiamo facendo il PGT, verde pubblico, là qualcuno lo deve fare questo verde pubblico.

Allora la città diventa più bella, più spaziosa.

Ecco, questi sono i ragionamenti da fare, non che ogni volta facciamo discussioni, litighiamo, facciamo ecc. No, le linee guida ci sono, sono quelle, quelle secondo me sono obiettivi buoni. Chiaro che il PGT si farà dopo, quelle sono le linee guida, approssimate, ne cambieranno ancora di quelle cose là! Ve lo posso assicurare io, conoscendo alcuni personaggi, probabilmente non piacerà neanche a loro questa roba qua. Leggendo queste cose qua ho la firma, so chi ha messo la firma per fare queste cose qua perché ne sentivo parlare ecc.

Allora io invito tutti i Consiglieri, quando si tratta veramente di fare l'interesse della nostra città, ragionare,

senza urlare, puntare su obiettivi realmente della nostra città. La nostra città così non va bene. Non può andare bene la nostra città. Secondo il mio punto di vista dico che non ci sono investitori perché stiamo sbagliando noi come... Perché con quello che deve venire a due passi, quello che c'era già stato, con l'alta velocità che c'era già stata, Rho doveva essere New York, dico per dire... o Roma, visto che Rho - Roma. Non un degrado come lo è oggi. Non per colpa nostra, per tutta colpa di queste zone dismesse, abbandonate. Non so se solo alla Rotincisa, a quella là, io l'altro giorno passavo ed ho visto Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili ecc., ho capito che stavano facendo quell'operazione. Probabilmente ci saranno altre zone in quelle condizioni, dove tra qualche settimana andranno anche in quelle altre zone a fare quello che hanno fatto nell'area.

Allora bisogna obbligare questi proprietari di tenere pulito, di bonificare, buttare giù tutto e spianare, vedere la luce. Questo un'Amministrazione coraggiosa dovrebbe fare. Io sono pronto qua a schiacciare tutti i bottoncini su questa cosa. Grazie per avermi ascoltato. Chiaro che il mio voto sarà favorevole.

Presidente Sinigaglia

Grazie Consigliere Isidoro.
Assessore Marini, qualche risposta.

Assessore Marini

Solo tre precisazioni.

Forse ci sono stati degli equivoci. Quando ho parlato di obblighi ho parlato di obblighi riguardo la guardiania, il decoro e la sicurezza, soprattutto delle aree industriali dismesse, laddove queste rimangono tali.

In realtà ho parlato degli stessi obblighi, di cui giustamente ha posto il problema il Ministro degli Interni, dopo quella bruttissima vicenda di Roma. Devo dire che il Ministro degli Interni, che ha più potere di me, per adesso si è limitato ad ordinare un censimento di questi luoghi.

Gli obblighi sono solo quelli. Non c'è il gioco di essere più liberi o meno liberi, è solo la constatazione forse della necessità che c'è anche, ci deve essere un impegno delle proprietà a mantenere decorosamente alcuni luoghi.

Seconda precisazione, rispetto alla rete commerciale del centro storico, mah, io dico due cose, comunque è un elemento di valore di questa città; ciò non vuol dire che non debbano essere fatti degli interventi di rafforzamento, riqualificazione, sviluppo.

Infine sulla questione di Via Risorgimento sto dicendo una cosa, che per altro è richiesta anche da parte dei soggetti che ho incontrato, che abitano quel luogo, è di aumentare il set delle funzioni insediabili. Si chiama indifferenza localizzativa, così come sta proponendo MIND, ma Milano, il Piano di Milano. Con un problema che riguarda la residenza pura, perché essendo un luogo di lavoro mischiare l'abitare e il lavorare pone ancora qualche problema. Pone dei problemi di rumore, di inquinamento, di traffico e via di seguito. Sulla residenza pura, che è roba diversa dalla residenza temporanea, io avrei francamente qualche dubbio, perché è l'unica funzione che è incompatibile con altre. Solo queste tre precisazioni. Poi vista l'ora non vado oltre.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore Marini.

Consigliere Tizzoni

Scusi Assessore, ultima domanda.

Presidente Sinigaglia

Tizzoni, Le do la parola.

Consigliere Tizzoni

Scusi, allora l'operazione che è stata fatta ai confini di Pero e di Milano di residenza pura, ai confini con MIND, è un'operazione sbagliata? Quella di Pero, su Corso Sempione, come si chiama, Euro Milano se non ricordo male, dove hanno costruito un po' po' di palazzine, quella è un'operazione contraria alla stessa... Cioè l'area di Via Risorgimento... Anche lì c'erano le industrie, forse Lei non lo sa Assessore, ma lì c'erano delle industrie e ancora oggi ci sono delle industrie. A parte che ci sono centri commerciali tipo Grancasa, Brico adesso che stanno costruendo, ma ci sono delle industrie, quella era un'ex area industriale.

Presidente Sinigaglia

Signor Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie. Brevemente.

Aggiungo sulla questione di Via Risorgimento due cose, sulla residenza. Uno, che forse, come noi riteniamo, l'obiettivo è quello di portare gli studenti, così come chiaramente è scritto nel nostro programma elettorale, nella città, non lasciarli lì in Via Risorgimento, che non porterebbero a mio avviso valore aggiunto, anche al settore del commercio, cui Lei tanto tiene.

So che ci tiene perché ci... So che ci tiene perché ci lavora. L'altra questione è che lì comunque non è un'area dismessa, ma ci lavorano 3.000 persone al giorno.

In ogni caso se qualcuno... Invito Lei magari a leggere integralmente i documenti preparati dall'Assessore Marini, magari tutto può dire tranne che non si capisca la visione della città che si va proponendo.

A questo proposito io volevo ringraziare l'Assessore Marini per il lavoro svolto, con impegno e che fa capire che è già entrato appieno nel clima della città. Concordo con quanto diceva Mancarella, che lì dentro si coglie una narrazione vera della visione di città, con degli obiettivi precisi ed anche dei notevoli spunti tecnici, molto più avanzati e complessi di quelle che erano le linee guida che avevo fatto io nel precedente PGT, l'avevo fatto un po' da avvocato e quindi non si percepiva bene quella narrazione.

Sono linee di indirizzo in continuità con il nostro PGT, con i suoi elementi fondanti, che abbracciano tutta la complessità e i temi di una città complessa come quella di Rho, che sono già stati ricordati. Sono delle linee guida fedeli al nostro programma.

Adesso siamo solo all'inizio, bisognerà passare alla fase più tecnica, attraverso anche la partecipazione di cittadini, per declinare quegli obiettivi in strumenti operativi.

Con il PGT si fa una programmazione della città, si usano delle leve, anche per la riqualificazione delle aree dismesse. Programmazione a lungo termine, sperando che questo inneschi un procedimento virtuoso sotto tutti gli aspetti.

Ci tenevo a fare questi complimenti e diciamo che è stato chiamato anche per questo, per darci una mano proprio sul tema del PGT e delle scelte complesse e difficili che Rho dovrà fare, anche e soprattutto in relazione a quello che sta vivendo, si sta realizzando con MIND, del quale a brevissimo dovremo parlarne in quest'aula.

Presidente Sinigaglia

Grazie signor Sindaco.

Io metterei in votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

Intanto che arriva la stampa per il voto volevo dire ai Capigruppo se cortesemente si fermano un attimo che

organizziamo il prossimo Gruppo. Mi spiace che alcuni se ne siano già andati. Vi rubo due minuti.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Borghetti, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlini, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Cova, Tizzoni

Presidente Sinigaglia

Delibera approvata.
Buonasera, buonanotte anzi.

- ore 02.41 -

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Marcoccia

**LA PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
Marisa Sinigaglia

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: MARCOCCIA EMANUELA;1;73622330410655297439620212103642405888 SINIGAGLIA MARISA;2;16837794935230569044199434468833087029